



RELAZIONE
AL RENDICONTO
ESERCIZIO 2024

Verona, 5 marzo 2025

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

INDICE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024	2
1 Premessa	2
2 Attività istituzionali	2
2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese	2
2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2024	3
2.2.1 Organizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.	4
2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile	5
2.2.3 Collettore del Garda	7
2.2.4 Fondi di solidarietà	10
2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi	12
2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell'ATO Veronese	14
2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese	15
2.3 La tariffa nell'ATO Veronese	16
2.3.1 Lo schema regolatorio 2020-2023 – MTI-3	17
2.3.2 Aggiornamento biennale 2022-2023 – MTI-3	18
2.3.3 Lo schema regolatorio 2024-2029 – MTI-4	18
2.3.4 L'articolazione tariffaria 2024	20
2.3.5 Costo della bolletta dell'acqua	22
2.4 I Piani Operativi Quadriennali	23
2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti	23
2.4.2 La qualità tecnica	24
2.4.3 La qualità tecnica in cifre	26
2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio	28
2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)	29
2.5 Promozione della politica dell'ATO Veronese	30
2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti	31
2.7 Finanziamenti PNRR e PNISSSI	32
2.8 Attività a rilevanza interna	34
3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2024	36
3.1 Entrate	37
3.1.1 Contributi consortili	37
3.1.2 Contributi in conto capitale	37
3.1.3 Prestiti	41
3.1.4 Servizi per conto di terzi	41
3.2 Spese	41
3.2.1 Missione 1	41
3.2.2 Missione 9	42
4 Prestiti	43
5 Conclusioni	43

Verona, li 5 marzo 2025

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

Consiglio di Bacino Veronese – Servizio idrico integrato

Via Ca' di Cozzi, 41
37124 VERONA
codice fiscale: 93147450238

tel. 045.8301509 fax. 045.8342622
e-mail: info@atoveronese.it
pec: atovr@pec.atoveronese.it

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'articolo 151, comma 6, e dell'articolo 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

2 Attività istituzionali

2.1 Assetto istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese è il garante dei servizi idrici del territorio veronese.

La sua attività si svolge principalmente attraverso:

- Il controllo dei livelli dei servizi;
- Il controllo delle tariffe;
- Il controllo degli investimenti;
- L'attività di supporto al consumatore;
- La revisione tariffaria.

La Legge Regionale del 27 aprile 2012, n. 17, "Disposizioni in materia di risorse idriche" ha attribuito a enti di nuova istituzione le funzioni proprie delle precedenti AATO del servizio idrico integrato istituite ai sensi della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.

Successivamente, la Regione Veneto, con D.G.R. n. 1006 del 5 giugno 2012, ha approvato la Convenzione tipo con la quale sono state stabilite le modalità di costituzione degli enti istituiti ai sensi della L.R. 17/2012 e l'individuazione degli organi di governo.

In data 13 settembre 2012 la Conferenza d'Ambito Veronese ha approvato la "Convenzione per la Cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato veronese" che è stata successivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti degli enti consorziati e conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013.

Con legge n. 4 del 7 febbraio 2014, la Regione Veneto ha apportato parziale modifica alla predetta legge regionale n. 17/2012, relativamente al numero di componenti del Comitato istituzionale dei Consigli di Bacino.

I Sindaci del Consiglio di Bacino Veronese, sulla base delle disposizioni contenute nella predetta legge regionale n. 4/2014, hanno modificato anche la propria Convenzione istitutiva e, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 dell'11 novembre 2014 è stato modificato l'art. 11, comma 1 della Convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino Veronese, prevedendo l'aumento del numero dei componenti del Comitato istituzionale da tre a cinque, di cui uno è il Presidente, eletti dall'assemblea fra i suoi componenti.

Nel 2024 la Convenzione è stata aggiornata per recepire la disposizione di cui all'art. 8 della L.R. n. 16/2023, che ha esteso il mandato di rappresentanza all'interno dell'Assemblea d'Ambito, oltre che ai sindaci e agli assessori, anche ai consiglieri delegati.

Attualmente il Comitato Istituzionale risulta così composto, come da ultima nomina di cui alla deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 10 del 22 ottobre 2024, con la surroga disposta con deliberazione n. 10 del 22 ottobre 2024:

- Bruno Fanton, Presidente (Assessore del Comune di Cerea);
- Paolo Formaggioni, componente (Sindaco del Comune di Brenzone sul Garda);
- Antonio Bertaso, componente (Sindaco del Comune di Cerro Veronese);
- Tommaso Ferrari, componente (Assessore del Comune di Verona);
- Denise Zoppi, componente (Assessore del Comune di Belfiore).

A norma di statuto, così come aggiornato ad ottobre 2024, il Comitato Istituzionale dura in carica cinque anni, ovvero finché il rinnovo dei consigli comunali non riguardi la metà più uno degli enti locali partecipanti, calcolata in termini sia di numero che di rappresentanza.

Altro organo istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese è il Revisore dei Conti che dura in carica tre anni. Attualmente tale carica è ricoperta dal Dott. Carlo Errico, nominato giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 6 settembre 2022.

2.2 Principali iniziative adottate nel corso del 2024

In base all'articolo 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge 201/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011), "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici" sono state trasferite alla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (allora denominata AEEG), precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

A far data dal 29 dicembre 2017 l'Autorità ha assunto, ai sensi della Legge di Bilancio di previsione 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, assumendo la denominazione di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Si richiamano di seguito le più importanti deliberazioni di ARERA:

1. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2016 – 2019 (delibera n. 918/2017);
2. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-2 (delibera n. 664/2015);
3. La regolazione della Qualità Contrattuale (RQSII) (delibera n. 655/2015 e s.m.i.);
4. La Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico (RQTI) (delibera n. 917/2017 e s.m.i.);
5. L'articolazione tariffaria (TICSI) e le nuove tariffe per gli scarichi industriali in fognatura (delibera n. 665/2017);
6. Il "bonus idrico" per la popolazione in difficoltà economica (TIBSI) (delibera n. 897/2017);
7. L'aggiornamento del metodo tariffario MTI-3 (delibera n. 580/2019);
8. La regolazione della morosità (REMSI) (del. n. 311/2019);
9. La regolazione del servizio di misura (TIMSI) (delibera n. 218/2016 e n. 609/2021);
10. Le modalità d'adeguamento biennale delle tariffe 2020-2023 (delibera n. 639/2021);
11. La regolazione del metodo tariffario MTI-4 (delibera n. 639/2023).

Le attività del Consiglio di Bacino Veronese sono contrassegnate dalle disposizioni di ARERA, in particolare da quelle che contengono le determinazioni tariffarie del servizio idrico integrato.

In particolare, con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 6, n. 7 e n. 8 del 10 ottobre 2024, è stato approvato lo schema regolatorio 2024-2029 (tariffe, piano degli interventi, piano economico - finanziario) delle due società di gestione, secondo quanto previsto

nella deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 e l'aggiornamento degli scaglioni tariffari, al fine di penalizzare i consumi più elevati.

Siamo in attesa dell'esame da parte di ARERA.

2.2.1 Organizzazione della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO Veronese.

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

Nel territorio veronese il servizio idrico integrato (SII) è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda¹, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO².

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione "In House" del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di " ... organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione", con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree:

- A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo-Garda: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;
- B) AREA VERONESE, che comprende il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese.

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006 ed ha durata di venticinque anni; pertanto la sua validità è assentita fino al 14 febbraio 2031. A partire dal 2031 si dovrà dar corso a quanto stabilito dall'attuale normativa, che prevede l'unicità di gestione per ogni ambito territoriale ottimale.

Le due società hanno assunto le gestioni nei vari comuni in modo progressivo, in funzione di un programma industriale preciso, contrattualmente denominato "*piano di subentro nelle gestioni pre-esistenti*".

L'adesione alle due nuove società di gestione da parte dei Comuni consorziati dell'ATO Veronese, si è sviluppata seguendo una linea più o meno articolata, che si è conclusa per l'area di gestione Veronese nel 2015 mentre per l'area del Garda nel maggio 2019 con la cessione da parte di IRETI spa ad Azienda Gardesana Servizi SpA dei contratti del servizio di acquedotto nei Comuni di Affi e Torri del Benaco.

Recentemente il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica*", ha introdotto l'obbligo per i

¹ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 "*Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998*".

² Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "*Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998*".

Comuni e le loro forme associative con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di procedere entro il 31 dicembre di ogni anno, alla verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali. Il nuovo dispositivo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 consente, di sintetizzare in una specifica relazione *“(...) il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, (...)* La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.”.

La relazione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 è stata redatta nella sua prima versione nel novembre 2023 ed approvata con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 33 del 2 dicembre 2023; il suo aggiornamento al novembre 2024 è stato approvato con deliberazione n. 33 del 4 dicembre 2024.

Si è quindi dato corso ai successivi adempimenti e quindi anche alla pubblicazione sul sito ed alla trasmissione all'ANAC della relazione stessa, ed alla trasmissione ai Comuni dell'ATO in tempo utile per gli adempimenti di loro competenza. La relazione fornisce un quadro dettagliato sulla situazione gestionale del servizio nelle due Aree Veronese e del Garda e permette di avere un *focus* sul concreto andamento dal punto di vista economico e dell'efficienza, sulla qualità del servizio e il rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, nonché sulla scelta della modalità di gestione “In House”.

Per l'approfondimento di tale ricognizione si rinvia alla “Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società AGS SpA” e alla “Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque Veronesi Scarl”, già trasmesse a tutte le amministrazioni comunali e all'ANAC, che si allegano alla presente relazione al Rendiconto di Gestione.

2.2.2 Sostanze perfluoroalchiliche nell'acqua potabile

Nel mese di dicembre del 2016 è stato sottoscritto un “*Protocollo d'intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda*”, con la costituzione di un tavolo tecnico di coordinamento che ha coinvolto, oltre ai Consigli di Bacino, le società di gestione interessate e la Regione del Veneto.

I lavori del tavolo tecnico hanno permesso di redigere l'elenco degli interventi necessari per la completa sostituzione delle fonti idro-potabili che oggi sono utilizzate per alimentare la centrale di potabilizzazione di Madonna di Lonigo, e gli acquedotti dalla stessa dipendenti.

Gli interventi individuati nel territorio dell'ATO Veronese ripropongono quanto già esposto nel “*Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze perfluoroalchiliche*”, approvato dall'Assemblea dell'ATO Veronese in occasione dell'approvazione delle tariffe 2016 – 2019.

La società Acque Veronesi Scarl, di concerto con ULSS9 Scaligera ed ARPAV, conduce un costante monitoraggio sulla presenza delle sostanze perfluoroalchiliche e di altre sostanze indesiderate nelle acque potabili di tutta l'area gestionale veronese.

È emerso che i PFAs sono presenti, anche se in concentrazioni minori, in altri siti. Sul tema, nel corso del 2018, si è iniziato a discutere circa le nuove iniziative (piani di sicurezza degli acquedotti, estensione delle aree di salvaguardia delle fonti idropotabili) a garanzia della protezione della falda acquifera.

La Regione del Veneto ha richiesto un programma di adeguamento delle fonti di attingimento, che preveda l'installazione di idonee infrastrutture per la rimozione dei principali inquinanti emergenti.

Il Governo italiano ha nominato un Commissario *ad acta* per la realizzazione delle principali opere per la sostituzione urgente delle fonti inquinate, trasferendo fin da subito 56 milioni di euro per il loro finanziamento.

Il territorio dell'ATO Veronese è interessato da uno dei tre interventi prioritari, che riguarda la realizzazione di una nuova tubazione verso Lonigo, con prelievo dell'acqua da nuove fonti che sono state individuate nel Comune di Belfiore loc. Bova.

All'interno del Piano degli Interventi 2024-2029 vi è contenuto il quarto aggiornamento del "Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze PFAS".

Il Commissario *ad acta* ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica-definitivo "Condotta di collegamento DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore" Lotto 1b, Lotto 2 e Lotto 3 con decreto n. 2 del 23 gennaio 2019 ed il progetto definitivo "Nuovo campo pozzi di Belfiore: Lotto 1A" con decreto n. 4 del 27 giugno 2019.

Con determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 16 del 04 febbraio 2021 è stato approvato l'intervento "Prolungamento condotta di collegamento DN 1000, potenziamento campo pozzi Belfiore loc. capoluogo ed adeguamento dei volumi di invaso delle centrali di Belfiore e Verona est – 1° stralcio – Adeguamento dei volumi di invaso della centrale di Belfiore loc. Bova" – Comune di Belfiore.

Con decreto n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato assegnato ad Acque Veronesi Scarl un finanziamento di € 23'400'000,00 per la realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona est di costo complessivo pari a € 31'000'000,00 nell'ambito delle risorse stanziata dal PNRR (Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza – Missione 2 – Componente C4 – Misura 4 – Investimento 4.1). A tale finanziamento si è aggiunto quello erogato sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI) pari a € 2'404'484,27.

Alla fine del 2022 si è aggiunto un ulteriore contributo del MASE di € 4'286'000,00 per le opere "Adeguamento e potenziamento della centrale idrica di Verona Est e realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso" che hanno un costo complessivo di € 5'500'000,00.

Nel corso del 2023 la gestione "commissariale" della problematica PFAS è passata sotto il controllo della Regione Veneto, con la quale sono periodicamente organizzate riunioni di coordinamento.

Con deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 15 del 05 giugno 2023 è stato approvato l'intervento "Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est" – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore per un importo pari a € 34'100'000,00 (IVA esclusa), i cui lavori sono iniziati il 26/03/2024. È stato effettuato un sopralluogo presso il cantiere del suddetto intervento il giorno 04 luglio 2024.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 9 del 25 gennaio 2024 è stato approvato l'addendum catastale dell'intervento sopra richiamato e con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 64 del 25 settembre 2024 è stata approvata la variante isocosto del 1° lotto dei lavori di "Realizzazione dell'adduttrice per l'interconnessione idrica tra Belfiore e Verona Est" – Comuni di Verona, San Martino Buon Albergo, Lavagno, Caldiero e Belfiore.

Con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 77 del 31 ottobre 2024 è stato erogato il finanziamento deciso con delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 18 aprile 2019 pari a € 400'000,00 per la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento "Tratta A9-C1-C6: condotta di collegamento DN1000 centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore", i cui lavori sono stati conclusi e collaudati, come da documentazione trasmessa con nota di Acque Veronesi Scarl n. 25351 del 24 ottobre 2024.

2.2.3 Collettore del Garda

Nel mese di dicembre 2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sottoscrivendo l'Intesa istituzionale con le Regioni del Veneto e della Lombardia, ha stanziato un contributo a fondo perduto per il finanziamento dei lavori di adeguamento e ristrutturazione del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue del lago di Garda.

Il progetto preliminare "congiunto", che raggruppa gli interventi previsti sulla sponda veronese e su quella bresciana, prevede una spesa complessiva di 220 milioni di euro, che saranno finanziati mediante il contributo ministeriale a fondo perduto per 100 milioni di euro, e con la tariffa.

Le opere che riguardano l'ATO Veronese assommano ad 88 milioni di euro, ai quali viene attribuita la quota parte di finanziamento nazionale di 40 milioni di euro.

Il MATTM, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, con decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, n. 310 del 4 giugno 2018, ha approvato l'accordo ed impegnato i fondi sul bilancio dello Stato. Il decreto recita, tra l'altro:

"Per le finalità previste dalla Convenzione Operativa di cui all'art. 2, è autorizzato l'impegno a favore del Consiglio di Bacino Veronese della somma di complessivi € 40'000'000,00 di cui:

- a. € 700.000,00 in conto residui 2017, lettera F);*
- b. € 101.252,00 competenza 2018;*
- c. € 39.198.748,00 competenza 2019.*

La predetta somma di € 40'000'000,00 graverà sulla Missione 18 - Programma 12 - UDV 1.5 - Azione 2 - Capitolo 7648 PG 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il corrente esercizio finanziario (punti "a" e "b") e per l'esercizio finanziario 2019 (punto "c").

Ai sensi dell'art. 34, della legge n. 196, del 31 dicembre 2009 le risorse di cui al precedente art. 3, commi 1 e 2 saranno trasferite nel corso degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022".

Nel maggio 2019 sono stati trasferiti complessivamente € 801'252,00 dal MATTM alle casse del Consiglio di Bacino Veronese. Nel dicembre 2020 sono stati trasferiti ulteriori € 9.000.000,00 dal MATTM al Consiglio di Bacino Veronese. A dicembre 2023 è stata trasferita la 3° trince del finanziamento ministeriale per un importo pari a € 9.801'252,00.

La Regione del Veneto ha deliberato una prima contribuzione per € 300'000,00 (D.G.R. 2094 del 14 dicembre 2017), ed una seconda contribuzione di € 1'500'000,00 (D.G.R. n. 1163 del 07 agosto 2018) in modo da garantire il co-finanziamento della progettazione definitiva per le opere veronesi. Il trasferimento dei fondi è già avvenuto nell'esercizio 2018.

La Provincia di Verona ha stanziato un ulteriore contributo per € 1'000'000,00, che è stato regolarmente trasferito nel corso dell'esercizio 2018 (deliberazione del Presidente n. 114 del 19 ottobre 2018).

Nell'arco dell'esercizio 2019 è pervenuto, altresì, un ulteriore finanziamento dalla Regione Veneto per le opere complementari inerenti il nuovo sistema di collettamento del lago di Garda sponda veronese, in particolare per il progetto "Manutenzione straordinaria del collettore fognario a gravità nel tratto compreso tra gli impianti di pompaggio "Villa Bagatta" e "Ronchi" nei Comuni di Lazise e Castelnuovo del Garda d'importo pari a € 7'000'000,00 (IVA esclusa), presentato da Azienda Gardesana Servizi SpA allo Scrivente Consiglio di Bacino nel novembre 2019.

Tale finanziamento è stato formalizzato con D.G.R.V. n. 1237 del 20 agosto 2019, pari a € 1'500'000,00 (IVA esclusa), a favore del Consiglio di Bacino Veronese che provvederà ad erogare le rispettive somme a titolo di acconto e saldo a favore del beneficiario Azienda Gardesana Servizi SpA, in base agli stadi d'avanzamento dei lavori.

Il progetto definitivo "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese" ricadente nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda è stato consegnato in data 13 dicembre 2019 allo Scrivente Consiglio di Bacino Veronese per l'approvazione.

Il 20 dicembre 2019 è stata convocata apposita conferenza dei servizi semplificata asincrona al fine di raccogliere tutti gli atti di assenso, nulla osta, autorizzazioni all'effettuazione delle opere. La conferenza si è conclusa positivamente, come da verbale, in data 19 giugno 2020.

A seguito della conclusione della conferenza dei servizi con delibera di Comitato Istituzionale n. 25 del 02 luglio 2020 e seguente determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 47 del 31 luglio 2020 è stato approvato il progetto definitivo.

Nel corso dei primi mesi del 2021 è stato consegnato da parte della società affidataria R.T.I. il progetto esecutivo per "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese – Lotto funzionale 1 – Tratto 5 – 1° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto Villa Bagatta - Ronchi" ad Azienda Gardesana Servizi SpA, sulla base del quale è stata bandita la gara per affidamento dei lavori. Il contratto di affidamento dei lavori è stato sottoscritto, in data 07 dicembre 2021, con l'Impresa Edile Stradale ARTIFONI SpA, per un importo totale di € 8.733.225,08 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato del 5,541% sull'importo a base d'asta di € 9.119.552,38. I lavori sono stati consegnati alla stessa il 09 dicembre 2021.

I lavori del primo lotto si sono conclusi il 01 dicembre 2023 con atto di collaudo datato 05 febbraio 2024.

Nel corso del 2021 Azienda Gardesana Servizi SpA ha, inoltre, pubblicato due ulteriori bandi di gara per l'affidamento congiunto di lavori e servizi di progettazione esecutiva (appalto integrato) per i seguenti stralci progettuali:

- Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 4 – tratto 1 – 1° stralcio: opere collettore principale e secondario nel tratto Navene – Campagnola e l'impianto di sollevamento di Campagnola;
- Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del Lago di Garda – Sponda Veronese – Lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio: opere collettore in pressione ed opere complementari nel tratto Pergolana – Villa Bagatta e Ronchi-Pioppi.

Nel mese di luglio 2022 sono successivamente stati affidati da AGS SpA:

- L'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori richiamati al punto 1, sopra riportato, al Consorzio Stabile Europeo per un importo totale di € 4.154.545,14 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato del 6% sull'importo a base d'asta di € 4.373.673,70.
- L'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori richiamati al punto 2, sopra riportato, al Consorzio Stabile Europeo per un importo totale di € 7.312.521,22 (IVA esclusa). Il ribasso offerto è stato dell'11% sull'importo a base d'asta di € 8.206.850,33.

La consegna è avvenuta in data 4 agosto 2022. I lavori sono proseguiti durante il 2023 e 2024 e saranno terminati entro il 2025. Sono stati effettuati presso entrambi i cantieri un sopralluogo da parte del Consiglio di Bacino Veronese in data 06 novembre 2023.

Nell'agosto 2023 Azienda Gardesana Servizi SpA ha presentato una variante progettuale che riguarda il Lotto 5 – Tratto 6 di attraversamento del fiume Mincio. L'approvazione è avvenuta con determinazione del Direttore del Consiglio di Bacino Veronese n. 99 del 30 ottobre 2023. La variante progettuale, isocosto, ha previsto l'attraversamento del fiume Mincio da parte del nuovo collettore fognario sotto il fiume con la tecnica del TOC, invece che la costruzione di una nuova passerella pedonale con appena la condotta fognaria. Tali lavori sono in corso di aggiudicazione.

Per quanto riguarda il tratto di Malcesine e quello del basso lago in essere è stato effettuato un sopralluogo da parte del Consiglio di Bacino Veronese il giorno 06 novembre 2023.

Nel 2024 è pervenuto un ulteriore finanziamento da parte del Comune di Torri del Benaco di importo pari a € 1'000'000,00 (IVA esclusa) per la posa della tubazione interferente con il tratto di "Ciclovía del Garda" realizzata dalla società Veneto Strade SpA con gli "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese", approvato dal Consiglio di Bacino Veronese con delibera del Comitato Istituzionale n. 18 del 12 giugno 2024.

Il termine dei lavori, così come formalmente comunicato nel settembre dello scorso 2023 in sede di Cabina di Regia costituita dal Ministero dell'Ambiente alla quale partecipa il Direttore di EGATO Veronese, è previsto per il 2030. In quella sede, tuttavia, è stato ribadito che tale termine, in assenza di ulteriori finanziamenti a fondo perduto, avrebbe potuto subire degli slittamenti fermo restando l'obiettivo di dismettere i tratti di condotta sublacuale in concomitanza alla dismissione della condotta di collegamento tra le sponde bresciana e veronese di competenza del gestore Acque Bresciane. Nel Piano delle Opere Strategiche 2024-2035 di Azienda Gardesana Servizi SpA la conclusione dell'intervento è stata programmata al 2034.

Liquidazioni contributi assegnati

Per la progettazione delle opere è stato liquidato l'importo totale sia del contributo regionale D.G.R.V. 2094/2017 pari ad € 300'000,00, che del contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 pari a € 1'500'000,00 a sostegno della progettazione delle opere. È stata, altresì, liquidata la totalità del contributo stanziato dalla Provincia di Verona pari a € 1'000'000,00.

Di seguito è riportato il prospetto dei finanziamenti liquidati, che al momento sono pari a € 21'930'199,96, di cui € 7'767'852,71 nel 2024.

Tabella 1 - Situazione finanziamenti e liquidazioni al 27 febbraio 2025

Ristrutturazione collettore del Garda - tratto veronese			Importo						
FINANZIAMENTI DISPONIBILI	provvedimento	anno	ammontare	incassato	liquidato ad AGS SpA	residuo in cassa	residuo finanziamento		
Regione del Veneto	DGRV 2094/17	2018	€ 300.000,00	€ 300.000,00					
		2020			€ 300.000,00	Det. 67 e 70/20	€ 0,00	€ 0,00	
Regione Veneto	DGRV 1163/18	2018	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00					
		2020			€ 488.820,48	Det. 70/20			
		2022			€ 321.423,68	Det. 24/22			
					€ 145.782,62	Det. 15/24			
					€ 185.110,77	Det. 28/24			
		2024			€ 24.971,18	Det. 46/24			
					€ 227.285,90	Det. 72/24			
					€ 106.605,37	Det. 19/25		€ 0,00	€ 0,00
Provincia di Verona	Delibera n. 114/18	2018	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Det. 89/23	€ 0,00	€ 0,00	
MATTM	Decr. DGSTA 310/18	2018	€ 40.000.000,00		€ 2.619.967,52	Det. 25/22			
		2022		€ 801.252,00	€ 491.167,29	Det. 64/22			
		2022		€ 9.000.000,00		€ 1.782.387,70	Det. 82/22		
						€ 1.409.868,16	Det. 30/23		
		2023				€ 2.429.641,12	Det. 76/23		
						€ 889.831,93	Det. 89/23		
					€ 9.801.252,00				
						€ 680.594,20	Det. 15/24		
						€ 2.392.668,91	Det. 18/24		
						€ 357.728,46	Det. 28/24		
		2024				€ 2.124.396,74	Det. 46/24		
						€ 1.222.491,00	Det. 55/24		
						€ 406.822,93	Det. 72/2024		
			€ 20.397.496,00						
				€ 761.112,86	Det. 19/25	€ 22.431.321,18	€ 22.431.321,18		
Regione del Veneto	DGRV 1237/19	2019	€ 1.500.000,00						
		2022		€ 133.954,71	€ 133.954,71	Det. 68/22			
		2022		€ 475.089,65	€ 475.089,65	Det. 93/22			
				€ 383.019,32	€ 383.019,32	Det. 75/23			
		2023			€ 150.258,82	Det. 87/23			
				€ 207.677,50	€ 207.677,50	Det. 94/23	-€ 0,00	€ 150.000,00	
Comune di Torri del Benaco	Det. 383/2024	2024	€ 1.000.000,00	€ 852.408,87					
		2025			€ 211.521,14	Det. 19/25	€ 640.887,73	€ 788.478,86	
totale		38,9%	€ 45.300.000,00	€ 45.002.408,86	€ 21.930.199,96		€ 23.072.208,91	€ 23.369.800,04	
totale delle opere progettate			€ 116.492.500,00						
da finanziare con la tariffa del SII			61,1%	€ 71.192.500,00					

2.2.4 Fondi di solidarietà

I fondi di solidarietà del territorio dell'ATO Veronese sono stati istituiti a partire dal 2008:

- Il fondo di solidarietà sociale, destinato al sostegno delle famiglie e degli utenti del territorio dell'ATO Veronese che si trovano in condizioni di accertata difficoltà economica e che non riescono a pagare le bollette del servizio idrico integrato, è stato costituito in esecuzione della Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008;
- Il fondo di solidarietà internazionale, originariamente utilizzato per il sostegno di politiche di reperimento e di protezione di risorse idriche a favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo era stato avviato a seguito di Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 14 dicembre 2009.

Il due fondi venivano alimentati attraverso l'applicazione, di una aliquota aggiuntiva alla tariffa del servizio idrico integrato (0,002 euro/mc per alimentare il fondo di solidarietà sociale, 0,005 euro/mc per quello internazionale).

Successivamente, in virtù della approvazione da parte di ARERA della nuova metodologia tariffaria, l'applicazione in bolletta dei contributi relativi ai due fondi di solidarietà è stata revocata: l'Assemblea d'Ambito del 15 aprile 2014, con deliberazione n. 4/2014, ha formalmente sospeso l'applicazione degli incrementi per la solidarietà sociale ed internazionale, in attesa che ARERA provvedesse ad individuare forme di sostegno analoghe o comunque indirizzate ai medesimi obiettivi. Con la stessa deliberazione n. 4/2014, è stato altresì deciso di modificare l'utilizzo delle

somme del fondo di solidarietà internazionale, destinandole ad un unico fondo, quello della solidarietà sociale, per il pagamento delle bollette agli utenti residenti domestici dell'ATO Veronese in accertata difficoltà economica.

Dal 2010 ad oggi sono stati erogati ai Comuni circa 1ML e 272.000 euro da utilizzare per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle bollette dei cittadini in difficoltà economica. In particolare, nel 2017 sono stati erogati € 104.073,00 (deliberazione di CI n. 15 del 27 aprile 2017) ai Comuni che hanno presentato domanda di rimborso a seguito del bando pubblicato nel 2016 (deliberazione di CI n. 33 del 29 settembre 2016); nel 2018 sono stati erogati € 114.614,91 a ristoro delle richieste ricevute a seguito del bando per l'anno 2017, con scadenza marzo 2018 (deliberazione di CI n. 27 del 21 giugno 2018); nel 2019 sono stati erogati € 107.327,25 (deliberazione di CI n. 33 del 5.11.2019) per il rimborso delle bollette relative ai consumi dell'anno 2018.

Nell'ultimo quadriennio, infine, sono stati assegnati alle amministrazioni comunali dell'ATO Veronese € 560.574 a rimborso delle somme erogate dai Comuni ai propri cittadini per il pagamento delle bollette dell'acqua riferite ai consumi negli anni 2019-2023:

- 2021: erogati € 172.108,68 per i consumi degli anni 2019 – 2020;
- 2022: erogati € 169.541,02 per i consumi del 2021
- 2023: erogati € 112.724,97 per i consumi del 2022
- 2024: erogati € 106.200,14 per i consumi del 2023.

L'andamento dei contributi erogati ai Comuni, nell'intervallo 2017-2024 è visualizzabile nella tabella sotto riportata, evidenziando che il picco in corrispondenza del 2021 si riferisce a consumi erogati per un biennio di consumi, ovvero quelli relativi agli anni precedenti 2019 e 2020.

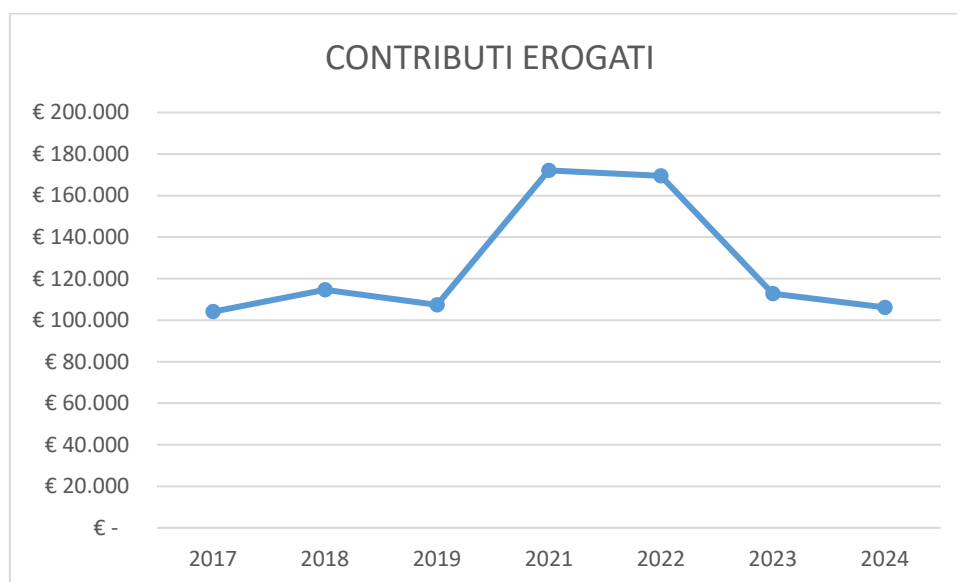


Figura 1: Contributi erogati ai Comuni 2017-2024

Per quel che attiene il reperimento delle risorse per alimentare il Fondo di solidarietà sociale, si richiama la decisione assunta in sede di Assemblea d'Ambito del 28 maggio 2020: in tale sede i Sindaci dell'ATO Veronese, in vista delle conseguenze economiche dovute all'emergenza da Coronavirus, con atto d'indirizzo seguito da un provvedimento

di variazione di bilancio³, hanno destinato parte dell'avanzo di amministrazione non vincolato al rifinanziamento delle risorse del Fondo di solidarietà sociale, al fine poter continuare a beneficiare di questa misura di sostegno e destinando a tale scopo la somma di € 243.065,43.

Sempre nel corso del 2020, a seguito delle considerazioni emerse negli incontri tra gli amministratori comunali dell'ATO Veronese - in particolare sui preoccupanti effetti economici negativi, anche di lungo corso, creati dalla pandemia da Coronavirus - il Comitato Istituzionale del CBVR ha provveduto ad una rivalutazione delle condizioni di accesso al fondo per permetterne la più ampia fruibilità, anche da parte di utenti che fino all'anno precedente non rientravano nelle condizioni di c.d. "disagio economico" ma che, a seguito della crisi legata alla pandemia, hanno subito una importante riduzione del proprio reddito.

Nello stesso anno è stata introdotta un'ulteriore voce di finanziamento del fondo di solidarietà sociale, non proveniente dal bilancio del Consiglio di Bacino Veronese: i gestori Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi hanno dichiarato di rendere disponibile, ciascuno in quota proporzionale al numero di utenti allacciati, la somma complessiva di € 250.000 destinata ad incrementare la dotazione del Fondo di solidarietà sociale. Tale decisione è stata resa possibile anche grazie al fatto che, tra i costi operativi riconosciuti nel metodo tariffario all'art 18.10 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 580/19, in coerenza con quanto già previsto al comma 23-ter.1 del MTI-2, è riconosciuta per gli anni 2020-2023 una componente denominata "Op social" per l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla regolazione (c.d. "*Bonus integrativo*").

Ad oggi, le somme residue nel Bilancio del Consiglio di Bacino Veronese destinate al Fondo di solidarietà sociale ammontano ad € 178.852,20.

2.2.5 Tavolo tecnico tra società di gestione e associazioni dei consumatori veronesi

Nel 2013, il Consiglio di Bacino Veronese ha istituito, tramite un Protocollo di intesa, un tavolo tecnico per approfondire le tematiche direttamente connesse agli utenti del servizio idrico integrato.

Con la sottoscrizione del protocollo, avvenuta il 19 dicembre 2013, le società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA e le associazioni dei consumatori Adiconsum Verona, Lega Consumatori e Movimento consumatori, hanno avviato i lavori del tavolo tecnico, conseguendo alcuni importanti risultati nell'ambito del rapporto tra gli utenti del servizio idrico integrato e le società di gestione e tra questi, in particolare:

- a) L'individuazione dei parametri per la misurazione della qualità del servizio, successivamente confluiti nella disciplina prevista dalla deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR riguardante la regolazione contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII);
- b) Il perfezionamento della procedura del trattamento dei reclami, delle segnalazioni e dei suggerimenti degli utenti;
- c) L'aggiornamento delle Carte del servizio idrico integrato di ambedue le società di gestione, approvate dalla Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 8 dell'11 novembre 2014 e successivamente aggiornate con deliberazioni di AA n. 5/2016, 6/2013 n. 5 dell'8 ottobre 2020 e n. 9 del 10 ottobre 2024;

³ Deliberazione di AA n. 4 dell'8 ottobre 2020.

- d) L'aggiornamento e revisione dei contratti che i gestori stipulano con gli utenti del servizio idrico integrato;
- e) L'approvazione di un "Protocollo di intesa per la conciliazione paritetica nel servizio idrico integrato", che tutt'ora offre all'utente la possibilità di adire a procedure territoriali per la risoluzione di micro-conflittualità che privilegiano la via conciliativa, con l'assistenza, nel caso dell'insorgere di una controversia con il gestore, di una delle Associazione firmatarie il protocollo di intesa.

Allo scadere del primo accordo, le parti hanno proseguito le attività di collaborazione istituendo, nel maggio 2015, un nuovo tavolo tecnico, proseguendo nell'approfondimento delle tematiche relative alla qualità contrattuale e alla conciliazione paritetica.

La delibera 655/2015/R/IDR ARERA, approvando il "Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" ha definito i livelli minimi e gli obiettivi di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di indicatori consistenti in tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni da assicurare all'utenza, determinando anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai gestori su richiesta degli utenti.

A partire dal 2016, quindi, i lavori del tavolo tecnico sono stati fortemente condizionati dall'emanazione delle deliberazioni dell'ARERA. In particolare, il tavolo tecnico è stato coinvolto nel processo di applicazione della deliberazione 655/2015, per adeguare i parametri di misurazione della qualità del servizio già introdotti nella carta del servizio nel 2014 con quelli di cui all'allegato A) della delibera ARERA. Tuttavia, alcuni parametri già stabiliti nel 2014, migliorativi rispetto alla delibera 655, sono stati mantenuti, altri sono stati ridefiniti in conformità alla intervenuta regolazione ARERA.

Le associazioni partecipanti al tavolo Tecnico, coordinate da questo EGA, hanno anche svolto attività di monitoraggio della qualità del rapporto tra utenza e gestore attraverso la raccolta di dati e informazioni in merito alle richieste, segnalazioni, reclami e proposte da parte degli utenti del servizio. Tale attività di monitoraggio è stata svolta principalmente tramite interviste agli sportelli e indagini telefoniche presso gli utenti, consentendo di conoscere il livello di soddisfazione e la qualità del SII, individuare le aree di criticità esistenti, anticipare le conflittualità con l'utenza, individuare margini di miglioramento e implementare i servizi in grado di aumentare il grado di soddisfazione.

Si vuole segnalare che, oltre alle attività di monitoraggio della qualità del servizio, il tavolo tecnico ha consentito importanti spunti di discussione e confronto anche su tematiche che negli anni successivi sarebbero state regolamentate da ARERA, anticipando così riflessioni sulle perdite occulte all'interno dell'area di competenza dell'utente, in tema della fatturazione, nonché in merito alla gestione della morosità, con particolare attenzione a quella che emerge all'interno delle utenze condominiali (confluita poi nella regolazione ARERA c.d. REMSI).

Nel 2020 le attività del tavolo tecnico sono state segnate dalla emergenza dovuta al coronavirus, subendo un rallentamento dovuto alla necessità di affrontare ulteriori diverse urgenze.

Nel giugno del 2021 è stato sottoscritto un ulteriore protocollo di intesa concentrando la propria attività sulle perdite occulte a valle del contatore (e dunque a carico degli utenti) e sulla modalità di calcolo dei rimborsi in bolletta. A fine anno, con deliberazione n. 609

del 21 dicembre 2021, ARERA ha approvato la “Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”, introducendo alcuni obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta, inducendo così il tavolo tecnico a prendere atto, su tale tema, della introduzione della regolamentazione a livello nazionale.

Le ultime attività del Tavolo Tecnico sono state svolte nei mesi di luglio e agosto 2022, attraverso audizioni presso ciascuna delle due società di gestione, al fine di integrare e aggiornare la raccolta di informazioni e dati per la elaborazione di proposte operative ai gestori dirette a migliorare il servizio e a superare eventuali problematiche o criticità. La conclusione di tali attività è avvenuta nel giugno 2023.

2.2.6 Il Comitato Consultivo degli Utenti dell’ATO Veronese

La L.R. 27 aprile 2012 n. 17 prevede, all’art. 9, l’istituzione dei Comitati consultivi degli utenti da parte dei Consigli di Bacino con compiti “di controllo della qualità dei servizi idrici, anche prevedendone l’articolazione per gestioni”. La stessa legge regionale stabilisce che la Giunta regionale adotti le direttive per la costituzione dei medesimi Comitati consultivi.

In merito alla partecipazione degli utenti vigono altresì le disposizioni del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 il quale, all’art. 162, stabilisce specifici compiti del gestore del servizio idrico integrato in merito all’informazione degli utenti, alla promozione della cultura dell’acqua e nel garantire l’accesso ai cittadini alle informazioni inerenti i servizi gestiti nell’ATO di riferimento.

Con deliberazione n. 9 dell’11 novembre 2014, esecutiva, l’Assemblea d’Ambito del Consiglio di Bacino Veronese ha approvato il “Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti” in conformità alle disposizioni contenute nella D.G.R.V. n. 1058/2014.

L’attuale Comitato Consultivo degli utenti, nominato con decreto del Presidente n. 2 del 12 agosto 2024, è rappresentato da:

1. Gianluca Godi, Presidente del Movimento Ambiente e Vita, designato da Adiconsum;
2. Luca Cecchi, di Comitato Acqua Bene Comune c/o Monastero del Bene Comune, designato da Movimento Consumatori e Lega Consumatori;
3. Luigi Sperani, di ADOC;
4. Maurizio Framba, di Federconsumatori;
5. Andrea Tonolli, di Ance;
6. Gian Vittorio Cantutti, di Confindustria;
7. Elena Accorroni, di Confagricoltura.

Il Comitato cura gli interessi dell’utenza per quanto riguarda la qualità dei servizi erogati dal Gestore del servizio idrico integrato per l’Ambito Territoriale Ottimale Veronese. In particolare, è chiamato a partecipare all’elaborazione e all’aggiornamento della Carta del servizio idrico integrato predisposta dal Gestore, esprimendo proposte e pareri non vincolanti, a tutela dell’utente e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili, nonché ogni altro elemento necessario ad una soddisfacente gestione del rapporto contrattuale.

Il Comitato può, inoltre, essere chiamato dal Consiglio di Bacino ad esprimere pareri sugli atti programmatici e sulla convenzione di affidamento al Gestore, può effettuare analisi, indagini e ricerche aventi ad oggetto la qualità del servizio erogato dal Gestore

con riferimento agli standard previsti dalla Carta del servizio idrico integrato e può formulare proposte al Consiglio di Bacino per ricercare miglioramenti nell'erogazione del servizio e in ogni altro aspetto inerente il miglioramento del servizio e il soddisfacimento dell'utenza.⁴

L'attività del CCU si concentra principalmente in concomitanza con l'*iter* di approvazione dei provvedimenti inerenti le determinazioni tariffarie.

A dicembre 2023 ARERA ha emanato la deliberazione n. 639/2023/R/IDR "Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4" che - si ricorda - contiene le disposizioni per la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (tariffe) per il quadriennio 2024 – 2029.

Nel settembre 2024 è stato avviato il processo di condivisione con il CCU dei dati e delle informazioni degli schemi regolatori dei due gestori, attraverso incontri informativi e di discussione in merito ai contenuti dei principali documenti di programmazione contenuti negli schemi regolatori di Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi, nei loro Programmi degli Interventi e nei Piani delle Opere Strategiche.

Il CCU, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione fornita e a seguito della discussione che ne è conseguita, in data 30 settembre 2024 ha espresso il proprio parere favorevole in riferimento al contenuto dello "schema regolatorio 2024/2029", di cui si è dato atto in sede assembleare dell'ottobre dello stesso anno.

2.2.7 Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese

Nel 2014 è stato Istituito il "Comitato Territoriale", formato da una rappresentanza dei Sindaci facenti parte dell'Assemblea e organizzato su 11 zone di rappresentanza territoriale.

Il Comitato territoriale dell'ATO Veronese è coinvolto periodicamente al fine di approfondire i principali provvedimenti durante la loro fase di preparazione e cogliere, laddove possibile, le diverse sensibilità e le particolarità dei nostri territori.

Obiettivo fondamentale dell'istituzione del Comitato territoriale è far sì che le principali deliberazioni in materia di servizio idrico integrato assunte dall'Assemblea del Consiglio di Bacino, siano assoggettate al parere preventivo del Comitato stesso, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Approvazione della programmazione del servizio idrico integrato;
- b) Approvazione delle modalità organizzative del servizio idrico integrato e affidamento del medesimo al gestore in conformità alla normativa vigente;
- c) Approvazione o modifica della convenzione regolante i rapporti tra il consiglio di Bacino ed i gestori del servizio idrico integrato;
- d) Approvazione del piano tariffario ed i relativi aggiornamenti;
- e) Proposizione alla Giunta regionale di eventuali modifiche dei confini dell'ambito territoriale ottimale.

La nomina del nuovo Comitato Territoriale è stata decisa con decreto del Presidente del Consiglio di Bacino Veronese n. 3 del 2 settembre 2024:

- Zona 1 LAGO: Alessandro Gardoni, Sindaco del Comune di Valeggio sul Mincio;
- Zona 2 VAL D'ADIGE E MONTE BALDO: Roberto Zorzi, Sindaco del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella;

⁴ Art. 3 del Regolamento per la costituzione, composizione e funzionamento del Comitato consultivo degli utenti"

- Zona 3 VERONA: Tommaso Ferrari, Assessore del Comune di Verona;
- Zona 4 VALPOLICELLA: Gerardo Zantedeschi, Sindaco del Comune di San Pietro in Cariano;
- Zona 5 OVEST VERONESE: Roberto Dall'Oca, Sindaco del Comune di Villafranca di Verona;
- Zona 6 LESSINIA: Arturo Alberti, Sindaco del Comune di Grezzana;
- Zona 7 VAL D'ILLASI E CALDIERO: Giulio Furlani, Sindaco del Comune di San Martino Buon Albergo;
- Zona 8 EST VERONESE: Fulvio Soave, Sindaco del Comune di San Bonifacio;
- Zona 9 SUD OVEST VERONESE: Elena Guadagnini, Sindaco del Comune di Castel D'Azzano;
- Zona 10 MEDIO VERONESE ORIENTALE: Attilio Gastaldello, Sindaco del Comune di San Giovanni Lupatoto;
- Zona 11 COLOGNESE e LEGNAGHESE: Paolo Longhi, Sindaco del Comune di Legnago.

Il Comitato Territoriale ha coadiuvato il Consiglio di Bacino Veronese nelle attività di condivisione e di informazione preliminare, rivolta ai sindaci, che è stata organizzata in preparazione degli atti finali dell'approvazione del nuovo schema regolatorio 2024-2029 delle due società di gestione. Sono state svolte undici riunioni di zona, due per l'area del Garda, e nove per l'Area Veronese, che hanno visto una discreta partecipazione degli amministratori locali, tra il 18 settembre ed il 3 ottobre 2024.

2.3 La tariffa nell'ATO Veronese

A partire dall'anno 2013 la competenza per la definizione delle metodologie per il calcolo della tariffa del servizio idrico integrato l'approvazione delle tariffe è passata all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici (AEEGSI).

AEEGSI con deliberazione n. 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, ha predisposto una prima versione del nuovo Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012 e 2013, che sostituisce integralmente il precedente metodo tariffario approvato con DM 1° agosto 1996. Il primo metodo transitorio è stato poi modificato con deliberazione n. 459 del 17 ottobre 2013.

AEEGSI ha successivamente definito il nuovo "Metodo tariffario idrico", valido per gli anni 2014 e 2015, con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013, ed il "Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2", con deliberazione n. 664 del 28 dicembre 2015, valido per il quadriennio 2016-2019.

Con il 2016, quindi, siamo entrati, di fatto, nel secondo periodo regolatorio sovrinteso da AEEGSI.

La metodologia di adeguamento tariffario ha, dapprima, individuato come base di riferimento per il calcolo delle tariffe i valori delle singole tariffe previsti per l'anno 2012⁵, che vengono aggiornati mediante un coefficiente moltiplicativo che è il risultato delle elaborazioni effettuate dalle società di gestione e convalidate dal Consiglio di Bacino Veronese.

L'AEEGSI ha approvato le tariffe 2012 e 2013 per l'ATO Veronese con Deliberazione n. 548 del 28 novembre 2013, e le tariffe 2014 e 2015 con deliberazione n. 349 del 17 luglio 2014, autorizzando l'applicazione dei seguenti coefficienti moltiplicativi:

⁵ L'articolazione tariffaria in vigore nell'anno 2012 è stata approvata dall'Assemblea dell'ATO Veronese con deliberazioni n. 7 (AGS SpA) e n. 8 (Acque Veronesi Scarl) del 20 dicembre 2011.

Moltiplicatori tariffari rispetto a tariffe 2012	2012	2013	2014	2015
AGS SpA	1,024	1,090	1,121	1,156
(aumento sull'anno precedente)	2,4%	6,4%	2,8%	3,1%
Acque Veronesi Scarl	1,035	1,094	1,165	1,241
(aumento sull'anno precedente)	3,5%	5,7%	6,5%	6,5%
media nazionale		1,082	1,140	1,188
(aumento sull'anno precedente)			5,5%	4,4%

Con la deliberazione successiva è stato modificato il riferimento iniziale, che passa dai valori delle tariffe 2012 ai quelli delle tariffe in vigore nel 2015.

I moltiplicatori proposti, da applicarsi alle tariffe in vigore al 31 dicembre 2015, sono risultati essere i seguenti:

AGS SpA	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,055	1,078	1,090	1,095
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	1,1%	0,4%
VRG	20.768.356	22.698.008	22.952.261	23.053.685
Acque Veronesi Scarl	2016	2017	2018	2019
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	1,065	1,000	0,926	1,000
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	-7,4%	8,0%
VRG	97.187.139	97.400.377	90.186.119	97.381.057

Con la deliberazione n. 918/2017, che regola le modalità di aggiornamento dello schema regolatorio 2016 – 2018 dopo il primo biennio di applicazione, il valore dei moltiplicatori tariffari è stato il seguente.

Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2015)	2016	2017	2018	2019
AGS SpA	1,055	1,078	1,103	1,117
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,5%	2,2%	2,3%	1,3%
Acque Veronesi Scarl	1,065	1,000	1,045	1,090
(incremento % rispetto all'anno precedente)	6,5%	-6,1%	4,5%	4,3%

2.3.1 Lo schema regolatorio 2020-2023 – MTI-3

La riorganizzazione prevede identiche modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO Veronese.

Per gli anni 2020-2023 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Terzo Periodo Regolatorio (MTI-3) con deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scarl	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,045	1,103	1,177	1,258
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,5%	5,5%	6,7%	6,9%
AGS SpA	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2019)	1,041	1,104	1,188	1,233
(incremento % rispetto all'anno precedente)	4,1%	6,1%	7,6%	3,8%

Le predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 7 ed 8 del 08 ottobre 2020.

ARERA, con deliberazione n. 518 del 1° dicembre 2020, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2020	Moltiplicatore tariffario 2021	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore e tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	0506	Acque Veronesi s.c.a.r.l.	1,045	1,103	1,177	1,258	698.883	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,041	1,104	1,188	1,233	105.318	20

2.3.2 Aggiornamento biennale 2022-2023 – MTI-3

ARERA ha approvato, con deliberazione n. 639 del 30 dicembre 2021, i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

Nel 2022 il Consiglio di Bacino Veronese con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 9 e 10 del 16 novembre 2022, rispettivamente per Azienda Gardesana Servizi SpA ed Acque Veronesi Scarl, ha provveduto ad aggiornare lo schema regolatorio per il biennio 2022-2023, secondo le suddette indicazioni, definendo il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

AGS SpA				
Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,041	1,104	1,188	1,233
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,188	1,276
VRG adeguamento 2022-23			28.105.618	30.937.159
		Δ 9	-	0,043
Acque Veronesi Scarl				
Adeguamento 2022-23	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatori tariffari vigenti	1,045	1,103	1,177	1,258
Moltiplicatori tariffari adeguamento 2022-23			1,177	1,258
VRG adeguamento 2022-23			119.015.002	127.302.131
		Δ 9	-	-

ARERA, con deliberazione n. 672 del 06 dicembre 2022, ha approvato in via definitiva gli schemi regolatori proposti, con i valori dei moltiplicatori tariffari così richiamati, non modificati, rispetto alla proposta presentata:

Regione	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Moltiplicatore tariffario 2022	Moltiplicatore tariffario 2023	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)
Veneto	Consiglio di Bacino Veronese	506	Acque Veronesi S.c.a.r.l.	1,177	1,258	709.998	77
			Azienda Gardesana Servizi S.p.A.	1,188	1,276	110.337	20

2.3.3 Lo schema regolatorio 2024-2029 – MTI-4

Sono previste medesime modalità di calcolo ed applicazione delle tariffe su tutto il territorio dell'ATO Veronese.

Per gli anni 2024-2029 ARERA ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il Quarto Periodo Regolatorio (MTI-4) con deliberazione n. 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023, e il correlato Allegato A.

Il valore dei moltiplicatori tariffari è stato definito come seguente:

Acque Veronesi Scarl	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,059	1,121	1,155	1,190	1,225	1,262
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,9%	5,9%	3,0%	3,0%	2,9%	3,0%
VRG	€ 135.077.580	€ 138.892.814	€ 143.059.898	€ 147.351.917	€ 151.773.210	€ 156.326.549
AGS SpA	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,072	1,114	1,158	1,183	1,284	1,411
(incremento % rispetto all'anno precedente)	7,2%	3,9%	3,9%	2,1%	8,5%	9,9%
VRG	€ 32.940.050	€ 35.850.085	€ 37.270.133	€ 38.053.770	€ 41.306.213	€ 45.411.341

Le predisposizioni tariffarie per i due gestori sono state approvate con delibere di Assemblee d'Ambito n. 6 ed 7 del 10 ottobre 2024.

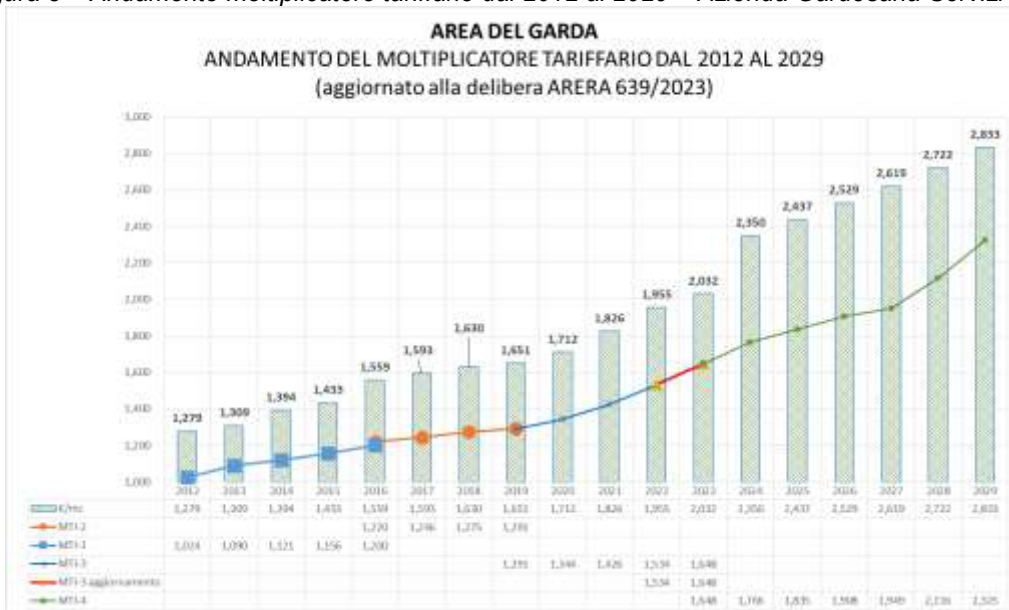
Si è al momento in attesa dell'approvazione definitiva delle tariffe da parte di ARERA.

Nei grafici che seguono si riportano per i due gestori gli andamenti del coefficiente teta e del prezzo medio dell'acqua dal 2012 a oggi.

Figura 2 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2012 al 2029 – Acque Veronesi Scarl



Figura 3 – Andamento moltiplicatore tariffario dal 2012 al 2029 – Azienda Gardesana Servizi SpA



Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024 è stato definito un nuovo scaglione tariffario "terza eccedenza", al fine di penalizzare le utenze che consumano pro capite oltre i 100 m³/anno, come si seguito specificato.

Tabella 2 – Nuovi scaglioni tariffari - deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024

QUOTA VARIABILE		scaglioni pro-capite mc/anno	moltiplicatore tariffa base
DOMESTICO RESIDENTE			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
DOMESTICO NON RESIDENTE			
	base	0 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3
DOMESTICO CONDOMINIALE (multitenze)			
	agevolata	0 - 33	0,5
	base	34 - 50	1
	1° eccedenza	51 - 67	1,5
	2° eccedenza	68 - 100	2
	3° eccedenza	> 100	3

Questo ha consentito, solo per l'annualità 2025, ad isoricavo per le società di gestione, di contenere gli aumento per le tariffe domestiche, che per Azienda Gardesana Servizi SpA si è tradotto nel 2025 delle stesse tariffe domestiche del 2024 e per Acque Veronesi Scarl nell'aumento per il 2025 del solo 1,51% a fronte di un aumento delle altre tariffe del 5,9%.

Tabella 3 – Confronto 2023+2025 delle tariffe per l'uso domestico

Acque Veronesi	2023	2024	2025	k	AGS SpA	2023	2024	2025
quota fissa	28,94	30,64	32,44		quota fissa	27,98	30,00	31,17
agevolata	0,34688	0,36735	0,37290	T x 0,5	agevolata	0,36907	0,39565	0,39565
base	0,69377	0,73470	0,74580	T	base	0,73814	0,79129	0,79129
incremento %		5,90%	1,51%		incremento %		7,20%	0,00%
primo scaglione	1,04066	1,10205	1,11870	T x 1,5	primo scaglione	1,10721	1,18693	1,18694
secondo scaglione	1,38755	1,46940	1,49160	T x 2	secondo scaglione	1,47628	1,58257	1,58258
terzo scaglione	-	-	2,23740	T x 3	terzo scaglione	-	-	2,37387
FOGNATURA	0,45525	0,48211	0,51034		FOGNATURA	0,56020	0,60053	0,62406
DEPURAZIONE	0,67058	0,71014	0,75172		DEPURAZIONE	0,59315	0,63586	0,66077

2.3.4 L'articolazione tariffaria 2024

Le tariffe del servizio idrico integrato prevedono il mantenimento della forma di tipo binomio, già in vigore dall'affidamento a regime della gestione, costituita da una quota fissa, applicata ad ogni utenza indipendentemente dal consumo, e da una quota variabile, espressa in €/m³, applicata al consumo effettivamente misurato al contatore d'utenza.

La tariffa è il corrispettivo per l'erogazione del servizio idrico integrato, ed è soggetta all'IVA, nella misura del 10%.

Qualora un utenza non sia allacciata alla rete fognaria, e quindi non usufruisca del servizio di fognatura e depurazione, le corrispondenti tariffe (sia la quota fissa che quella variabile) non sono applicate.

Figura 4 – Architettura tariffaria generale

FORMULA TARIFFARIA BINOMIA

$$T = Qf + \sum_i Q V_i \times V_i$$

dove:

T: è il costo annuo della bolletta (€/anno);
 Qf: è la quota fissa per l'uso scelto (€/anno);
 Q_i: è la quota variabile per scaglione di consumo (€/m³);
 V_i: è il volume annuo per singolo scaglione (m³).

Le società di gestione dell'ATO Veronese hanno elaborato nel 2018 una proposta di nuova articolazione tariffaria valida⁶ per l'intero territorio dell'ATO Veronese, unitaria e indistinta nella sua struttura che si riferisce alla:

- Riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile; comunali non disalimentabili; comunali disalimentabili);
- Nuovi scaglioni di consumo espressi in mc/anno;
- Rapporto degli scaglioni con la tariffa base domestica residente;
- Quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione);
- Nuova formulazione della tariffa per gli scarichi industriali in fognatura.

La nuova articolazione tariffaria che sarà valida per il periodo regolatorio 2024-2029, che per la prima volta è di durata 6 anni, è stata approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese⁷ nel 2024, per il corrente anno è stato deciso di applicare i medesimi aumenti già previsti con l'articolazione tariffaria antecedente.

La quota fissa è riportata nella figura che segue.

Figura 5 – Articolazione tariffaria ATO Veronese – anno 2024 – Quota fissa

QUOTA FISSA 2024			
Tipologia di utenza		AREA GESTIONALE	
		GARDA	VERONESE
		€/anno	€/anno
domestici residente - per famiglia -	0,45	30,96	32,48
domestici non residente - per famiglia -	1	67,62	69,94
domestico condominiale	0,45	30,96	32,48
uso industriale - artigianale e commerciale	1	67,62	69,94
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	-	0,00	0,00
agricolo ed irriguo privato	1	67,62	69,94
zootecnico	0,45	30,96	32,48
antincendio	1	67,62	69,94
pubblico non disalimentabile	1	67,62	69,94
pubblico disalimentabile	1	67,62	69,94

La quota variabile, invece, da applicarsi al consumo di acqua misurato al contatore, è riportata nella figura che segue.

⁶ La proposta è stata formulata in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA con la deliberazione n. 665 del 28 settembre 2017 "Testo integrato corrispettivi servizi idrici – TICS, che reca disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

⁷ Deliberazioni n. 6, 7 e 8 del 10 ottobre 2024.

Figura 6 - Articolazione tariffaria ATO Veronese – anno 2024 – Quota variabile

QUOTA VARIABILE 2024					
Tipologia di utenza	scaglioni mc/anno		AREA GESTIONALE		
			GARDA	VERONESE	
			€/mc	€/mc	
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE					
	agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,39565	€ 0,36735
	base	100 - 150	T	€ 0,79129	€ 0,73470
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18694	€ 1,10205
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58258	€ 1,46940
DOMESTICI NON RESIDENTE					
	base	0 - 150	T	€ 0,79129	€ 0,73470
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18694	€ 1,10205
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58258	€ 1,46940
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,55390	€ 0,51429
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE					
	base	0 - 150	T	€ 0,62013	€ 0,73470
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18694	€ 1,10205
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58258	€ 1,46940
AGRICOLA ED IRRIGUO PRIVATO					
	base	0 - 150	T x 2,0	€ 1,58258	€ 1,46940
	1° eccedenza	151 - 200	T x 2,5	€ 1,97823	€ 1,83675
	2° eccedenza	> 200	T x 3,0	€ 2,37387	€ 2,20410
ZOOTECNICO					
	unico	sc. unico	T x 0,8	€ 0,63303	€ 0,58776
ANTINCENDIO					
	unico	sc. unico	T x 2,0	€ 1,58258	€ 1,46940
FOGNATURA E DEPURAZIONE				€/mc	€/mc
	Fognatura		F	€ 0,60053	€ 0,48211
	Depurazione		D	€ 0,63586	€ 0,71014

2.3.5 Costo della bolletta dell'acqua

Nella tabella che segue è possibile apprezzare quanto sia il costo medio della bolletta per una famiglia in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, sia per l'Area Veronese sia per l'Area del Garda, quest'ultima con valori di poco superiori.

Tabella 4 - Costo della bolletta nel 2024

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2024						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 128,37	€ 221,02	€ 376,76	€ 406,32	€ 498,96
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	€ 2,57	€ 2,21	€ 2,15	€ 2,03	€ 2,00
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 131,23	€ 228,39	€ 392,21	€ 422,73	€ 519,90
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	€ 2,62	€ 2,28	€ 2,24	€ 2,11	€ 2,08
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2023 AL 2024						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 7,15	€ 12,31	€ 20,99	€ 22,64	€ 27,80
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 8,82	€ 15,36	€ 26,37	€ 28,43	€ 34,96

A queste somme devono, infine, essere aggiunte anche le componenti perequative definite da ARERA nel corso degli ultimi anni, per far fronte all'emergenza derivante dal terremoto dell'Emilia, dalla necessità di finanziare il "bonus idrico", il sistema di premialità previsto per la qualità tecnica ed il Fondo di garanzia per le opere idriche.

Tabella 5: Aliquote perequative Arera

Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA	Azienda Gardesana Servizi	Acque Veronesi
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,006	€/mc 0,006
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	€/mc 0,009
UI2: quota integrativa RQTI	€/mc 0,000	€/mc 0,000
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,0179	€/mc 0,0179
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,000	€/mc 0,000
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,0329+IVA	€/mc 0,0329+IVA

L'incidenza sul costo complessivo delle bollette è molto limitato, a differenza di altri settori regolamentati da ARERA.

Nella tabella successiva è possibile visualizzare, infine, l'andamento del costo medio totale della bolletta.

COSTO MEDIO	€/mc	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Acque Veronesi Scarl		2,567	2,210	2,153	2,032	1,996
Az. Gardesana Servizi SpA		2,733	2,393	2,350	2,222	2,188

2.4 I Piani Operativi Quadriennali

2.4.1 Gli schemi regolatori vigenti

ARERA ha emanato con deliberazione 639/2023/R/IDR le nuove disposizioni per l'approvazione dello schema regolatorio per il quarto periodo (MTI-4) che riguarda sei anni di programmazione, anziché quattro. L'aggiornamento è, invece, sempre previsto biennialmente. Lo schema regolatorio è composto dalla seguente documentazione:

1. Programma degli Interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/2006, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024–2029, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), costituisce parte integrante e sostanziale, con l'indicazione degli interventi con riferimento al periodo 2024-2035;
2. Piano Economico Finanziario (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e d'investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;
3. Convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera.

Tale processo ha richiesto consistenti attività istruttorie sia alle società di gestione che agli Enti di governo d'Ambito.

L'esito dell'attività di programmazione e di definizione delle tariffe per i sei anni 2024-2029 – meglio definito come “quadro regolatorio” per ogni singolo gestore, è stato approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese⁸ in data 10 ottobre 2024.

L'approccio regolatorio è sempre incentrato nella misurazione e nel miglioramento degli indicatori della performance del gestore, che è valutata sia sotto il profilo tecnico (qualità tecnica) che sotto il profilo del servizio erogato all'utenza (qualità contrattuale).

Nei paragrafi che seguono sono illustrati nel dettaglio gli indicatori prestazionali individuati da ARERA, ai quali sono agganciati gli interventi gestionali e strutturali individuati dalle società di gestione per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti.

In estrema sintesi il percorso individuato prevede la misurazione del singolo parametro, l'individuazione della classe di miglioramento, la proposta da parte del gestore delle modalità (gestionali ed infrastrutturali) scelte per raggiungere gli obiettivi, e la quantificazione finale, in termini di aumento dei costi di esercizio e di investimenti necessari.

⁸ Con i seguenti atti:

- Deliberazione Assemblea n. 6 del 10 ottobre 2024 Oggetto: “AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –4”;
- Deliberazione Assemblea n. 7 del 10 ottobre 2024: “ACQUE VERONESI Scarl: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera ARERA n. 639/2023/R/IDR “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI –4”;
- Deliberazione Assemblea n. 8 del 10 ottobre 2024: “Deliberazione ARERA 665/2017/R/Idr recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Aggiornamento all'articolazione tariffaria applicata, per l'uso domestico, agli utenti del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese”

Il ruolo dell'EGA, in questo procedimento ciclico, è quello di validare i dati via via forniti dal gestore, e, ovviamente, quello di approvare l'elenco degli interventi strutturali ed il piano tariffario necessario per coprire tutti i costi che il gestore dovrà sostenere.

2.4.2 La qualità tecnica

ARERA ha inserito dal 2018 ulteriori novità nella regolazione nazionale del servizio idrico integrato. Tra queste vi è l'introduzione della misura e l'individuazione degli obiettivi di miglioramento annuo di alcuni indicatori relativi alla qualità tecnica del servizio erogato.⁹

Il modello di regolazione individuato sviluppa, in particolare, la selettività, la corresponsività, l'effettività, la premialità, la gradualità e la stabilità, ed è basato su un sistema di indicatori composto da:

1. Prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
2. Standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici; essi individuano:
 - Il valore della "Durata massima della singola sospensione programmata" (S1) pari a 24 ore;
 - Il valore del "Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile" (S2) pari a 48 ore;
 - Il valore del "Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura" (S3) pari a 48 ore;
3. Standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante. I macro-indicatori sono:
 - Macro indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - Macro indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - Macro indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - Dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - Del tasso di campioni interni non conformi;
 - Del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
 - Macro indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - La frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - L'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - Il controllo degli scaricatori di piena;

⁹ Deliberazione ARERA n. 917/R/IDR del 27 dicembre 2017. Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

- Macro indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- Macro indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Tale disposto è stato aggiornato varie volte, l'ultima con deliberazione n. 637/2023/R/IDR, introducendo, tra le novità, un nuovo indicatore atto a misurare la resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici, M0 – "Resilienza idrica". Questo indicatore è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. Tale indicatore sarà applicato dal 1° gennaio 2024 per quanto riguarda M0a, (riguardante gli approvvigionamenti in capo al Gestore del SII), mentre dal 1° gennaio 2025 sarà obbligatorio popolare M0b (riguardante tutti gli approvvigionamenti dell'ATO, quindi coinvolgendo più Enti esterni al SII).

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/IDR e s.m.i. prevede che per ciascun macro-indicatore (inteso come obiettivo minimo) l'Ente di governo dell'ambito (EGA) - per ogni gestione operante sul territorio di pertinenza - individui:

- La classe di partenza, sulla base dei dati tecnici messi a disposizione del gestore e validati dal medesimo Ente di governo;
- L'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dal presente provvedimento.

È, inoltre, definito un sistema d'incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti¹⁰ individuando:

- Un meccanismo incentivante (teso a valorizzare i casi di maturità tecnologica e gestionale) che consideri lo stato di efficienza conseguito e che preveda una attribuzione multistadio - base, avanzata e di eccellenza - di incentivi agli operatori appartenenti ex ante (per almeno un macro-indicatore) alle classe a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza (indicata come "classe A");
- Un meccanismo incentivante (teso a promuovere miglioramenti in casi di criticità tecnico-gestionali da superare) che consideri la variazione dell'efficienza e che preveda una attribuzione multistadio - base e avanzata - di incentivi agli operatori non appartenenti ex ante alle fasce a cui è associato l'obiettivo di mantenimento del livello di partenza.

L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica - nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori all'anno 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 è sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile), e dal 1 gennaio 2019 l'applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento.

¹⁰ Secondo la metodologia TOPSIS (Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution). TOPSIS: is a multi-criteria decision analysis method, originally developed by Ching-Lai Hwang and Yoon in 1981 with further developments by Yoon in 1987, and Hwang, Lai and Liu in 1993. The base concept of TOPSIS is that the chosen alternative should have the shortest geometric distance from the positive ideal solution (PIS) and the longest geometric distance from the negative ideal solution (NIS).

Con deliberazione 235/2020/R/IDR, Arera ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità tecnica prevedendo che, per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 2.5, 25.2 e 27.1 della RQTI, gli obiettivi di qualità tecnica relativi agli anni 2020 e 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale e, conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022 con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori.

Tale approccio è stato confermato per le annualità 2022 e 2023.

Con deliberazione n. 637/2023/R/IDR Arera ha previsto che la raccolta dati di qualità tecnica sia effettuata ogni anno entro il 30 aprile, mentre a partire dall'annualità 2024 gli obiettivi di qualità tecnica saranno stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale.

2.4.3 La qualità tecnica in cifre

La raccolta dati del 2024 è stata effettuata sui dati 2023 e 2022. Per ogni macro-indicatore è stato individuato:

- Valore per l'anno 2023 e verifica del raggiungimento o meno dell'obiettivo;
- Obiettivo per l'anno 2024 sulla base dei dati 2023;

Il calcolo del valore obiettivo 2024 è stato rimodulato, in quanto con la deliberazione Arera n. 637/2023/R/IDR, oltre all'introduzione del nuovo macro-indicatore M0, sono state rimodulate le classi di tutti i macro-indicatori.

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, area del Garda, i valori degli indicatori per gli anni 2022 e 2023, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2024.

Figura 7 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Azienda Gardesana Servizi SpA

Indicatore	U.M.	Obiettivo 2022	Valore obiettivo 2022	Dato 2022	Classe 2022	Obiettivo raggiunto 2022	Obiettivo 2023	Valore obiettivo 2023	Dato 2023	Classe 2023	Obiettivo raggiunto 2023	Obiettivo 2024	Valore obiettivo 2024	
M0	M0a	-							0,72	D	-	+0,7% DISP	33.837.455	
	M0b	-						0,49						
	DISP	m ³						33.602.239						
M1	M1a	m ³ /km/gg	-4% di M1a annuo	14,17	15,42	C	NO	-4% di M1a annuo	13,60	13,37	SI	-4% di M1a annuo	12,83	
	M1b	%	n.a.	41,65%	n.a.			38,86%	n.a.					
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,18	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,08	A	SI	mantenimento	M2 < 0,75	
M3	M3a	%	rientro classe	≤ 0,005%	0,0000%	C	NO	rientro classe	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	-8% di M3b	n.a.
	M3b	%	precedente	2,47%	3,25%			0,50%	7,16%	6,70%				
	M3c	%	e in due	n.a.	0,121%			n.a.	0,232%	n.a.				
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	20,69	22,01	E	NO	-10% M4a annuo	18,62	21,37	NO	-10% M4a annuo	19,24	
	M4b	%	n.a.	74,58%	n.a.			74,58%	n.a.					
	M4c	%	n.a.	0,00%	n.a.			0,00%	n.a.					
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 3%	
M6	%	-15% di M6 annuo	4,61%	3,85%	B	SI	-10% di M6 annuo	4,15%	3,85%	B	SI	-10% di M6 annuo	6,29%	

Si può notare che M3 ed M4 non sono stati raggiunti, mentre M1, M2, M5 ed M6 sono stati raggiunti. Per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2020/2023¹¹ e gli investimenti realmente realizzati nel 2022-2023.

¹¹ Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7 dell'08 ottobre 2020 e aggiornato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 16 novembre 2022.

Figura 8 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2022 e 2023 per Azienda Gardesana Servizi SpA

RQTI	2022				OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO	RQTI	2023				OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione				PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione		
M1	€ 1.909.500	€ 2.850.267	149%		NO	M1	€ 1.474.000	€ 3.308.072	224%	SI	
M2	€ 1.380.500	€ 1.441.436	104%		SI	M2	€ 2.660.000	€ 1.802.853	68%	SI	
M3	€ 78.000	€ 93.063	119%		NO	M3	€ 130.000	€ 245.838	189%	NO	
M4	€ 14.131.287	€ 10.050.915	71%		NO	M4	€ 13.884.232	€ 12.613.198	91%	NO	
M5	€ 50.000	€ 1.343	3%		SI	M5	€ 100.000	€ 294.793	295%	SI	
M6	€ 1.330.000	€ 487.942	37%		SI	M6	€ 3.390.488	€ 934.043	28%	SI	
TOT RQTI	€ 18.879.287	€ 14.924.966	79%			TOT RQTI	€ 21.638.720	€ 19.198.797	89%		
ALTRO	€ 1.417.000	€ 2.177.487,00	11%			ALTRO	€ 1.470.000	€ 2.436.465,76	11%		
TOT	€ 20.296.287	€ 17.102.452,00	84%			TOT	€ 23.108.720	€ 21.635.263,13	94%		

Nella seguente tabella si evidenziano per il gestore Acque Veronesi Scarl, area veronese, i valori degli indicatori per gli anni 2022 e 2023, la classe di posizionamento e gli obiettivi da raggiungere per l'anno 2024.

Figura 9 – Valori degli indicatori di qualità tecnica per Acque Veronesi Scarl

Indicatore	U.M.	Obiettivo 2022	Valore obiettivo	Dato 2022	Classe 2022	Obiettivo raggiunto	Obiettivo 2023	Valore obiettivo	Dato 2023	Classe 2023	Obiettivo raggiunto	Obiettivo 2024	Valore obiettivo 2024	
M0	M0a	-							0,79					
	M0b	-							0,59	D	-	+0,7% DISP	129.341.098	
	DISP	m ³							128.442.004					
M1	M1a	m ³ /km/gg	-4% di M1a annuo	14,16	14,44	C	NO	-2% di M1a annuo	13,88	13,80	C	NO	-4% di M1a annuo	13,25
	M1b	%	n.a.	36,2%					n.a.	36,4%			n.a.	
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,22	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,82	A	SI	-2% di M2	0,8	
M3	M3a	%	rientro classe	≤ 0,005%	0,0001%			rientro classe	≤ 0,005%	0,0000%			n.a.	
	M3b	%	precedente in due anni	5,08%	5,54%	D	NO	precedente in due anni	5,00%	6,32%	D	NO	-8% di M3b	5,81%
	M3c	%	n.a.	0,247%					n.a.	0,296%			n.a.	
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	2,77	3,01			-10% M4a annuo	2,50	1,37			n.a.	
	M4b	%	n.a.	94,08%		E	NO	n.a.	93,96%		E	SI	-10% M4b annuo	84,57%
	M4c	%	n.a.	15,13%					n.a.	8,97%			n.a.	
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	9,87%		A	SI	mantenimento	M5 < 15%	5,95%			n.a.	
ΣMF tq.disc.imp	t			2.940,00					2.030,00		A	-1% di MF tq.disc	2.009,70	
M6	%	-20% di M6 annuo	8,12%	11,83%	D	NO	-15% di M6 annuo	6,90%	5,98%	C	SI	-15% di M6 annuo	12,69%	

Si osserva che non è stato raggiunto M1 ed M3, mentre sono stati raggiunti M2, M4, M5 ed M6.

Di seguito per ogni indicatore si riporta nelle seguenti tabelle la verifica rispetto agli investimenti pianificati nel Piano degli Interventi 2020/2023¹² e gli investimenti realmente realizzati nell'anno 2022-2023.

Figura 10 – Confronto tra investimenti programmati e realizzati suddivisi per indicatore di RQTI anno 2022 e 2023 per Acque Veronesi Scarl

RQTI	2022				OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO	RQTI	2023				OBIETTIVO RQTI RAGGIUNTO
	PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione				PROGRAMMATO	REALIZZATO	% realizzazione		
PREQ3	€ 5.633.964	€ 5.423.837	96%			PREQ3	€ 5.802.096	€ 7.859.862	135%		
M1	€ 3.990.070	€ 4.047.581	101%		NO	M1	€ 4.349.090	€ 4.294.996	99%		NO
M2	€ 10.750.868	€ 8.587.677	80%		SI	M2	€ 17.386.837	€ 11.721.514	67%		SI
M3	€ 2.250.254	€ 2.193.432	97%		NO	M3	€ 3.017.107	€ 1.374.496	46%		NO
M4	€ 3.109.673	€ 2.942.412	95%		NO	M4	€ 3.999.880	€ 6.856.312	171%		SI
M5	€ 4.081.788	€ 3.496.616	86%		SI	M5	€ 5.414.396	€ 6.559.322	121%		SI
M6	€ 2.918.369	€ 1.967.241	67%		NO	M6	€ 4.097.736	€ 1.177.537	29%		SI
TOT RQTI	€ 32.732.986	€ 28.658.796	88%			TOT RQTI	€ 44.067.142	€ 39.844.039	90%		
MC	€ 597.917	€ 200.901	34%			MC	€ 2.155.500	€ 462.472	21%		
ALTRO	€ 10.001.209	€ 11.623.609	116%			ALTRO	€ 10.024.170	€ 6.894.729	69%		
TOT	€ 43.332.112	€ 40.483.306	93%			TOT	€ 56.246.812	€ 47.201.241	84%		

Con deliberazioni di ARERA 476/2023/R/IDR e 477/2023/R/IDR del 17 ottobre 2023 e correzione con deliberazione 500/2023/R/IDR si sono concluse per annualità 2021 le risultanze per l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato come esplicitato nella seguente tabella. Al momento si è in attesa dell'approvazione dei premi e penali riguardanti la raccolta dati 2022-2023 da parte di Arera.

¹² Approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 dell'08 ottobre 2020 e aggiornato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 10 del 16 novembre 2022.

Figura 11 – Premialità - Penalità annualità 2021

Acque Veronesi Scarl					Azienda Gardesana Servizi SpA						
Indicatore	Obiettivo raggiunto 2021	Penalità 2021	Premialità 2021	II STADIO	TOTALE	Indicatore	Obiettivo raggiunto 2021	Penalità 2021	Premialità 2021	IV STADIO 2021	TOT 2021
M1	NO	€ 12.092				M1	NO	€ 78.756			
M2	SI		€ 90.914			M2	SI				
M3	NO	€ 523				M3	SI		€ 157.842		
M4	NO	€ 2.563				M4	SI		€ 247.596	€ 215.682	
M5	SI		€ 61.637			M5	SI		€ 61.637		
M6	SI		€ 265.472			M6	NO	€ 2.785			
MC1	NO	€ 268.659				MC1	NO	€ 272.413			
MC2	SI		€ 152.711			MC2	SI		€ 148.957		
TOT		€ 283.837	€ 570.734		€ 286.897	TOT		€ 353.954	€ 616.032	€ 215.682	€ 491.900

2.4.4 Gli investimenti programmati nel quadriennio

Gli investimenti programmati per le annualità 2024-2029 sono stati deliberati il 10 ottobre 2024 in sede di Assemblea d'Ambito. Sono previsti i seguenti investimenti, suddivisi per indicatori di qualità tecnica:

a) Per Acque Veronesi Scarl:

Acque Veronesi Scarl						
RQTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
Prerequisiti	€ 5.017.937	€ 3.905.264	€ 7.079.910	€ 14.349.227	€ 8.497.306	€ 8.758.000
M0	€ 11.405.000	€ 17.140.000	€ 5.836.831	€ 2.045.744	€ 3.369.912	€ 7.680.000
M1	€ 4.803.735	€ 20.403.421	€ 8.410.622	€ 4.190.000	€ 5.529.172	€ 4.475.927
M2	€ 6.755.837	€ 5.596.112	€ 9.937.885	€ 10.473.784	€ 9.707.508	€ 8.545.000
M3	€ 1.205.000	€ 1.050.000	€ 1.750.000	€ 2.124.904	€ 1.250.000	€ 1.250.000
M4	€ 4.116.214	€ 6.655.000	€ 11.355.808	€ 7.663.006	€ 5.965.700	€ 7.471.081
M5	€ 2.302.389	€ 10.400.000	€ 6.977.647	€ 4.383.560	€ 1.070.000	€ 1.650.000
M6	€ 3.700.000	€ 4.340.000	€ 7.700.000	€ 6.332.333	€ 3.310.000	€ 2.700.000
TOT RQTI	€ 39.306.112	€ 69.489.797	€ 59.048.703	€ 51.562.558	€ 38.699.598	€ 42.530.008
MC1	€ 1.210.000	€ 1.210.000	€ 1.828.000	€ 1.255.000	€ 985.000	€ 1.010.000
MC2	€ 1.200.000	€ 1.560.000	€ 2.007.550	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000
ALTRO	€ 9.785.487	€ 13.183.030	€ 19.364.098	€ 16.017.275	€ 12.101.861	€ 6.985.000
TOT	€ 51.501.599	€ 85.442.827	€ 82.248.351	€ 68.894.833	€ 51.846.459	€ 50.585.008

b) Per Azienda Gardesana Servizi SpA:

Azienda Gardesana Servizi SpA						
RQTI	2024	2025	2026	2027	2028	2029
	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO	PROGRAMMATO
M1	€ 4.128.600	€ 11.023.100	€ 1.691.300	€ 1.310.000	€ 2.400.000	€ 2.900.000
M2	€ 2.530.835	€ 1.686.000	€ 1.570.000	€ 1.560.000	€ 1.300.000	€ 1.850.000
M3	€ 391.743	€ 1.061.000	€ 1.595.000	€ 640.000	€ 360.000	€ 360.000
M4	€ 13.176.796	€ 10.920.000	€ 8.300.000	€ 9.490.000	€ 11.500.000	€ 14.000.000
M5	€ 200.000	€ 3.471.745	€ 4.378.809	€ 150.000	€ 150.000	€ 150.000
M6	€ 3.490.750	€ 845.000	€ 500.000	€ 1.250.000	€ 1.050.000	€ 1.550.000
TOT RQTI	€ 23.918.724	€ 29.006.845	€ 18.035.109	€ 14.400.000	€ 16.760.000	€ 20.810.000
ALTRO	€ 643.000	€ 1.304.000	€ 829.000	€ 829.000	€ 880.000	€ 880.000
TOT	€ 24.561.724	€ 30.310.845	€ 18.864.109	€ 15.229.000	€ 17.640.000	€ 21.690.000

Di seguito l'investimento pro-capite previsto per l'ATO Veronese nel sessennio 2024-2029, con i dati aggiornati alla revisione biennale:

Riepilogo quadriennio 2024-2029		
Investimenti programmati	€ 518.814.755	€
popolazione ATO	920.437	ab
investimenti pro-capite	€ 141	€/ab-anno
nel quadriennio	€ 564	€/ab-anno

Per l'articolazione tariffaria si rinvia al paragrafo 5 della presente relazione.

2.4.5 La qualità contrattuale (RQSII)

La deliberazione ARERA n. 655/2015/R/IDR e il suo allegato A) “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII) ha introdotto standard specifici e generali di qualità omogenei sul territorio nazionale per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza.

Ai sensi dell'art. 77 del RQSII, il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'Ambito (di seguito: EGA), ogni anno, per ciascuna tipologia di uso potabile, una serie di informazioni; in particolare, tale comunicazione ha ad oggetto gli standard di qualità contrattuale previsti e registrati dal Gestore e i dati relativi agli standard specifici e generali di qualità ulteriori e/o migliorativi rispetto a quelli definiti dal RQSII, eventualmente disposti, ai sensi dell'art. 69, comma 1, in maniera autonoma all'interno dei singoli ambiti territoriali.

Nel febbraio 2020, applicando la nuova metodologia introdotta dalla deliberazione 547/2019/R/IDR, ARERA ha avviato la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019.

Sulla base della medesima metodologia, a partire dal 2020, nel febbraio di ciascun anno successivo si è svolta la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre dell'anno precedente.

In analogia con quanto già previsto nel sistema della qualità tecnica del SII (RQTI) di cui alla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR, la deliberazione 547/2019 introduce, anche per l'RQSII un sistema di premialità/penalità prevedendo classi e obiettivi per macro indicatore, e in particolare:

Figura 12 - Macro indicatori della qualità contrattuale e obiettivi di miglioramento annuale

MACRO INDICATORE		VALORI CLASSE	OBIETTIVO
MC1: Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1>98%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC1<98%	+1%
	C	MC1<90%	+3%
MC2: Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2>95%	MANTENIMENTO
	B	90%<MC2<95%	+1%
	C	MC2< 90%	+3%

La deliberazione 547/2019 integra e modifica le previsioni della RQSII al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori, ed introduce misure a tutela dell'utenza in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

La tabella indica i due macro indicatori calcolati sulla base delle prestazioni erogate dalle due gestioni per ciascuna tipologia di indicatore semplice (elencati all'art. 92 RQSII), ed i rispettivi obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente.

In particolare si individuano:

- La Classe A, cui è attribuito un obiettivo di mantenimento del livello di partenza;
- La Classe B e la Classe C, cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance.

Nelle due tabelle che seguono vengono riportati i risultati ottenuti dai due gestori dal 2018 al 2023:

AZIENDA GARDESANA SERVIZI

Azienda Gardesana Servizi	riferimento 2018		miglioramento		2019	performance 2020		
	valore	classe	obiettivo	valore	valore	valore	classe	esito
MC1	97,91	B	+1	98,91	98,13	96,66	B	NO
MC2	96,43	A	mantenere	95,00	95,33	97,71	A	SI

Azienda Gardesana Servizi	performance 2021			performance 2022			performance 2023		
	valore	classe	esito	valore	classe	esito	valore	classe	esito
MC1	94,04	B	NO	90,191	B	NO	98,703	A	SI
MC2	96,95	A	SI	97,489	A	SI	97,224	A	SI

ACQUE VERONESI

Acque Veronesi Scarl	riferimento 2018		miglioramento		2019	performance 2020		
	valore	classe	obiettivo	valore	valore	valore	classe	esito
MC1	97,11	B	+1%	98,11	98,06	97,66	B	NO
MC2	97,59	A	mantenere	95,00	97,14	95,77	A	SI

Acque Veronesi Scarl	performance 2021			performance 2022			performance 2023		
	valore	classe	esito	valore	classe	esito	valore	classe	esito
MC1	92,04	B	NO	98,224	A	SI	98,793	A	SI
MC2	95,06	A	SI	95,510	A	SI	96,868	A	SI

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2024¹³ e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2023, si osserva che:

1. Il gestore Azienda Gardesana Servizi, per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale) è passata dalla Classe B alla **CLASSE A**, avendo raggiunto l'obiettivo di miglioramento rispetto alle performance di partenza, ed anche rispetto a quelle registrate nell'anno precedente e, per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio) si è mantenuto all'interno della **CLASSE A**.
2. Il gestore Acque Veronesi si è mantenuto all'interno della **CLASSE A** sia per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, che per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio).

I valori di classificazione sono calcolati sulla base di quanto previsto agli artt. 92 e segg. della deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR.

2.5 Promozione della politica dell'ATO Veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, nel corso dell'esercizio finanziario 2024, ha garantito la pubblicità delle attività istituzionali dell'Ente, confermando il suo impegno su una campagna informativa volta a rendere più consapevole la cittadinanza sul corretto uso della risorsa idrica, senza sprechi e che, come di consuetudine, è stata realizzata diversificando i canali utilizzati, quali:

- L'attività giornalistica, con pubblicazione di comunicati stampa, conferenze stampa e interviste;
- Redazionali e pubblicità a pagamento;
- Diffusione di informazioni e decaloghi di buone pratiche in occasione di eventi pubblici e di intrattenimento.

¹³ La verifica della qualità contrattuale dei gestori per l'anno 2023 è stata formalmente conclusa con Determinazione n. 29 del 24 aprile 2024 avente ad oggetto: "Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR "Regolazione della Qualità contrattuale del SII" (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati dei Gestori e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – Anno Solare 2023, edizione 2024".

Tale attività si è concentrata nella sua parte più rilevante nel periodo estivo ed autunnale, proseguendo comunque su tutto l'arco temporale dell'anno. La somma impegnata nel corso dell'esercizio finanziario 2024 per tale tipo di attività ammonta ad € 24.185,86.

2.6 Le altre attività istituzionali: approvazione dei progetti

La competenza del Consiglio di Bacino per l'approvazione dei progetti relativi ad interventi di acquedotti, fognature e impianti di depurazione, già definita con legge regionale, è stata potenziata con l'introduzione, nel D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 158bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante".

Con l'introduzione del nuovo codice dei contratti D.Lgs. 36/2023, i livelli di progettazione da tre sono passati a due: il progetto di fattibilità tecnico economica ed il progetto esecutivo. Con circolare n. 10301 del 31 agosto 2023 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha chiarito che le procedure di approvazione prima attribuite alla fase di progettazione definitiva, sono ora da intendersi al progetto di fattibilità tecnico economica, tale disposto è stato ripreso ed approvato, altresì, con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 ed 8 al punto 5.

Nel corso del 2024 sono stati approvati n. 15 progetti di fattibilità tecnico economica e n. 12 progetti definitivi o definitivi-esecutivi, secondo il vecchio codice, così distribuiti:

GESTORE	PROGETTI FTE (D.Lgs. 36/2023)	PROGETTI ALMENO DEFINITIVI (D.Lgs. 50/2016)	TOTALE
Acque Veronesi Scarl	11	10	21
Azienda Gardesana Servizi SpA	4	2	6
		TOTALE	27

Di seguito il dettaglio dei progetti approvati dal 2008 al 2024 distinto tra i due gestori:

ACQUE VERONESI SCARL	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PFTE ¹⁴	21	33	17	23	8	7	11	7	6	5	5	1	0	1	0	0	11
PD o PD-PE	14	37	7	19	8	10	12	19	17	50	30	47	24	42	21	40	10
TOTALI	35	70	24	42	16	17	23	26	23	55	35	48	24	43	21	40	21

AGS SPA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PFTE ¹⁷	8	3	6	5	1	5	3	3	4	0	0	0	0	0	0	0	4
PD o PD-PE	0	5	6	6	1	4	2	5	3	16	4	6	9	6	2	11	2
TOTALI	8	8	12	11	2	9	5	8	7	16	4	6	9	6	2	11	6

Con deliberazione n. 3/2019 dell'Assemblea d'Ambito è stata approvata la vigente procedura d'approvazione dei progetti, con il fine principale di semplificare e snellire tale procedura e di attribuire più responsabilità alla struttura operativa dell'ente.

In particolare è stata prevista la seguente distribuzione dei compiti:

- L'Assemblea d'Ambito è titolata all'approvazione del programma degli interventi quadriennale delle due società di gestione Acque Veronesi Scarl per l'area veronese e Azienda Gardesana Servizi SpA per l'area del Garda;

¹⁴ Da aprile 2023 ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

- b. Il Comitato Istituzionale è titolato all'approvazione dei progetti, qualora sia rilevata una parziale non conformità rispetto alla pianificazione quadriennale e/o al Piano d'Ambito oppure qualora tali interventi non vi siano affatto ricompresi, ma siano caratterizzati da indifferibilità ed urgenza al fine di preservare la salute pubblica e la tutela ambientale. Alla prima seduta utile, tali approvazioni devono essere ratificate dall'Assemblea d'Ambito;
- c. Il Direttore del Consiglio di Bacino è titolato all'approvazione dei progetti relativi agli interventi conformi alla pianificazione quadriennale ed al Piano d'Ambito.

Questa metodologia ha permesso di ridurre i tempi d'approvazione dei progetti, in modo particolare quelli che non necessitano di nulla osta, pareri, autorizzazioni da parte di altri enti competenti, o che siano già stati autonomamente raccolti dalle società di gestione, qualora necessari. A titolo esemplificativo un progetto con tali caratteristiche è mediamente istruito ed approvato con apposita determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese in 5-7 giorni dalla data di presentazione, mentre prima della procedura era necessario attendere la prima seduta utile del Comitato Istituzionale, anche se l'atto era già stato predisposto.

Qualora i progetti necessitino dell'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni di altre amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Consiglio di Bacino Veronese provvede a convocare apposita conferenza dei servizi. I termini per la raccolta dei pareri, ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i. sono fissati in 45 giorni, protratti a 90 giorni, se è necessario acquisire anche quello di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini.

Con il nuovo codice dei contratti, D. Lgs. 36/2023, la conferenza dei servizi è convocata sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica, come specificato all'inizio del presente paragrafo. Anche la durata è prevista in 60 giorni, invece che 90.

2.7 Finanziamenti PNRR e PNISSI

Nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per quanto riguarda **M2C1.1.I1.1** - Linea C – Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili per Acque Veronesi Scarl sono state presentate n. 4 per gestore.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 206 del 21 dicembre 2022 e successivi decreti correttivi n. 334 del 18 settembre 2023 e n. 392 del 09 novembre 2023 sono stati definiti gli interventi finanziati, che per il territorio dell'ATO veronese, sono:

1. Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – finanziamento pari a € 8'601'771,81;
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda – finanziamento pari a € 3'546'212,12.

Per tali interventi è stato sottoscritto l'atto d'obbligo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e sua complementare convenzione tra Consiglio di Bacino Veronese e Gestore nel mese di dicembre 2023 al fine di regolare i rapporti tra le parti.

Con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 11 del 22 aprile 2024 sono stati approvati entrambi i progetti dal punto di vista della difformità al Piano degli Interventi 2020-2023, mentre con determina del Direttore Generale n. 37 del 20 maggio 2024 è stato approvato il progetto del nuovo impianto di essiccamento fanghi presso il depuratore

consortile di Verona. La riattivazione della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda è stato autorizzato con PAUR della Regione Veneto n. 52 del 17 aprile 2019.

Al momento è stata erogata l'anticipazione del 10% del finanziamento pari a € 354'621,21 che riguarda il progetto Azienda Gardesana Servizi SpA – Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda¹⁵. L'anticipazione del progetto che riguarda il depuratore di Verona è nella disponibilità del Consiglio di Bacino Veronese, si è in attesa della polizza fideiussoria prevista dall'art. 10 della Convenzione tra gestore e Consiglio di Bacino Veronese, per l'erogazione.

Per quanto riguarda **M2C4.I4.2** – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, Acque Veronesi Scarl ha presentato istanza nella prima tranche di apertura del portale con un progetto che riguarda i comuni di Verona, Grezzana, Buttapietra, San Giovanni Lupatoto e San Martino Buon Albergo.

Con decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 594 del 24 agosto 2022 la proposta di Acque Veronesi Scarl è stata ammessa nella graduatoria con punteggio pari a 27,20, ma non finanziata per carenza di fondi.

Azienda Gardesana Servizi SpA ha partecipato nella seconda tranche di settembre di apertura del portale con un intervento che riguarda tutti i n. 20 comuni della propria gestione. Acque Veronesi Scarl ha deciso di presentare istanza anche nella seconda finestra, rinunciando quindi alla graduatoria della prima, con un intervento riguardante i comuni di San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Verona, Grezzana, Bosco Chiesanuova, Cero Veronese, Erbezzo, Roverè Veronese, San Mauro di Saline, Velo Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo, Fumane, Tregnago e Buttapietra.

Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 1 del 10 gennaio 2023 è stata approvata la graduatoria finale: le istanze dei due gestori dell'ATO veronese sono state ammesse ma non finanziate per carenza di fondi.

Con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 203 del 06 maggio 2024 le proposte di Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA hanno ottenuto il finanziamento come si seguito riportato:

1. Acque Veronesi Scarl – Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – CUP E22E22000150005 – totale intervento € 31'500'000,00 (IVA esclusa) – importo finanziato € 22'217'820,02 (IVA esclusa);
2. Azienda Gardesana Servizi SpA – Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2 – CUP J12E22000310005 – totale intervento € 17'105'325,00 (IVA esclusa) – importo finanziato € 11'960'325,00 (IVA esclusa).

In data 29 luglio 2024 e 07 agosto 2024 sono stati sottoscritti i pertinenti atti d'obbligo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Gestori coinvolti, rispettivamente di Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA.

In data 17 settembre 2024 è stata fatta apposita richiesta di erogazione dell'anticipazione per entrambi gli interventi delle società di Gestione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda **M2C4.I4.4** – Investimenti fognatura e depurazione il Consiglio di Bacino Veronese ha presentato n. 2 istanze per Acque Veronesi Scarl e n. 5 per Azienda Gardesana Servizi SpA.

¹⁵ Determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 62 del 17 settembre 2024.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1.090 del 06 settembre 2022 la Regione Veneto ha approvato gli elenchi degli interventi ammissibili a finanziamento sulla base delle proposte pervenute dai Consigli di Bacino del servizio idrico. Nella tabella 1 – lista degli interventi prioritari vi sono i seguenti interventi:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA – Riqualficazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del depuratore di Affi (VR);
2. Acque Veronesi Scarl – Potenziamento dell’impianto di depurazione di Bussolengo.

Il primo con importo pari a quello richiesto € 3’285’000,00 (costo totale dell’intervento) mentre il secondo con importo proposto pari a € 1’150’000,00 a fronte di € 4’500’000,00 richiesto.

Con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 262 del 09 agosto 2023 ha individuato l’elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento, confermando i due riportati sopra.

In data 17 maggio 2023 il Consiglio di Bacino Veronese ha sottoscritto l’Accordo di Programma tra MASE, Regione Veneto e Consiglio di Bacino del Veneto stesso ed il suo complementare atto negoziale tra Ega e Gestore.

Con Determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 16 ottobre 2024 è stato erogato l’anticipo di € 345’000,00 pari al 30% del finanziamento a valersi sull’intervento di Acque Veronesi Scarl “Potenziamento del depuratore di Bussolengo”. Al momento Azienda Gardesana Servizi SpA non ha fatto istanza dell’anticipazione per quanto riguarda l’intervento sul depuratore di Affi.

Per entrambe le opere sono stati effettuati dei sopralluoghi da parte del Consiglio di Bacino Veronese in data 21 febbraio 2024 (depuratore di Bussolengo) e 06 novembre 2023 (depuratore di Affi).

Entrambi gli interventi sono in avanzato corso di realizzazione.

Per quanto riguarda il **PNISSI** (Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) il Consiglio di Bacino Veronese ha presentato nell’ottobre 2023 un’istanza di finanziamento per Gestore, nello specifico:

1. Azienda Gardesana Servizi SpA - Progetto per la riqualficazione e il potenziamento dell’impianto di approvvigionamento idrico e potabilizzazione denominato Pontirola - importo richiesto € 2.700.000,00 su € 2.800.000,00 di costo dell’intervento;
2. Acque Veronesi Scarl - Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona – importo richiesto € 21.354.596,37 su € 31.500.000,00 di costo totale (progetto già presentato nell’ambito del PNRR, ma non finanziato).

Il PNISSI è stato adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2024.

2.8 Attività a rilevanza interna

Nel 2024 l’attività sviluppata sul fronte dell’operatività interna del Consiglio di Bacino Veronese si è incentrata prevalentemente su due fronti:

- Amministrativo, legato al funzionamento dell’ente pubblico ed al corretto andamento dei lavori degli organi istituzionali del Consiglio di Bacino, quali l’Assemblea d’Ambito, il Comitato Istituzionale, il Revisore legale, nonché degli organi consultivi quali il Comitato Consultivo degli Utenti e il Comitato Territoriale;
- Tecnico, legato alle attività di istruttoria tecnica per l’approvazione dei progetti presentati dalle due società di gestione, alle competenze e responsabilità attribuite ai Consigli di Bacino in materia di controllo dell’erogazione dei finanziamenti pubblici regionali e ministeriali, alla presentazione e susseguente gestione dei finanziamenti nazionali nell’ambito del PNRR e del PNISSI.

Gli uffici si sono occupati, altresì, dell'approvazione del nuovo schema regolatorio 2024-2029 dei due gestori, come riportato nei paragrafi precedenti.

L'ente, in corso d'anno, ha provveduto regolarmente al versamento all'Erario delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati, delle ritenute su redditi da lavoro autonomo, dell'IRPEF e dell'IVA per i servizi e le forniture acquisite dall'esterno.

Sono stati inoltre regolarmente eseguite tutte le attività riguardanti la gestione del personale, garantendo tutti gli adempimenti mensili (adempimenti contributivi, retributivi e fiscali, etc...) e annuali (ad es. Certificazioni Uniche al personale e Modello 770 etc...).

L'ente risulta in regola con i versamenti INPS e INAIL per i lavoratori dipendenti.

Sempre con riferimento alla gestione del personale dipendente, il Consiglio di Bacino Veronese ha garantito la regolare applicazione del CCNL – Funzioni Locali, procedendo, tra l'altro, al passaggio al nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal nuovo CCNL siglato in data 16 ottobre 2022 ed all'applicazione di quanto previsto nel CCDI del periodo di riferimento. Come di consueto, si è proceduto, inoltre, alla annuale contrattazione integrativa decentrata tramite il confronto con le organizzazioni sindacali.

Nel 2024 sono state svolte con tempestività tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione di cui alla legge n. 190 del 2012, il D. Lgs. n. 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e il D.Lgs. n. 39 del 2013, sul regime delle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni:

- Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Monitoraggio annuale degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe;
- Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sui risultati dell'attività svolta;
- Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- Attestazione sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, come definito dall'art. 14, comma 4, lettera g) del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Infine, tra gli atti posti in essere nel corso del 2024, si segnala l'acquisto dalla Comunità Montana della Lessinia dell'immobile già sede degli uffici dell'ente dal 2002, in virtù di un contratto di locazione. L'immobile è stato acquisito con atto di compravendita del 16 luglio 2024, presso il notaio De Micheli, rep. n. 50708, racc. n. 37815, registrato all'Agenzia delle Entrate il 23.07.2024 al n. 24420.

3 Analisi delle principali voci del rendiconto 2024

Le risultanze finanziarie complessive sono risultate essere le seguenti:

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
ESERCIZIO 2024	RESIDUI [€]	COMPETENZA [€]	TOTALE [€]
Fondo cassa al 1° Gennaio 2024			13.960.062,05
Riscossioni	21.960.294,39	11.855.422,74	33.815.717,13
Pagamenti	9.804.760,48	10.719.815,43	20.524.575,91
Fondo cassa al 31 Dicembre 2024			27.251.203,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			-
Differenza			27.251.203,27
Residui attivi	15.183.185,54	24.478.480,64	39.661.666,18
Residui passivi	39.311.027,92	27.121.324,51	66.432.352,43
	Differenza		- 26.770.686,25
	Variazione di Esigibilità		-
	Risultato al 31 dicembre 2024		480.517,02
	Risultato di Amministrazione	Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	305.995,57
		Vincoli derivanti da trasferimenti	
		Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
		Altri vincoli	-
		Fondi non vincolati	174.521,45
		Totale disponibile	174.521,45

L'avanzo di amministrazione è di € **480.517,02** di cui € **305.995,57** vincolato ad investimenti ed € **174.521,45** libero da vincoli.

Nelle pagine che seguono si illustra più nel dettaglio come sono costituite le singole voci del rendiconto 2024.

3.1 Entrate

3.1.1 Contributi consortili

Il bilancio è finanziato dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati calcolate in proporzione agli abitanti residenti, a norma di statuto.

La situazione contabile dei contributi in parola al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Contributi consortili	Previsione	Riscossi	residui da riscuotere	differenze
ESERCIZIO 2011	€ 360.224,74	€ 360.224,74	€ -	€ -
ESERCIZIO 2012	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2013	€ 411.215,50	€ 411.215,50	€ -	€ -
ESERCIZIO 2014	€ 376.577,04	€ 376.577,04	€ -	€ -
ESERCIZIO 2015	€ 484.170,48	€ 484.170,48	€ -	€ -
ESERCIZIO 2016	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2017	€ 460.000,00	€ 460.858,57	€ -	€ 858,57
ESERCIZIO 2018	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2019	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2020	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2021	€ 493.136,60	€ 493.136,60	€ -	€ -
ESERCIZIO 2022	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
ESERCIZIO 2023	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
ESERCIZIO 2024	€ 627.628,40	€ 627.628,40	€ -	€ -
totale	€ 6.818.834,86	€ 6.820.552,00	€ -	

3.1.2 Contributi in conto capitale

CONTRIBUTI REGIONALI

La Regione Veneto, con provvedimenti successivi, ha stanziato contributi a fondo perduto per la realizzazione di numerose opere sul territorio dell'Ambito veronese.

I provvedimenti sono i seguenti:

Accordo di Programma Quadro APQ2 (2003)	€ 10.296.171,03	(completato)
DGRV 3824/2004	€ 7.236.780,90	(completato)
DGRV 4177/2005	€ 2.115.608,39	(completato)
DGRV 4253/2006	€ 4.044.224,68	(completato)
DGRV 4265/2006	€ 499.674,26	(completato)
DGRV 3311/2007	€ 990.176,65	(completato)
DGRV 4343/2007	€ 3.624.312,52	(completato)
DGRV 3825/2008	€ 9.230.000,00	(completato)
DGRV 2424/2009	€ 2.769.666,75	(completato)
DGRV 4158/2009	€ 5.497.000,00	(completato)
DGRV 3483/2010 (ex DGRV 1023/2010)	€ 1.596.550,00	(completato)
DGRV 2424/2011	€ 200.000,00	
Pulizia condotte sub-lacuali	€ 600.000,00	(completato)
DGRV 2253/2014	€ 1.363.792,61	(completato)

APQ VEPI	€	1.638.000,00 (completato)
Nuovi contributi (dal 2018)		
APQ VENRI (Almisano)	€	866.060,26 (completato)
APQ VENRI (Isola della Scala)	€	1.000.000,00 (completato)
MATTM Collettore del Garda	€	40.000.000,00
DGRV 2094/2017	€	300.000,00 (completato)
DGRV 1163/2018	€	1.500.000,00
Provincia di Verona (2018)	€	1.000.000,00 (completato)
APQ VENRI (SMBA Mambrotta)	€	800.000,00 (completato)
DDR 668/2019 R. Veneto (Collettore del Garda)	€	1.500.000,00
Comune di Torri	€	1.000.000,00
Totale complessivo (al 31.12.24)	€	99.668.018,05

La destinazione di tali fondi è stata decisa dalla Regione Veneto e comunicata all'Autorità d'Ambito, ora Consiglio di Bacino, che ha il ruolo di soggetto attuatore dei programmi di finanziamento. In tale ottica compete al Consiglio di Bacino l'istruttoria tecnica, il monitoraggio dell'avanzamento della realizzazione e la gestione del rapporto con la Regione Veneto per l'erogazione effettiva dei finanziamenti, che transitano attraverso il bilancio del Consiglio di Bacino.

Nel corso del 2024 sono stati erogati complessivamente fondi per € 7.767.852,71.

Per quanto riguarda Azienda Gardesana Servizi SpA sono stati erogati i seguenti finanziamenti:

1. 14° trance per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", per un importo pari a € 826'376,82 (IVA esclusa) con determinazione del Direttore Generale n. 15 del 15 febbraio 2024 a valersi sul finanziamento previsto dalla Regione Veneto con D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione dell'intervento;
2. 15° trance per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda" con determinazione del Direttore Generale n. 18 del 13 marzo 2024 per un importo di € 2'392'668,91 (IVA esclusa) a valersi sul finanziamento previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento;
3. 16° trance per l'intervento "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda – sponda veronese nei Comuni di Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise, Castelnuovo del Garda e Peschiera del Garda", per un importo complessivo pari a € 2'429'641,12 (IVA esclusa) con determinazione del Direttore Generale n. 28 del 15 aprile 2024 a valersi rispettivamente per € 357.728,46 sul finanziamento previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 a sostegno della realizzazione dell'intervento e per € 185.110,77 sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 a sostegno della progettazione del progetto in oggetto;
4. Determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 46/2024 di erogazione della 17° trance di contributo richiesta da Azienda Gardesana Servizi SpA pari a € 2.149.367,92 (IVA esclusa) a valersi rispettivamente per € 24.971,18 sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018 e per € 2.124.396,74 sul contributo di cui al Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018;

5. Determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 55/2024 di erogazione della 18° trince di contributo richiesta da Azienda Gardesana Servizi SpA pari a € 1.222.491,00 (IVA esclusa) a valersi sul contributo di cui al Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018;
6. Determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 74/2024 di erogazione della 19° trince di contributo richiesta da Azienda Gardesana Servizi SpA pari a € 634.108,83 (IVA esclusa) a valersi rispettivamente per € 406.822,93 sul contributo previsto dal Decreto del Dirigente Generale del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 130 del 04 giugno 2018 e per € 227.285,90 sul contributo sul contributo regionale D.G.R.V. 1163/2018;

Per quanto riguarda, invece, Acque Veronesi Scarl sono stati erogati i seguenti fondi:

1. Determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 77/2024 di erogazione del contributo previsto con delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 18 aprile 2019 pari a € 400'000,00 per la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento "Tratta A9-C1-C6: condotta di collegamento DN1000 centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore";
2. Determinazione del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 81/2024 di erogazione del contributo previsto con delibera di Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 39 del 15 novembre 2019 pari a € 300'000,00 per la progettazione definitiva dell'intervento "Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia" Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova;

CONTRIBUTI PNRR

Per quanto riguarda i contributi a valersi sul Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) si riporta di seguito la seguente tabella riassuntiva:

Tabella 6 - Tabella riassuntiva finanziamenti a valersi sul PNRR

MINISTERO	PNRR	GESTORE	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CO-FINANZIAMENTO O TARIFFA	STATO EROGAZIONE FINANZIAMENTO	STATO
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR - M2C4.4-I.4.4	Acque Veronesi Scarl	Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bussolengo	€ 6.300.000,00	€ 1.150.000,00	€ 5.150.000,00	Anticipazione erogata ottobre 2024	Lavori iniziati 11 maggio 2023
		Azienda Gardesana Servizi SpA	Riqualificazione pretrattamenti, adeguamento linea fanghi e trattamento odori del Depuratore di Affi (VR)	€ 3.285.000,00	€ 3.285.000,00	€ 0,00	1° Rendiconto in corso - dicembre 2024	Lavori iniziati 03 luglio 2023
	PNRR - M2C1.1.I1.1 - Linea C	Azienda Gardesana Servizi SpA	Riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda (330.000 AE)	€ 11.754.896,14	€ 3.546.212,12	€ 8.208.684,02	Anticipazione erogata settembre 2024	Consegna appalto integrato progettazione esecutiva-lavori il 16 settembre 2024
		Acque Veronesi Scarl	Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona	€ 14.400.000,00	€ 8.601.771,81	€ 5.798.228,19	Anticipazione erogata marzo 2025	Consegna lavori data 27 gennaio 2025
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	PNRR - M2C4 - Investimento 4.2	Acque Veronesi Scarl	Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona.	€ 31.500.000,00	€ 22.217.820,02	€ 9.282.179,98	Anticipazione erogata dicembre 2024	Lavori-servizi iniziati 12 agosto 2024
		Azienda Gardesana Servizi SpA	Interventi per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio	€ 17.105.325,00	€ 11.960.325,00	€ 5.145.000,00	Anticipazione erogata dicembre 2024	Lavori-servizi iniziati 06 dicembre 2023
TOT				€ 84.345.221,14	€ 50.761.128,95			

Al momento per gli interventi di Azienda Gardesana servizi sono stati erogati i seguenti fondi:

1. Anticipazione pari al 10% del finanziamento PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea d'intervento C – pari a € 354.621,21 per l'intervento "Riavvio della linea fanghi del depuratore centralizzato di Peschiera del Garda (330'000 AE)" con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 62 del 17 settembre 2024;
2. Anticipazione pari al 30% del finanziamento PNRR - M2C4 - Investimento 4.2 pari a € 6.665.346,01 per l'intervento "Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR M2C4 I4.2".

Per quanto riguarda Acque Veronesi Scarl i seguenti:

1. Anticipazione pari al 30% del finanziamento PNRR - M2C4.4-I.4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione – pari a € 345.000,00 per l'intervento "Potenziamento del depuratore di Bussolengo" con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 70 del 16 ottobre 2024;
2. Anticipazione pari al 30% del finanziamento PNRR - M2C4 - Investimento 4.2 pari a € 3.588.097,50 per l'intervento "Progetto D.R.I.VER. - Digitalizzazione Rete Idrica VERona";
3. Anticipazione pari al 10% del finanziamento PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea d'intervento C – pari a € 860.177,18- per l'intervento "Installazione di un sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore comunale di Verona".

ALTRI CONTRIBUTI

Sono stati erogati i seguenti contributi propri del Consiglio di Bacino Veronese, entrambi ad Acque Veronesi Scarl:

1. € 300'000,00 per la progettazione definitiva dell'intervento "Reti tecnologiche e viabilità malghe della Lessinia" Comuni di S. Anna d'Alfaedo, Erbezzo e Bosco Chiesanuova, contributo previsto delibera di Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 39 del 15 novembre 2019, liquidato con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 81 del 13 novembre 2024;
2. € 400'000,00 per la progettazione definitiva-esecutiva dell'intervento "Tratta A9-C1-C6: condotta di collegamento DN1000 centrale di Lonigo-Belfiore e nuovo campo pozzi di Belfiore", contributo previsto con delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 18 aprile 2019, liquidato con determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 77 del 31 ottobre 2024.

AUMENTI TARIFFE FOGNATURA E DEPURAZIONE

L'esercizio 2006 ha visto il quarto ed ultimo aumento programmato delle tariffe di fognatura e depurazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 141 della L. 388/00 per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO Veronese (c.d. "Piano stralcio" approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 1° luglio 2005, esecutiva).

Si ricorda che il CdA dell'AATO Veronese, con deliberazione n. 5/2007, ha autorizzato il sostegno economico per la realizzazione degli interventi urgenti di fognatura e depurazione, inseriti nel programma stralcio, per i quali gli Enti locali ed i gestori uscenti hanno fatto richiesta.

L'AATO Veronese, ora Consiglio di Bacino, erogato i sostegni economici relativamente agli interventi autorizzati, limitatamente alle rate dei mutui il cui pagamento doveva avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2007, mentre le rate successive (cioè quelle con scadenza di pagamento dal 1° gennaio 2008 in poi) sono state trasferite nella competenza delle due società di gestione a regime. La medesima deliberazione n. 5/2007 prevedeva, altresì, un elenco d'interventi per i quali sono state accertate criticità tali da non consentire il concreto avviamento nei tempi precedentemente stabiliti; si è pertanto ritenuto opportuno fare inserire nella programmazione operativa (POT) delle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA tali interventi.

A partire dal 2010 l'Ente verificato l'effettivo ammontare delle rate dei mutui e le annualità da riconoscere ai vari Comuni e/o Gestori pre-esistenti, lo stato di attuazione delle attività di progettazione autorizzate con la deliberazione n. 5/2007 nonché i crediti che l'AATO Veronese vantava nei confronti dei Comuni e dei gestori pre-esistenti a titolo di aumenti tariffari di fognatura e depurazione e dagli stessi riscossi e non trasferiti nei tempi previsti

Con l'esercizio 2021 il Consiglio di bacino ha ulteriormente verificato gli impegni assunti, provvedendo a dichiarare decaduti gli impegni che risultavano non movimentati da oltre dieci anni, e liberando, in sede di riaccertamento dei residui (deliberazione del Comitato istituzionale n. 4 del 11 febbraio 2021) la somma di € 715.375,17, che risulta, quindi, disponibile anche se vincolata ad investimenti in infrastrutture.

Per l'anno 2022, in sede di riaccertamento dei residui (deliberazione di Comitato istituzionale n.02 del 06 marzo 2023) sono stati liberati ulteriori € 75.994,68 che risultano anch'essi vincolati ad investimenti in infrastrutture.

Con l'anno 2017 si è conclusa l'operazione dei crediti pregressi con l'incasso delle ultime somme dovute dai Comuni, da CISI SpA in liquidazione e da IRETI SpA, società subentrata ad Acque Potabili SpA a partire dal 1° gennaio 2017.

Dal 2010 al dicembre 2017 le somme recuperate hanno raggiunto il valore di circa 4,8 M€.

Alla fine dell'esercizio 2016 rimanevano da recuperare le seguenti somme, maggiormente dettagliate nei capoversi successivi:

• Comuni (periodo 2003-2016):	€.	331.939,04
• CISI SpA in liquidazione:	€	59.463,12
• Acque Potabili SpA (periodo 2012-2016):	€	<u>87.024,93</u>
TOTALE CREDITI RESIDUI ATTIVI al 2016	€	478.427,09

3.1.3 Prestiti

Non sono state registrate entrate derivanti dall'accensione di prestiti, non essendo ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

3.1.4 Servizi per conto di terzi

Sono state effettuate ritenute previdenziali ed assistenziali al personale del Consiglio di Bacino per euro 24.808,33 e ritenute erariali per euro 75.703,94.

3.2 Spese

3.2.1 Missione 1

Per il funzionamento degli Organi Istituzionali sono stati assunti impegni per € 7.707,96: le somme sono utilizzate per il pagamento del compenso del Revisione legale (€ 7.707,96).

Per quanto concerne la struttura operativa, tutti i costi sono compresi nella missione 1 programmi 2 e 5. La spesa per il personale per il 2023 (retribuzioni al personale dipendente) ammonta ad € 257.096,04.

Anche le prestazioni di servizi e l'acquisto di beni di consumo è simile a quanto impegnato negli scorsi anni.

Nel corso dell'esercizio 2024 ci sono state spese in conto capitale per l'acquisto di beni durevoli e precisamente:

- Apparecchiature elettroniche e software: spese per un importo pari ad € 4.016,51 e impegni per € 3.500,00;
- Beni mobili e arredi: spese per un importo pari a € 201,96;
- Macchinari e attrezzature: spese per un importo pari a € 1.106,21 e impegni per € 1.106,21.

3.2.2 Missione 9

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sono da registrare sia quelle relative all'erogazione dei contributi relativi agli interventi finanziati con le Delibere di Giunta Regionale in concomitanza con gli stati di avanzamento degli interventi finanziati, sia l'erogazione dei finanziamenti collegati con gli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione.

Il prospetto delle spese complessive in conto capitale è riportato nella tabella che segue. Tutte le voci di spesa sono coperte mediante la relativa entrata vincolata.

Spese in CONTO CAPITALE		Previsione 2024 (assestato)	Pagati al 31.12.24	residui da pagare	impegni definitivi	differenze
CAP.	provvedimento	[€]	[€]	[€]	[€]	[€]
805	MATTM (Garda)	40.000.000,00	16.807.565,96	23.192.434,04	40.000.000,00	-
806	DGRV 2094/17 (Garda)	300.000,00	300.000,00	-	300.000,00	-
807	DGRV 1163/18 (Garda)	1.500.000,00	1.393.394,63	106.605,37	1.500.000,00	-
808	Provincia VR (Garda)	1.000.000,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
812	DDR 668/2019 R.Veneto (Garda)	1.500.000,00	1.350.000,00	150.000,00	1.500.000,00	-
815	Decreto Ministeriale 206/2022 (Dep.Verona)	8.601.771,81	-	8.601.771,81	8.601.771,81	-
816	Decreto Ministeriale 206/2022 (Dep.Peschiera)	3.546.212,12	354.621,21	3.191.590,91	3.546.212,12	-
817	DGR 1090/2022 (Dep.Affi)	3.285.000,00	-	3.285.000,00	3.285.000,00	-
818	DGR 1090/2022 (Dep.Bussolengo)	1.150.000,00	345.000,00	805.000,00	1.150.000,00	-
819	DGR 1542/2023 (protezioni spondali Garda)	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00	-
820	Decreto Direttoriale 299/2024 (area Veronese)	22.217.820,02	6.665.346,01	15.552.474,01	22.217.820,02	-
821	Decreto Direttoriale 299/2024 (area Garda)	11.960.325,00	3.588.097,50	8.372.227,50	11.960.325,00	-
822	Cofinanziamento Torri del Benaco (Garda)	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
TITOLO II	totale	96.461.128,95	31.804.025,31	64.657.103,64	96.461.128,95	

Piano stralcio opere fognatura e depurazione

I fondi per il finanziamento degli interventi di piano stralcio, già deliberati dall' Autorità d'ambito negli anni dal 2003 al 2012 compreso, prevedevano impegni già formalizzati per € 791.369,85 per gli interventi urgenti di fognatura e depurazione. Molti impegni non risultavano movimentati da oltre 10 anni e, pertanto, il Comitato Istituzionale ha deciso di ridurre gli impegni con delibera di riaccertamento dei residui n. 4 del 11 febbraio 2021, liberando somme per € 715.375,17; inoltre in sede di riaccertamento dei residui 2022, il Comitato Istituzionale con deliberazione n. 02 del 06 marzo 2023, ha liberato ulteriori somme per € 75.994,68.

All'avanzo vincolato per investimenti si aggiungo ulteriori € 27.054,19 che erano stati accantonati in caso di soccombenza del Consiglio di bacino nel procedimento giudiziario promosso da IRETI SpA; a seguito del decreto di estinzione del processo in Corte di Appello il 15 febbraio 2021, la pratica risulta ora chiusa, e, quindi, possiamo nuovamente disporre anche dei fondi accantonati per € 27.054,19.

In definitiva, è possibile ricostruire il bilancio dei fondi relativi al piano stralcio opere urgenti di fognatura e depurazione di cui all'articolo 141 della L. 388/2000, come segue:

- | | |
|--|----------------|
| a) Fondi utilizzabili immediatamente nel 2018: | € 2.933.441,38 |
| b) Somme ad utilizzo già definito: | € - 791.369,85 |
| c) Somme riutilizzabili nel 2018: | € 2.142.071,53 |

d) Residui attivi al 31.12.2018:	€ <u>0,00</u>
e) Avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2018:	€ 2.142.071,53
f) Utilizzo avanzo vincolato per investimenti esercizio 2019:	€ - 1.170.000,00
g) Avanzo vincolato 2019 non utilizzato	€ 972.071,53
h) Ulteriori disponibilità da esercizio 2020 a seguito di riduzione residui passivi di cui al punto b)	€ +715.375,17
i) Per estinzione processo IRETI SpA	€ <u>+ 27.054,19</u>
j) Avanzo vincolato per investimenti rendiconto 2020 (€ 972.071,53 +715.375,17 + 27.054,19)	€ 1.714.500,89
k) Somme impegnate per adeguamento reti fognarie	€ - 40.000,00
l) Ulteriore diponibilità a seguito di riduzione residui passivi di cui al punto b)	€ <u>+ 75.994,68</u>
	€ 1.750.495,57

4 Prestiti

Non si sono registrate spese relative a prestiti.

5 Conclusioni

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2024 chiude con un avanzo di amministrazione di **€ 480.517,02** di cui **€ 305.995,57** vincolato ad investimenti ed **€ 174.521,45** libero da vincoli.

Il Direttore
Luciano Franchini

Il Presidente
Bruno Fanton

Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società ACQUE VERONESI Scarl

Aggiornamento al novembre 2024

Sommario: 1. Premessa 1; 2. Approfondimento giuridico 1; 3. Gestione del SII nel territorio veronese 3; 4. Il contratto di servizio di Acque Veronesi scarl 4; 5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio 4; 6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019 4; 6.1. Dati tecnici tariffari 5; 6.2. La tariffa 5; 6.3. Il prezzo medio di vendita 5; 6.4. Confronto con altre realtà 6; 6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali 7; 6.6. Adozione dello schema del PEF 9; 6.7. I risultati di bilancio 9; 6.8. L'equilibrio economico e finanziario 10; 7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio 10; 7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi 11; 7.2. Qualità tecnica 13; 8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012) 15; 9. Scelta della modalità di gestione. 15; 10. Gli oneri in capo agli enti affidanti 16; 11. I controlli esercitati sul gestore 16; 12. Conclusioni 17.

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal Consiglio di Bacino Veronese, Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese"¹ che si occupa della regolazione locale del servizio idrico integrato.²

Si segnala che le informazioni e i dati richiesti dalla ricognizione/relazione di cui al D. lgs. 201/2022 sono contenuti in provvedimenti e documenti per i quali questo Ente ha, da sempre, provveduto ai relativi adempimenti, inviando ogni necessaria comunicazione agli Enti destinatari per disposizione normative, nonché rendendo sempre edotte le amministrazioni locali in merito alla qualità dell'erogazione del servizio idrico integrato, utilizzando gli strumenti di comunicazione usuali, quali il bilancio di previsione e, soprattutto, il rendiconto della gestione, documenti³ nei quali vengono illustrati sia le modalità di esecuzione che le risultanze dei controlli effettuati.

Il dispositivo di cui al D. lgs. 201/2022 consente, ora, di sintetizzare in una specifica relazione le informazioni che già venivano prodotte in sedi diverse e che, quindi, potevano sfuggire ad una prima veloce lettura delle relazioni di bilancio di questo Ente di Governo d'Ambito.

2. Approfondimento giuridico

L'art. 30 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone quanto segue:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti

¹ Istituito ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", quale "forma di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato", che ha sostituito le Autorità d'Ambito previste ai sensi della LR 27 marzo 1998 n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

² D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Art. 141, comma 2: "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato."

³ I documenti sono pubblicati sulle pagine "amministrazione trasparente" e "delibere dell'assemblea" del sito istituzionale www.atoveronese.it

competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2 . La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3 . In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

L'interpretazione del citato art. 30 ha posto alcune criticità, analizzate dai commentatori con conclusioni talora diametralmente opposte. Vero è che la disposizione in parola è stata formulata per essere applicabile a tutte le ipotesi di affidamento di (tutti i) servizi pubblici locali, ma *relativamente al SII* la sua ampia formulazione favorisce l'insorgere di incertezze soprattutto da parte dei comuni, molti dei quali a loro volta si sono rivolti per chiarimenti agli EGATO.

Relativamente alla gestione del SII, l'interpretazione ragionata più opportuna, al momento - confortata da comunicazioni Istituzionali provenienti dall'ANAC⁴ e da un articolato commento ANCI⁵ - fa ritenere che, essendo **soggetti obbligati**, oltre agli Enti locali, anche *“gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio”*, gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 siano senz'altro gravati dall'onere in parola quali Enti affidanti.

È quindi su tale presupposto che il Consiglio di Bacino Veronese ritiene di essere tra i soggetti obbligati alla produzione e alla trasmissione della ricognizione di cui alla citata normativa.

Qualche perplessità metodologica è, invero, sorta a proposito del successivo secondo comma, a tenore del quale la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione *“ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”*. Orbene, i soggetti obbligati alla rilevazione di cui all'art. 20 TUSPP sono senz'altro gli enti locali partecipanti, e in nessun caso gli EGATO, cui è espressamente precluso lo *status* di partecipanti. Per gli EGATO, quindi, l'adempimento è legato ad un termine che però è previsto in relazione ad un *diverso* adempimento di cui sono gravati soggetti *diversi*. La questione è tuttavia di natura sistematica ma non interferisce con l'estensione e le modalità di esplicazione dell'obbligo.

⁴ Comunicato del Presidente ANAC del 22 febbraio 2023.

⁵ ANCI - Quaderno n. 46, novembre 2023 - “Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. lgs. n. 201/2022”.

La norma istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione indichi *“il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”*, nonché *“la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

Precisando che gli indicatori di cui all'art. 8 citato sono applicabili ai servizi non a rete, e pertanto non vengono in esame ai fini della presente relazione, risulta quindi opportuno raccogliere i dati richiesti sulla base della coerenza esplicativa degli indicatori ad essi relativi.

Si tratteranno quindi separatamente, per ciascuno dei gestori, in modo analitico, i seguenti aspetti:

- a- *“concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza del servizio”*;
- b- *“qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio”*;
- c- *“misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house”*;
- d- *“oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

Al fine di meglio inquadrare la situazione complessiva dell'Ambito rappresentato e la genesi dei dati rappresentativi forniti, si darà conto brevemente anche dei provvedimenti anteriori all'anno di riferimento che costituiscono la base normativa e/o amministrativa degli adempimenti di trasparenza dei quali la presente relazione costituisce il momento di sintesi.

3. Gestione del SII nel territorio veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della LR Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

I Comuni interessati sono quelli di Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concamarise, Costermano, Dolcè, Erbe, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Trenzuelo, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

Nel territorio dell'ATO veronese il SII è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni

della sponda veronese del lago di Garda⁶, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO⁷.

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006. Entrambi i contratti sono stati registrati.

A partire dal 2016⁸ ARERA ha pubblicato alcuni provvedimenti in materia di contratto di servizio, da recepire obbligatoriamente; l'ATO Veronese ha prontamente recepito le modificazioni proposte, aggiornando i contratti di servizio secondo quanto stabilito da ARERA⁹ in occasione dell'approvazione degli schemi di regolazione tariffaria.

4. Il contratto di servizio di Acque Veronesi scarl

L'affidamento a favore di Acque Veronesi scarl per i 77 comuni dell'area veronese¹⁰ è stato disposto in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese. La relativa Convenzione è reperibile al link:

https://www.atoveronese.it/images/stories/AV_CONVENZIONE_aggiornata_2018bis.PDF

5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio

I dati relativi al paragrafo successivo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano i costi di riferimenti del servizio (per i quali rilevano i provvedimenti attuativi della delibera ARERA 639/2023 e la raccolta dei dati tecnici tariffari) nonché l'adozione dello schema tipo del PEF, unitamente ai risultati di bilancio e ai dati sull'equilibrio economico e finanziario.

6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 639/2023/R/idr

In relazione alla Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante la "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4", l'ATO Veronese ha approvato la Deliberazione di AA n. 7 del 10 ottobre 2024 ad oggetto "Acque Veronesi Scarl: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera Arera n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4".

Si dà conto, pertanto, dell'approvata predisposizione tariffaria 2024–2029 proposta dal gestore Acque Veronesi scarl, composta in particolare da:

- a) Il Programma degli Interventi (Pdl) per il sessennio 2024–2029 ed il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2024–2035 costituito dall'elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel sessennio di riferimento, per un totale di € 390.519.077 al lordo dei contributi pubblici, e dall'apposita relazione esplicativa

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

⁷ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

⁸ Deliberazione n. 656/2015/R/IDR avente ad oggetto "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" e ss. ii.

⁹ Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 6 e n. 7 del 31 maggio 2015 di "Adeguamento, ai sensi della delibera AEEGSI n. 656/2015/idr, della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato e della Carta del Servizio".

¹⁰ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione Arera n. 639/2023/R/IDR e della determinazione Arera n. 1/2024¹¹;

- b) Il Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato dalla società di gestione Acque Veronesi Scarl secondo quanto disposto dall'Autorità con deliberazione Arera n. 639/2023/R/IDR e della determinazione Arera n. 1/2024, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario *teta* come di seguito dettagliato¹²:

Acque Veronesi Scarl	2024	2025	2026
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,059	1,121	1,155
(incremento % rispetto all'anno precedente)	5,9%	5,9%	3,0%
VRG	€ 135.077.580	€ 138.892.814	€ 143.059.898

Acque Veronesi Scarl	2027	2028	2029
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,190	1,225	1,262
(incremento % rispetto all'anno precedente)	3,0%	2,9%	3,0%
VRG	€ 147.351.917	€ 151.773.210	€ 156.326.549

6.1. Dati tecnici tariffari

6.2. La tariffa

La tariffa è il corrispettivo per l'attività svolta in ottemperanza al contratto di servizio ed alle disposizioni dell'Autorità di regolazione Nazionale.

La tariffa dell'acqua potabile, in particolare, è differenziata in funzione delle tipologie dell'utenza e dei consumi misurati, con sistemi che cercano di privilegiare i consumatori attenti e ridurre gli sprechi.

Le tariffe applicate nel 2024 sono riportate nell'allegato.

Una semplice lettura acritica di tali numeri non consente, però, di apprezzare appieno se la tariffa applicata sia socialmente sostenibile o meno. Per fare ciò è necessario valorizzare il prezzo medio di vendita, differenziandolo, laddove vi sia disponibilità di dati utili al successivo confronto, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

6.3. Il prezzo medio di vendita

Il costo medio della bolletta nel 2024 nell'ATO Veronese è riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Costo della bolletta nel 2024

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2024						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)	
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	128,37	221,02	376,76	406,32	498,96
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,567	2,210	2,153	2,032	1,996
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2023 AL 2024						
Acque Veronesi Scarl	€/anno	€ 7,15	€ 12,31	€ 20,99	€ 22,64	€ 27,80

¹¹ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

¹² Come sopra.

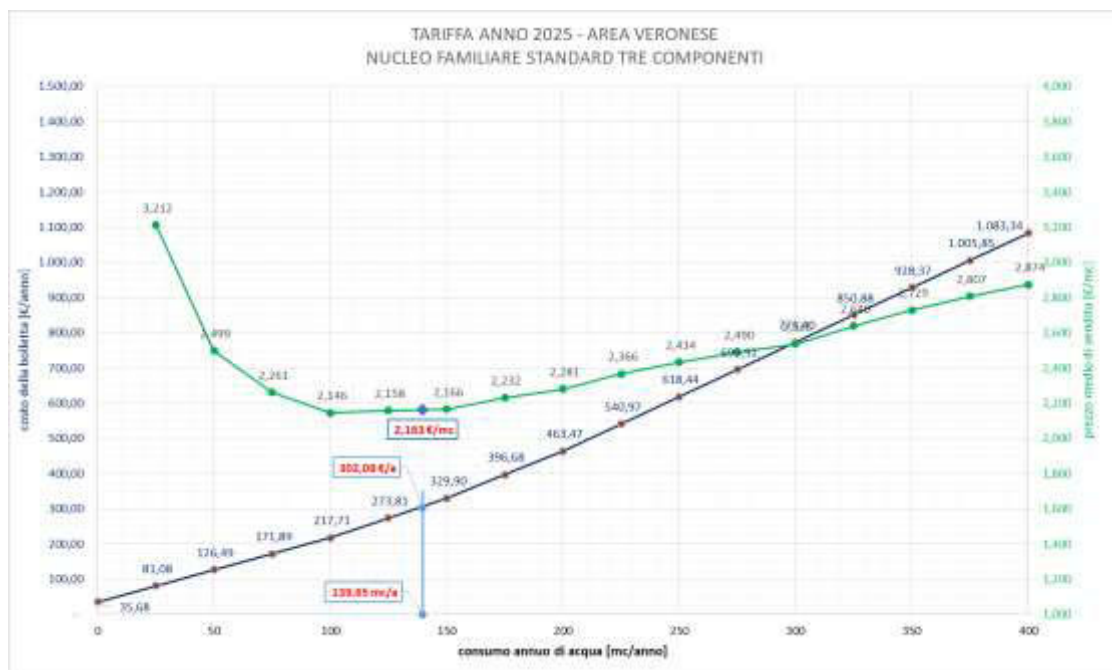
Per una famiglia di tre persone con un consumo medio di 175 metri cubi all'anno, allacciata alla rete fognaria e comprensiva di IVA, il costo complessivo della bolletta assume il valore arrotondato di 376,76 €/anno.

Nella figura che segue è riportato il grafico del costo totale della bolletta per una utenza standard, composta da tre persone, allacciata alla fognatura e comprensiva dell'IVA al 10%.

La linea blu rappresenta il costo annuo della bolletta, mentre la linea verde il "prezzo medio di vendita", ottenuto dividendo il costo totale per il consumo. Si noti come il prezzo di vendita, per bassi consumi, abbia un innalzamento repentino, dovuto alla maggior incidenza della quota fissa sul totale.

Per una famiglia media, che si attesti sul consumo medio 2021 degli utenti residenti nell'area gestione veronese, il prezzo medio di vendita è di poco superiore ai 2 euro al metro cubo.

Figura 1 - Prezzo medio di vendita e costo della bolletta nel 2025



6.4. Confronto con altre realtà

Al fine di confrontare la tariffa del SII veronese con quella delle altre realtà italiane, nelle seguenti tabelle si riportano i prezzi medi della bolletta per l'anno 2022 ipotizzando una famiglia tipo composta da n. 3 persone con consumo annuo di 150 m³.

Nella tabella che segue i valori delle bollette 2022 nell'ATO Veronese.

Tabella 2 - Costo della bolletta nel 2022

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2022						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	112,55	193,78	330,32	356,23	437,46
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,25	1,94	1,89	1,78	1,75
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	113,96	198,34	340,60	367,11	451,49
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,28	1,98	1,95	1,84	1,81

Nel 2022 la bolletta nell'ATO Veronese utile al fine del confronto assume il valore arrotondato di 274 €/a, a fronte di una spesa media nel Veneto di €/a 327 e in Italia di €/a 358.

Tabella 3: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) – Fonte Cittadinanza Attiva

Regione	Spesa 2022 [€]
Abruzzo	350
Basilicata	336
Calabria	274
Campania	253
Emilia Romagna	395
Friuli Venezia Giulia	337
Lazio	433
Liguria	330
Lombardia	281
Marche	424
Molise	139
Piemonte	318

Regione	Spesa 2022 [€]
Puglia	393
Sardegna	386
Sicilia	353
Toscana	535
Trentino Alto Adige	211
Umbria	450
Valle d'Aosta	218
Veneto	327
Italia	358
ATOVR	274

Nella sottostante tabella si riportano, sotto le stesse ipotesi, le spese di bolletta dei 10 capoluoghi di provincia più elevate e più basse.

Tabella 4: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più levata 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo provincia	Spesa 2022 [€]
Frosinone	626
Grosseto-Siena	608
Pisa	605
Enna	562
Arezzo	552
Massa	536
Livorno	535
Firenze-Pistoia-Prato	533
Pesaro-Urbino	501
Latina	472

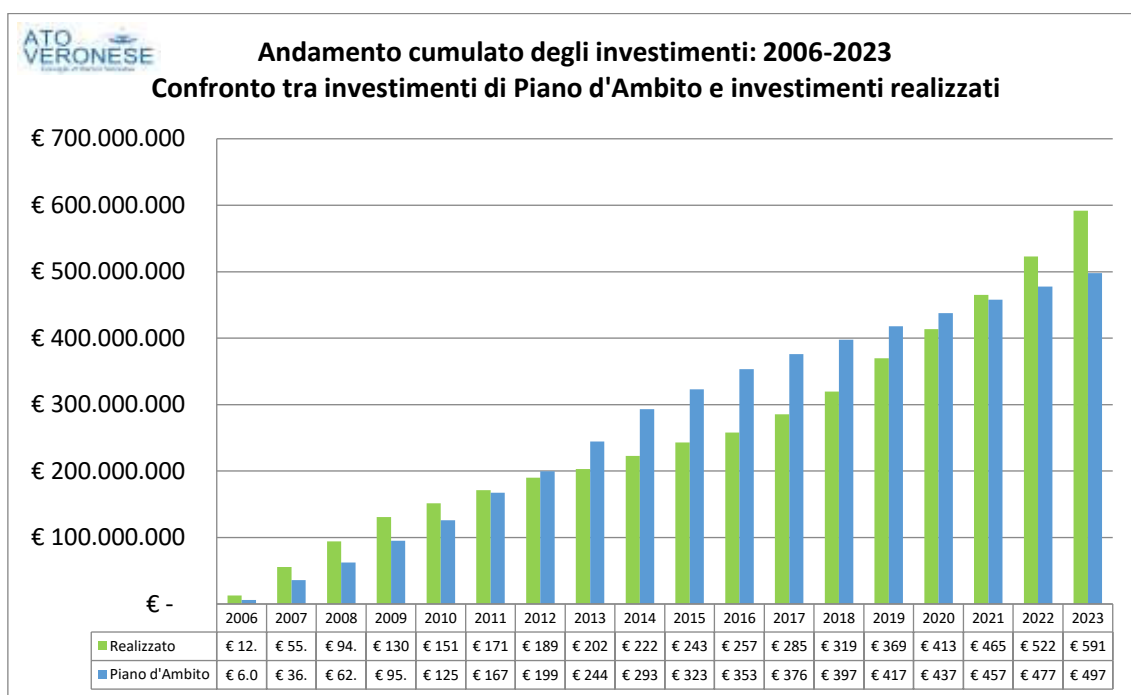
Tabella 5: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più bassa 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo di provincia	Spesa 2022 [€]
Isernia	135
Milano	143
Campobasso	143
Imperia	153
Cosenza	156
Trento	160
Monza	206
Aosta	218
Catanzaro	222
Caserta	229

6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali

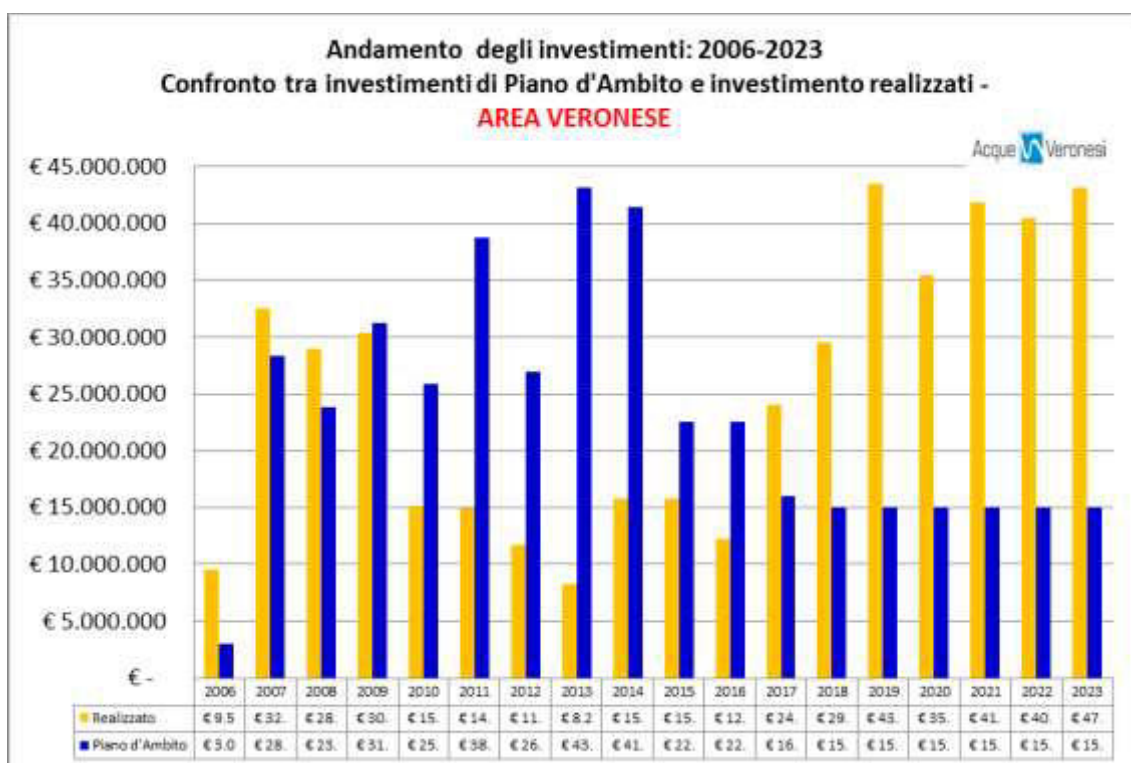
Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel territorio dell'ATO veronese si riporta nel seguente grafico l'andamento annuale e cumulato. Dal 2006 ad oggi si quantifica un investimento realizzato pro-capite di 28,57 €/ab·a, mentre nell'ultimo quadriennio si sale a 70 €/ab·a, per il prossimo sessennio si prevede di portarlo a 141 €/ab·a.

Figura 2 – Investimenti su scala d'ambito dal 2006 al 2023



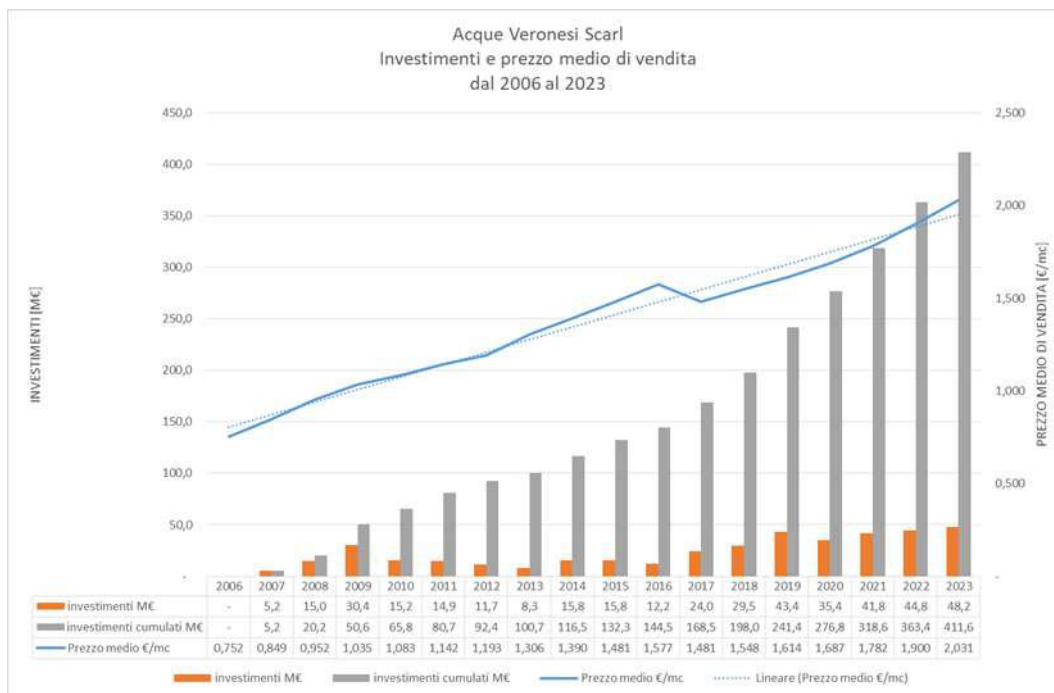
Nei seguenti grafici si riportano gli investimenti del gestore dal 2006, anno di affidamento del servizio:

Figura 3: Investimenti realizzati da Acque Veronesi dal 2006 al 2023



Gli investimenti sono remunerati in buona parte mediante la tariffa, alla quale sono aggiunti contributi pubblici a fondo perduto su specifici programmi, con l'intenzione di contenere gli incrementi tariffari. Nel grafico che segue si noti la correlazione tra piano tariffario e sviluppo degli investimenti.

Figura 4 - correlazione tra volume investimenti e prezzo medio di vendita



6.6. Adozione dello schema del PEF

In relazione alla Determina ARERA 26 marzo 2024, 1/2024-DTAC, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/ldr, 637/2023/R/ldr e 639/2023/R/ldr”, con la sopra citata Deliberazione di AA n. 7 del 10 ottobre 2024 è stata inoltre approvata la Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2024 con le relative istanze di riconoscimento di costi operativi e di variazione sistemica¹³;

6.7. I risultati di bilancio

La società Acque Veronesi scarl è una società interamente pubblica, di proprietà degli enti locali appartenenti all'ATO Veronese. Lo statuto espressamente pone il divieto di ripartire gli utili tra i soci. Gli utili, quindi, vengono reinvestiti in azienda.

Tra gli obblighi previsti per le società interamente pubbliche vi è quello della chiusura in attivo del bilancio di esercizio; il bilancio non può risultare in passivo per tre esercizi consecutivi, pena l'obbligo di chiusura della società.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali risultati di bilancio degli ultimi cinque anni.

¹³ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Figura 5 – Acque Veronesi Scarl - principali dati bilancio esercizio ultimi 5 anni

Dati di bilancio	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della Produzione (a)	109.014.556	115.829.693	97.608.158	93.301.151	96.062.300
Costi della Produzione (b)	105.519.569	113.384.473	95.253.585	89.312.830	87.251.814
Ammortamenti (c)	18.471.690	17.364.331	15.276.425	15.263.002	12.231.561
Ebitda (a+b+c)	21.966.677	19.809.551	17.630.998	19.251.323	21.042.047
Utile d'Esercizio	2.942.876	475.724	437.838	2.102.737	1.089.841
Totale Immobilizzazioni	308.385.894	277.695.709	244.658.053	214.753.134	139.621.839

6.8. L'equilibrio economico e finanziario

Le modalità di approvazione periodica da parte di ARERA della documentazione regolatoria prevedono l'obbligatorietà della presentazione del piano economico, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del piano tariffario, valutati fino alla fine del periodo di concessione.

Condizione necessaria per il superamento della fase di approvazione da parte di ARERA è la dimostrazione che la gestione è in equilibrio economico e finanziario per l'esercizio in corso e fino alla fine del periodo di concessione. In particolare, vengono valutati il tasso interno di rendimento, gli indicatori DSCR e LLCR, nonché il valore residuo di fine concessione.

Tabella 6 – Acque Veronesi Scarl - approvazione tariffaria 2024-2029 - Alcuni indicatori

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	17,006%
TIR levered	%	5,313%
ADSCR	n.	1,227
DSCR minimo	n.	0,378
LLCR	n.	1,104

Valore residuo a fine concessione	Euro	114.830.900
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	Euro	20.104.490

Nell'ottobre del 2024 l'Assemblea di questo Ente di Governo d'Ambito ha approvato lo schema regolatorio del prossimo periodo della durata di sei anni, ovvero dal 2024 al 2029¹⁴. Al momento della redazione della presente relazione si è in attesa che ARERA, dopo istruttoria, lo approvi in via definitiva.

L'architettura contrattuale prevede il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario nel tempo, e pone in capo alla società di gestione, qualora lo ritenga, di inoltrare all'EGA apposita domanda di riequilibrio. La procedura è regolata dal contratto di servizio con regole standard valide su tutto il territorio nazionale.

7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

ARERA ha da alcuni anni avviato un percorso di misurazione delle performance relative al servizio idrico integrato, con diversi provvedimenti che annoverano sia la qualità tecnica del servizio erogato, sia gli aspetti più connessi al rapporto con la clientela, che vanno sotto il nome di qualità contrattuale.

I dati relativi al presente paragrafo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano analiticamente elementi descrittivi della qualità del servizio, cui corrispondono indicatori e livelli minimi di qualità contrattuale come derivanti dalla Delibera ARERA 655/2015

¹⁴ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 10 ottobre 2024, citata supra.

(aggiornamento della Carta dei Servizi e Regolamento SII), nonché gli indicatori e livelli minimi di qualità tecnica.

7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi

Con deliberazione n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 ARERA ha introdotto un sistema di livelli minimi di qualità degli aspetti contrattuali del servizio idrico integrato, denominata “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”, che viene sintetizzata nell’acronimo “RQSII”.

I livelli minimi stabiliscono i tempi massimi delle prestazioni che i gestori idrici devono rispettare, prendendo in considerazione aspetti relativi al servizio fornito quali:

- le modalità di avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- la gestione del rapporto contrattuale;
- le modalità di fatturazione, di gestione dei reclami e delle richieste scritte;
- la gestione degli “sportelli al pubblico” e dei servizi telefonici.

Le tempistiche delle prestazioni dei gestori del servizio idrico sono stabilite sia attraverso standard specifici che attraverso standard generali¹⁵;

In analogia a quanto già previsto per la qualità tecnica, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, con deliberazione 547/2019/R/idr ARERA ha introdotto obiettivi di miglioramento annuali, basati sulla definizione di due macro – indicatori, MC1 e MC2, costruita a partire da 42 indicatori:

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, composto da 18 indicatori che riguardano: i tempi di invio dei preventivi, dell’esecuzione di allacciamento e di lavori, di attivazione e disattivazione della fornitura.
- MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio, composto da 24 indicatori relativi: ai tempi di gestione degli appuntamenti, fatturazione, verifiche dei misuratori e livello di pressione, risposte a richieste scritte e gestione del contratto di utenza.

Per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali vengono divisi (art. 93 RQSII) in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell’anno precedente, che per ciascuna annualità costituisce il livello di partenza e necessari ai fini dell’applicazione del meccanismo incentivante di premi e penalità di cui al Titolo XIII del RQSII.

Nel febbraio di ogni anno ARERA avvia la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità contrattuale dei gestori del servizio, con riferimento alle prestazioni dell’anno precedente. Tale rilevazione coinvolge direttamente anche gli Enti di Governo di Ambito che sono tenuti ad effettuare i controlli di congruità rispetto alle informazioni in loro possesso sui dati comunicati dal Gestore stesso oltre, naturalmente, alla facoltà di richiedere ulteriori approfondimenti.

¹⁵ Art. 67 e art. 68 Allegato A alla delibera ARERA 655/2015: Standard Specifici: si tratta di 28 indicatori, per i quali ciascuna prestazione viene valutata singolarmente rispetto ai tempi massimi da rispettare (per es: “Tempo di riattivazione della Fornitura”). Per gli standard specifici è previsto che, in caso di mancato rispetto, il gestore sia tenuto a indennizzare l’utente direttamente coinvolto; Standard Generali: per gli standard generali sono stati individuati 14 indicatori prendendo come riferimento i tempi medi del complesso delle prestazioni del gestore (è il caso, ad esempio, del “Tempo di esecuzione di lavori complessi”). Per tali standard, in caso di due anni consecutivi di non rispetto, può essere aperto un procedimento sanzionatorio nei confronti dei gestori.

Nella seguente tabella si riportano i risultati ottenuti dal gestore dell'Area Veronese:

Tabella 7: Indicatori RQSII – Acque Veronesi Scarl

Acque Veronesi Scarl	riferimento 2018		miglioramento		2019	performance 2020		
	valore	classe	obiettivo	valore	valore	valore	classe	esito
MC1	97,11	B	+1%	98,11	98,06	97,66	B	NO
MC2	97,59	A	mantenere	95,00	97,14	95,77	A	SI

Acque Veronesi Scarl	performance 2021			performance 2022			performance 2023		
	valore	classe	esito	valore	classe	esito	valore	classe	esito
MC1	92,04	B	NO	98,224	A	SI	98,793	A	SI
MC2	95,06	A	SI	95,510	A	SI	96,868	A	SI

Dove MC1 indica il Macro indicatore di qualità contrattuale delle prestazioni che riguardano l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale, MC2 quelle inerenti la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio.

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2024¹⁶ e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2023, si osserva che il gestore Acque Veronesi ha raggiunto entrambi gli obiettivi per macro indicatori, mantenendosi all'interno della classe A sia per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale), sia per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio).

Infine, tra gli strumenti di monitoraggio della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, particolare rilievo assume – specie con riguardo alla diretta conoscibilità da parte dell'utenza finale – la Carta del Servizio, dettagliatamente disciplinata dalle deliberazioni ARERA¹⁷ e costantemente aggiornata e monitorata dal Consiglio di Bacino Veronese, anche attraverso ausilio delle locali associazioni dei consumatori.¹⁸

In relazione alla Delibera ARERA 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”, l'ATO Veronese ha adottato i seguenti provvedimenti:

¹⁶ La verifica della qualità contrattuale dei gestori per l'anno 2023 è stata formalmente conclusa con determinazione n. 29 del 24 aprile 2024 avente ad oggetto: “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati dei Gestori e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – Anno Solare 2023, edizione 2024”.

¹⁷ Sono molteplici le deliberazioni ARERA che contengono disposizioni sul contenuto della Carta del servizio idrico integrato, a partire dalla deliberazione n. 655/2015/R/IDR concernente la regolazione della qualità contrattuale, per passare alle deliberazioni n. 656/2015/R/IDR di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori, alla n. 665/2017/R/IDR di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), alla n. 218/2016/R/IDR, riguardante la regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII) ed alla n. 311/2019/R/IDR, di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) e ss.

¹⁸ La “Carta dei Servizi” è operativa nei confronti degli utenti dell'ATO Veronese sin dal luglio 2007, giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 4 e n. 6 del 2 luglio 2007; a partire dal 2016, il Consiglio di Bacino Veronese ha provveduto ad adeguare le Carte dei Servizi dei due gestori alle disposizioni di ARERA (Deliberazioni di AA n. 5 e n. 6 del 31 maggio 2016, n. 8 del 16 novembre 2022); L'ultimo adeguamento alla regolazione ARERA è avvenuta in sede di applicazione del MTI-4, con deliberazione n. 9 del 10 ottobre 2024, esecutiva.

- Determinazione n. 8 del 13 febbraio 2017 *“Invio all’AEEGSI dei dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2015 e primo semestre 2016, ai sensi della determina dell’AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016 avente ad oggetto la “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2015 e per il primo semestre 2016”;*
- Determinazione n. 26 del 26 aprile 2017 *“Comunicazione all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico e all’Ente di Governo dell’Ambito, da parte dei gestori del servizio idrico integrato, delle informazioni e dei dati forniti ai sensi dell’art. 77 della “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII) approvato con deliberazione di AEEGSI n.655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015;*
- Deliberazione n. 5 del 8 ottobre 2020 *“Aggiornamento e revisione dei regolamenti del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese e della Carta del Servizio idrico integrato”*. Con tale atto si approva: la revisione al Regolamento di fognatura e depurazione dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato A) la revisione al Regolamento di acquedotto dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato B la revisione della Carta del Servizio dei gestori del servizio idrico integrato Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, così come riportato nell’allegato C);
- Deliberazione di AA n. 8 del 16 novembre 2022 *“Adeguamento della Carta dei Servizi alle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/idr e n. 610/2021/R/idr”*: aggiornamento della Carta dei Servizi dei gestori del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA
- Determinazione n. 40 del 25 giugno 2020 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2019 – edizione 2020”;*
- Determinazione n. 41 del 22 aprile 2021 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2020 – edizione 2021”;*
- Determinazione n. 46 del 26 aprile 2022 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2021 – edizione 2022”;*
- Determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022”*.
- Determinazione n. 29 del 24 aprile 2024 *“Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati dei Gestori e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – Anno Solare 2023, edizione 2024”*.

7.2. Qualità tecnica

Arera, con deliberazione 917/2017/R/IDR e s.m.i., ha previsto di misurare le condizioni tecniche di erogazione del servizio idrico integrato (RQTI), attraverso n. 6 indicatori, standard generali, a cui è associato un meccanismo incentivante, di seguito riportati:

1. M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;

2. M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
3. M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - a. dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - b. del tasso di campioni interni non conformi;
 - c. del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
4. M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - c. il controllo degli scaricatori di piena;
5. M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
6. M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Con deliberazione 235/2020/R/IDR, Arera ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità tecnica prevedendo che, per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 2.5, 25.2 e 27.1 della RQTI, gli obiettivi di qualità tecnica relativi agli anni 2020 e 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale e, conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022 con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori.

Tale approccio è stato confermato per le annualità 2022 e 2023.

Con deliberazione n. 637/2023/R/IDR Arera ha previsto che la raccolta dati di qualità tecnica sia effettuata ogni anno entro il 30 aprile, mentre a partire dall'annualità 2024 gli obiettivi di qualità tecnica saranno stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale.

Per ogni anno è previsto un obiettivo di mantenimento/miglioramento in base alla classe di appartenenza dell'anno precedente. L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica, nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi, è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018. A causa dell'emergenza COVID per le annualità dal 2020 al 2023 della raccolta dei dati è stata biennale.

Nelle seguenti tabelle si riportano i risultati ottenuti dal gestore dal 2022 al 2023:

Tabella 8: Indicatori RQTI - Acque Veronesi Scarl

Indicatore	U.M	Obiettivo 2022	Valore obiettivo	Dato 2022	Classe 2022	Obiettivo raggiunto	Obiettivo 2023	Valore obiettivo	Dato 2023	Classe 2023	Obiettivo raggiunto	Obiettivo 2024	Valore obiettivo 2024				
M0	M0a	-							0,79	D	-	+0,7% DISP	129.341.098				
	M0b	-						0,59									
	DISP	m ³						128.442.004									
M1	M1a	m ³ /km/ogg	-4% di M1a annuo	14,16	14,44	C	NO	-2% di M1a annuo	13,88	13,80	C	NO	-4% di M1a annuo	13,25			
	M1b	%		n.a.	36,2%				n.a.	36,4%			n.a.				
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,22		A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,82	A	SI	-2% di M2	0,8			
M3	M3a	%	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0001%	D	NO	rientro classe precedente in due anni	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	-8% di M3b	n.a.			
	M3b	%		5,08%	5,54%					5,00%				6,32%			5,81%
	M3c	%		n.a.	0,247%					n.a.				0,296%			n.a.
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	2,77	3,01	E	NO	-10% M4a annuo	2,50	1,37	E	SI	-10% M4b annuo	n.a.			
	M4b	%		n.a.	94,08%					n.a.				93,96%			84,57%
	M4c	%		n.a.	15,13%					n.a.				8,97%			n.a.
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	9,87%		A	SI	mantenimento	M5 < 15%	5,95%	A	SI	-1% di MF tq, disc	n.a.			
MF tq, disc, imp	t			2.940,00					2.030,00					2.009,70			
M6	%	-20% di M6 annuo	8,12%	11,83%	D	NO	-15% di M6 annuo	6,90%	5,98%	C	SI	-15% di M6 annuo	12,69%				

Nella tabella che segue, invece, sono riportate le premialità/penalità degli anni 2018-2019 e 2021 per il risultati ottenuti sia nell'ambito della qualità tecnica (M1-M6) sia nell'ambito della qualità contrattuale (MC1 e MC2), i premi e le penali per gli anni 2022-2023 devono essere ancora approvate da Arera:

Tabella 9: Premialità/penalità annualità 2018-2019-2021 Acque Veronesi Scarl

Acque Veronesi Scarl						
Indicatore	Penalità 2018	Premialità 2018	Penalità 2019	Premialità 2019	Penalità 2021	Premialità 2021
M1	-	€ 341.399	€ 749	-	€ 12.092	
M2	-	-	-	-		€ 90.914
M3	€ 16.808	-	€ 5.717	-	€ 523	
M4	-	€ 480.369	-	€ 731.202	€ 2.563	
M5	-	€ 47.869	-	€ 50.372		€ 61.637
M6	-	-	-	-		€ 265.472
MC1	-	-	-	-	€ 268.659	
MC2	-	-	-	-		€ 152.711
TOT	€ 16.808	€ 869.637	€ 6.466	€ 781.574	€ 283.837	€ 570.734

8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012)¹⁹

Il perimetro del Servizio Idrico Integrato è definito dalla normativa di settore, in particolare da quanto previsto agli artt. 141 e segg. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale), dalla L. R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e dalle disposizioni ARERA contenute nei provvedimenti concernenti il servizio idrico integrato.

9. Scelta della modalità di gestione.²⁰

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004²¹; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di "... organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione, con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree, definite come segue:

¹⁹ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²⁰ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²¹ Deliberazione di AA dell'AATO Veronese n. 2 dell'8 marzo 2004 "Determinazioni in merito alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo – Garda, e precisamente: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;

B) AREA VERONESE: comprendente il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese.

La scelta di gestione "in house providing", è avvenuta in conformità con l'articolo 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vigente al momento dell'affidamento della gestione, che prevedeva l'erogazione del servizio pubblico locale potesse avvenire attraverso:

"... società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Con successiva deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Area Veronese (così come definita dalla sopra citata deliberazione n. 6/2004) è stata affidata, per la durata di 25 anni, alla società Acque Veronesi scrl, società consortile a responsabilità limitata, costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, partecipata, con modalità diretta e indiretta, dai Comuni che costituiscono l'Area gestionale Veronese.

10. Gli oneri in capo agli enti affidanti

Il sistema di affidamento scelto per il servizio idrico integrato non prevede oneri in capo agli Enti affidanti che, ricordiamo, sono gli Enti locali aderenti all'ATO e che esercitano la propria funzione in regime di cooperazione orizzontale attraverso l'Ente di Governo d'Ambito.

Rimane, peraltro, la gestione delle partecipazioni societarie nelle due società *in house*, che è in capo ai proprietari, ovvero le amministrazioni locali o, in alcuni casi residuali, loro società di capitali. Sul tema, si noti che il divieto di ripartire gli utili da un lato, e l'obbligo di mantenere la gestione in attivo dall'altro, costituiscono due fattori importanti a garanzia della non necessità di intervento oneroso da parte delle amministrazioni socie.

11. I controlli esercitati sul gestore

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarda:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;

- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

12. Conclusioni

I risultati della ricognizione confermano la validità della scelta effettuata dalle amministrazioni locali in sede di affidamento nel 2006. In particolare si sottolinea che le attuali gestioni hanno garantito la continuità del servizio idrico integrato con livelli di qualità buoni ed in costante miglioramento.

Allo stato attuale, inoltre, non emergono ragioni specifiche che facciano prevedere un peggioramento dei livelli di qualità del servizio ad oggi erogato.

Entrambe le società di gestione garantiscono importanti livelli di realizzazioni infrastrutturali in linea con le necessità del territorio, nel rispetto del Piano d'Ambito.

Infine, il livello tariffario si mantiene costante per tutte le categorie di utenti. Peraltro, con riferimento alle decisioni assunte in sede di approvazione delle determinazioni tariffarie ai sensi della delibera Arera n. 639/2023/R/IDR (MTI-4), l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese è altresì intervenuta in tema di articolazione tariffaria, introducendo²², per l'anno 2025, un ulteriore scaglione tariffario, per l'uso domestico, a valere sui consumi pro-capite particolarmente elevati, per intercettare i consumi superiori al doppio dell'attuale consumo medio pro-capite (individuato all'interno del valore dei 50 m³/annuo/pro-capite) introducendo in tal modo un meccanismo di calmieramento degli incrementi tariffari, agevolando chi consuma responsabilmente.

È previsto che l'Ente regolatore di ambito, in collaborazione con le due società di gestione, prosegua nell'attività di studio e analisi dei dati dei consumi, per fasce e pro-capite, al fine di poter prevedere eventuali ulteriori adeguamenti degli scaglioni tariffari per una maggiore calibrazione dei singoli valori rispetto ai profili dei singoli consumi.

²² Modifica alla articolazione tariffaria dell'ATO Veronese introdotta con Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024, esecutiva.

tariffe PROVVISORIE servizio idrico integrato per l'anno 2024

Tariffe PROVVISORIE valide per tutti i comuni dell'area gestionale del Garda e dell'area gestionale Veronese applicate a partire dal 1 gennaio 2024, nelle more dell'approvazione definitiva delle nuove tariffe che saranno approvate secondo la deliberazione Arera n. 639/2023/R/IDR. Queste tariffe sono state approvate dal Consiglio di Bacino Veronese con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 6 e 7 del 10 ottobre 2024, si rimane in attesa dell'approvazione da parte di Arera.

QUOTA FISSA 2024					
Tipologia di utenza		AREA GESTIONALE			
		GARDA	VERONESE		
		€/anno	€/anno		
domestici residente - per famiglia -	0,45	30,96	32,48		
domestici non residente - per famiglia -	1	67,62	69,92		
domestico condominiale	0,45	30,96	32,48		
uso industriale - artigianale e commerciale	1	67,62	69,92		
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	-	0,00	0,00		
agricolo ed irriguo privato	1	67,62	69,92		
zootecnico	0,45	30,96	32,48		
antincendio	1	67,62	69,92		
pubblico non disalimentabile	1	67,62	69,92		
pubblico disalimentabile	1	67,62	69,92		
QUOTA VARIABILE 2024					
Tipologia di utenza		scaglioni mc/anno	AREA GESTIONALE		
			GARDA	VERONESE	
			€/mc	€/mc	
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE					
	agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,39568	€ 0,36729
	base	100 - 150	T	€ 0,79136	€ 0,73458
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18704	€ 1,10187
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
DOMESTICI NON RESIDENTE					
	base	0 - 150	T	€ 0,79136	€ 0,73458
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18704	€ 1,10187
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,55395	€ 0,51421
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE					
	base	0 - 150	T	€ 0,79136	€ 0,73458
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18704	€ 1,10187
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
AGRICOLO ED IRRIGUO PRIVATO					
	base	0 - 150	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
	1° eccedenza	151 - 200	T x 2,5	€ 1,97840	€ 1,83645
	2° eccedenza	> 200	T x 3,0	€ 2,37408	€ 2,20374
ZOOTECNICO					
	unico	sc. unico	T x 0,8	€ 0,63309	€ 0,58766
ANTINCENDIO					
	unico	sc. unico	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
FOGNATURA E DEPURAZIONE					
				€/mc	€/mc
	Fognatura	F		€ 0,60059	€ 0,48202
	Depurazione	D		€ 0,63591	€ 0,71002

NOTA BENE

Alle tariffe su esposte si aggiungono le seguenti aliquote perequative, definite da ARERA:

Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA	Azienda Gardesana Servizi	Acque Veronesi
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,006	€/mc 0,006
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	€/mc 0,009
UI2: quota integrativa RQTI	€/mc 0,011	€/mc 0,00169
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,0179	€/mc 0,0179
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,000	€/mc 0,000
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,0439+IVA	€/mc 0,03459+IVA

Relazione tecnica in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società AGS SpA

Aggiornamento al novembre 2024

Sommario: Premessa 1; 2. Approfondimento giuridico 1; 3. Gestione del SII nel territorio veronese 3; 4. Il contratto di servizio Azienda Gardesana Servizi SpA 4; 5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio 4; 6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 580/2019 4; 6.1. Dati tecnici tariffari 5; 6.2. La tariffa 5; 6.3. Il prezzo medio di vendita 5; 6.4. Confronto con altre realtà 6; 6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali 7; 6.6. Adozione dello schema del PEF 9; 6.7. I risultati di bilancio 9; 6.8. L'equilibrio economico e finanziario 10; 7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio 10; 7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi 11; 7.2. Qualità tecnica 14; 8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012) 15; 9. Scelta della modalità di gestione. 16; 10. Gli oneri in capo agli enti affidanti 16; 11. I controlli esercitati sul gestore 17; 12. Conclusioni 17.

1. Premessa

La presente relazione è redatta dal Consiglio di Bacino Veronese, Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese"¹ che si occupa della regolazione locale del servizio idrico integrato.²

Si segnala che le informazioni e i dati richiesti dalla ricognizione/relazione di cui al D. lgs. 201/2022 sono contenuti in provvedimenti e documenti per i quali questo Ente ha, da sempre, provveduto ai relativi adempimenti, inviando ogni necessaria comunicazione agli Enti destinatari per disposizione normative, nonché rendendo sempre edotte le amministrazioni locali in merito alla qualità dell'erogazione del servizio idrico integrato, utilizzando gli strumenti di comunicazione usuali, quali il bilancio di previsione e, soprattutto, il rendiconto della gestione, documenti³ nei quali vengono illustrati sia le modalità di esecuzione che le risultanze dei controlli effettuati.

Il dispositivo di cui al D. lgs. 201/2022 consente, ora, di sintetizzare in una specifica relazione le informazioni che già venivano prodotte in sedi diverse e che, quindi, potevano sfuggire ad una prima veloce lettura delle relazioni di bilancio di questo Ente di Governo d'Ambito.

2. Approfondimento giuridico

L'art. 30 del D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone quanto segue:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti

¹ Istituito ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", quale "forma di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato", che ha sostituito le Autorità d'Ambito previste ai sensi della LR 27 marzo 1998 n. 5 "Disposizioni in materia di risorse idriche, istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36".

² D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Art. 141, comma 2: "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato."

³ I documenti sono pubblicati sulle pagine "amministrazione trasparente" e "delibere dell'assemblea" del sito istituzionale www.atoveronese.it

competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2 . La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3 . In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

L'interpretazione del citato art. 30 ha posto alcune criticità, analizzate dai commentatori con conclusioni talora diametralmente opposte. Vero è che la disposizione in parola è stata formulata per essere applicabile a tutte le ipotesi di affidamento di (tutti i) servizi pubblici locali, ma *relativamente al SII* la sua ampia formulazione favorisce l'insorgere di incertezze soprattutto da parte dei comuni, molti dei quali a loro volta si sono rivolti per chiarimenti agli EGATO.

Relativamente alla gestione del SII, l'interpretazione ragionata più opportuna, al momento - confortata da comunicazioni Istituzionali provenienti dall'ANAC⁴ e da un articolato commento ANCI⁵ - fa ritenere che, essendo **soggetti obbligati**, oltre agli Enti locali, anche *“gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio”*, gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 siano senz'altro gravati dall'onere in parola quali Enti affidanti.

È quindi su tale presupposto che Consiglio di Bacino Veronese ritiene di essere tra i soggetti obbligati alla produzione e alla trasmissione della ricognizione di cui alla citata normativa.

Qualche perplessità metodologica sorge a proposito del successivo secondo comma, a tenore del quale la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione *“ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016”*. Orbene, i soggetti obbligati alla rilevazione di cui all'art. 20 TUSPP sono senz'altro gli enti locali partecipanti, e in nessun caso gli EGATO, cui è espressamente precluso lo *status* di partecipanti. Per gli EGATO, quindi, l'adempimento è legato ad un termine che però è previsto in relazione ad un *diverso* adempimento di cui sono gravati soggetti *diversi*. La questione è tuttavia di natura sistematica ma non interferisce con l'estensione e le modalità di esplicazione dell'obbligo.

⁴ Comunicato del Presidente ANAC del 22 febbraio 2023.

⁵ ANCI - Quaderno n. 46, novembre 2023 - “Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del d. lgs. n. 201/2022”.

La norma istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione indichi *“il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9”*, nonché *“la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

Precisando che gli indicatori di cui all'art. 8 citato sono applicabili ai servizi non a rete, e pertanto non vengono in esame ai fini della presente relazione, risulta quindi opportuno raccogliere i dati richiesti sulla base della coerenza esplicativa degli indicatori ad essi relativi.

Si tratteranno quindi separatamente, per ciascuno dei gestori, in modo analitico, i seguenti aspetti:

- a- *“concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza del servizio”*;
- b- *“qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio”*;
- c- *“misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house”*;
- d- *“oneri e i risultati in capo agli enti affidanti”*.

Al fine di meglio inquadrare la situazione complessiva dell'Ambito rappresentato e la genesi dei dati rappresentativi forniti, si darà conto brevemente anche dei provvedimenti anteriori all'anno di riferimento che costituiscono la base normativa e/o amministrativa degli adempimenti di trasparenza dei quali la presente relazione costituisce il momento di sintesi.

3. Gestione del SII nel territorio veronese

Il Consiglio di Bacino Veronese, istituito ai sensi della LR Veneto 27 aprile 2012, n. 17, è l'Ente di Governo dell'ATO Veronese, che riunisce 97 Comuni della Provincia di Verona.

I Comuni interessati sono quelli di Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concamarise, Costermano, Dolcè, Erbè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

Nel territorio veronese il SII è gestito mediante due diversi contratti di servizio, con due affidamenti approvati in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese, uno a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della

sponda veronese del lago di Garda⁶, ed uno a favore d'Acque Veronesi Scarl per i restanti settantasette comuni dell'ATO⁷.

Il contratto di servizio, pressoché identico per entrambe le società, è stato sottoscritto in data 15 febbraio 2006. Entrambi i contratti sono stati registrati.

A partire dal 2016⁸ ARERA ha pubblicato alcuni provvedimenti in materia di contratto di servizio, da recepire obbligatoriamente; l'ATO Veronese ha prontamente recepito le modificazioni proposte, aggiornando i contratti di servizio secondo quanto stabilito da ARERA⁹ in occasione dell'approvazione degli schemi di regolazione tariffaria.

4. Il contratto di servizio Azienda Gardesana Servizi SpA

L'affidamento a favore di Azienda Gardesana Servizi SpA per i venti comuni della sponda veronese del lago di Garda è stato disposto in data 2 febbraio 2006 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese. La relativa Convenzione è reperibile al link [www.atoveronese.it/images/stories/AGS CONVENZIONE aggiornata 2016.pdf](http://www.atoveronese.it/images/stories/AGS_CONVENZIONE_aggiornata_2016.pdf).

5. Concreto andamento dal punto di vista economico ed efficienza del servizio

I dati relativi al paragrafo successivo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano i costi di riferimenti del servizio (per i quali rilevano i provvedimenti attuativi della delibera ARERA 693/2023 e la raccolta dei dati tecnici tariffari) nonché l'adozione dello schema tipo del PEF, unitamente ai risultati di bilancio e ai dati sull'equilibrio economico e finanziario.

6. Costi di riferimento del servizio - Provvedimenti attuativi della delibera ARERA 639/2023/R/idr.

In relazione alla Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023, 639/2023/R/idr, recante la "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4", l'ATO Veronese ha approvato la Deliberazione di AA n. 6 del 10 ottobre 2024 ad oggetto "Azienda Gardesana Servizi spa: determinazioni tariffarie ai sensi della delibera Arera n. 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4"

Si dà conto, pertanto, dell'approvata predisposizione tariffaria 2024-2029 proposta dal gestore Azienda Gardesana Servizi SpA, composta in particolare da:

- a) il Programma degli Interventi (PdI) per il sessennio 2024-2029 ed il Piano delle Opere Strategiche (POS) 2030-2035 costituito dall'elenco degli interventi che la società di gestione si impegna a realizzare nel sessennio di riferimento, per un totale di euro 128.295.678 al lordo dei contributi pubblici, e dall'apposita relazione esplicativa a supporto del programma redatta ai sensi della deliberazione Arera n. 639/2023/R/IDR e della determinazione Arera n. 1/2024¹⁰;

⁶ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area del Garda, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

⁷ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006 "Determinazioni in merito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nell'Area Veronese, ai sensi della Legge n. 36/1994 e della Legge Regionale 5/1998".

⁸ Deliberazione n. 656/2015/R/IDR avente ad oggetto "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" e ss. ii.

⁹ Deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 6 e n. 7 del 31 maggio 2015 di "Adeguamento, ai sensi della delibera AEEGSI n. 656/2015/idr, della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato e della Carta del Servizio".

¹⁰ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

b) il Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato dalla società di gestione Azienda Gardesana Servizi SpA secondo quanto disposto dall’Autorità con deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR e della determinazione ARERA n. 1/2024, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta come di seguito dettagliato¹¹.

AGS SpA	2024	2025	2026
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,072	1,114	1,158
(incremento % rispetto all'anno precedente)	7,2%	3,9%	3,9%
VRG	€ 32.940.050	€ 35.850.085	€ 37.270.133
AGS SpA	2027	2028	2029
Moltiplicatori tariffari (da applicare alle tariffe 2023)	1,183	1,284	1,411
(incremento % rispetto all'anno precedente)	2,1%	8,5%	9,9%
VRG	€ 38.053.770	€ 41.306.213	€ 45.411.341

6.1. Dati tecnici tariffari

6.2. La tariffa

La tariffa è il corrispettivo per l’attività svolta in ottemperanza al contratto di servizio ed alle disposizioni dell’Autorità di regolazione Nazionale.

La tariffa dell’acqua potabile, in particolare, è differenziata in funzione delle tipologie dell’utenza e dei consumi misurati, con sistemi che cercano di privilegiare i consumatori attenti e ridurre gli sprechi.

Le tariffe applicate nel 2024 sono riportate nell’allegato.

Una semplice lettura acritica di tali numeri non consente, però, di apprezzare appieno se la tariffa applicata sia socialmente sostenibile o meno. Per fare ciò è necessario valorizzare il prezzo medio di vendita, differenziandolo, laddove vi sia disponibilità di dati utili al successivo confronto, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

6.3. Il prezzo medio di vendita

Il costo medio della bolletta nel 2024 nell’ATO Veronese è riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 – Costo della bolletta nel 2024

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2024						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)	1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)	
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	131,23	228,39	392,21	422,73	519,90
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,625	2,284	2,241	2,114	2,080
INCREMENTO DELLA SPESA ANNUA PER FAMIGLIA DAL 2019 AL 2020						
Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	€ 8,82	€ 15,36	€ 26,37	€ 28,43	€ 34,96

Per una famiglia di tre persone con un consumo medio di 175 metri cubi all’anno, allacciata alla rete fognaria e comprensiva di IVA, il costo complessivo della bolletta assume il valore arrotondato di 392,21 €/anno.

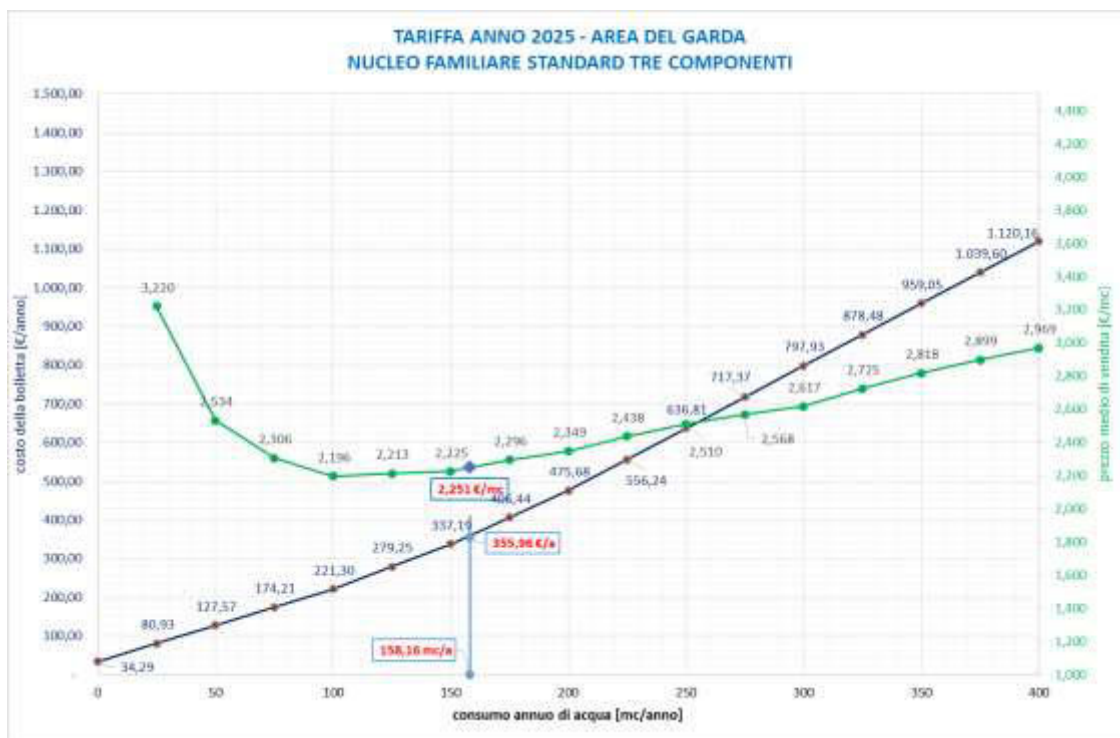
Nella figura che segue è riportato il grafico del costo totale della bolletta per una utenza standard, composta da tre persone, allacciata alla fognatura e comprensiva dell’IVA al 10%.

¹¹ Come sopra.

La linea blu rappresenta il costo annuo della bolletta, mentre la linea verde il “prezzo medio di vendita”, ottenuto dividendo il costo totale per il consumo. Si noti come il prezzo di vendita, per bassi consumi, abbia un innalzamento repentino, dovuto alla maggior incidenza della quota fissa sul totale.

Per una famiglia media, che si attesti sul consumo medio 2021 degli utenti residenti nell’area gestione del Garda, il prezzo medio di vendita è di poco superiore ai 2 euro al metro cubo.

Figura 1 - Prezzo medio di vendita e costo della bolletta nel 2025



6.4. Confronto con altre realtà

Al fine di confrontare la tariffa del SII veronese con quella delle altre realtà italiane, nelle seguenti tabelle si riportano i prezzi medi della bolletta per l’anno 2022 ipotizzando una famiglia tipo composta da n. 3 persone con consumo annuo di 150 m³.

Nella tabella che segue i valori delle bollette 2022 nell’ATO Veronese.

Tabella 2 - Costo della bolletta nel 2022

COSTO DELLA BOLLETTA NEL 2022						
Costo della bolletta per dimensione del nucleo familiare (con IVA; senza UI)		1 persona (50 mc/a)	2 persone (100 mc/a)	fam. media (175 mc/a)	4 persone (200 mc/a)	5 persone (250 mc/a)
Area Veronese: Acque Veronesi Scarl	€/anno	112,55	193,78	330,32	356,23	437,46
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,25	1,94	1,89	1,78	1,75
Area del Garda: Az. Gardesana Servizi SpA	€/anno	113,96	198,34	340,60	367,11	451,49
Costo specifico (euro al metro cubo)	€/mc	2,28	1,98	1,95	1,84	1,81

Nel 2022 la bolletta nell’ATO Veronese utile al fine del confronto assume il valore arrotondato di 274 €/a, a fronte di una spesa media nel Veneto di €/a 327 e in Italia di €/a 358.

Tabella 3: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) – Fonte Cittadinanza Attiva

Regione	Spesa 2022 [€]
Abruzzo	350
Basilicata	336
Calabria	274
Campania	253
Emilia Romagna	395
Friuli Venezia Giulia	337
Lazio	433
Liguria	330
Lombardia	281
Marche	424
Molise	139
Piemonte	318

Regione	Spesa 2022 [€]
Puglia	393
Sardegna	386
Sicilia	353
Toscana	535
Trentino Alto Adige	211
Umbria	450
Valle d'Aosta	218
Veneto	327
Italia	358
ATOVR	274

Nella sottostante tabella si riportano, sotto le stesse ipotesi, le spese di bolletta dei 10 capoluoghi di provincia più elevate e più basse.

Tabella 4: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più levata 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo provincia	Spesa 2022 [€]
Frosinone	626
Grosseto-Siena	608
Pisa	605
Enna	562
Arezzo	552
Massa	536
Livorno	535
Firenze-Pistoia-Prato	533
Pesaro-Urbino	501
Latina	472

Tabella 5: Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m³) più bassa 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva

Capoluogo di provincia	Spesa 2022 [€]
Isernia	135
Milano	143
Campobasso	143
Imperia	153
Cosenza	156
Trento	160
Monza	206
Aosta	218
Catanzaro	222
Caserta	229

6.5. La realizzazione degli investimenti infrastrutturali

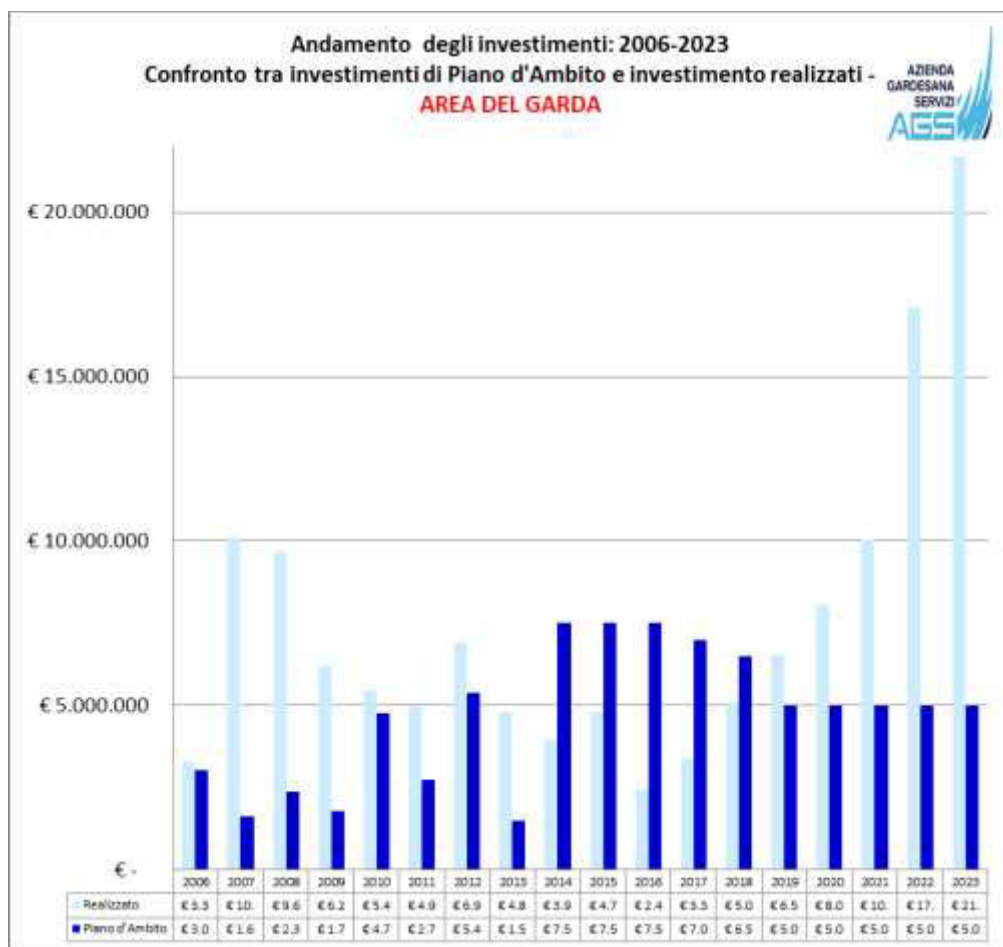
Per quanto riguarda gli investimenti realizzati nel territorio dell'ATO veronese si riporta nel seguente grafico l'andamento annuale e cumulato. Dal 2006 ad oggi si quantifica un investimento realizzato pro-capite di 28,57 €/ab·a, mentre nell'ultimo quadriennio si sale a 70 €/ab·a, per il prossimo sessennio si prevede di portarlo a 141 €/ab·a.

Figura 2 – Investimenti su scala d'ambito dal 2006 al 2023



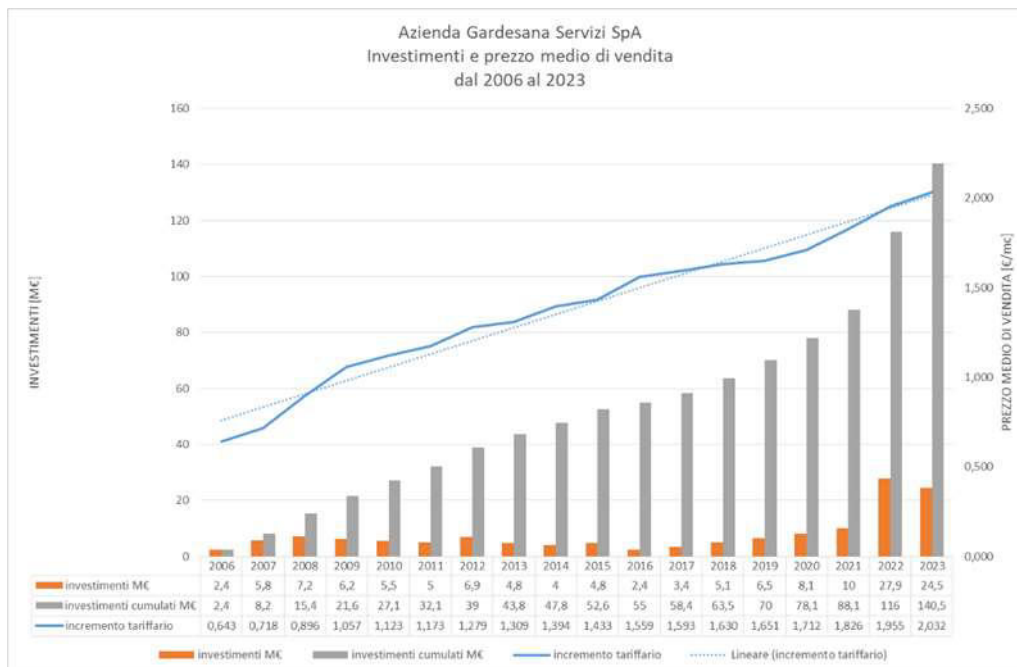
Nei seguenti grafici si riportano gli investimenti del gestore dal 2006, anno di affidamento del servizio:

Figura 3: Investimenti realizzati da Azienda Gardesana Servizi dal 2006 al 2023



Gli investimenti sono remunerati in buona parte mediante la tariffa, alla quale sono aggiunti contributi pubblici a fondo perduto su specifici programmi, con l'intenzione di contenere gli incrementi tariffari. Nel grafico che segue si noti la correlazione tra piano tariffario e sviluppo degli investimenti.

Figura 4 - correlazione tra volume investimenti e prezzo medio di vendita



6.6. Adozione dello schema del PEF

In relazione alla Determina ARERA 26 marzo 2024, 1/2024-DTAC, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/ldr, 637/2023/R/ldr e 639/2023/R/ldr”, con la sopra citata Deliberazione di AA n. 6 del 10 ottobre 2024 è stata inoltre approvata la Relazione di accompagnamento ai dati tariffari ai sensi della Determina n. 1/2024 con le relative istanze di riconoscimento di costi operativi e di variazione sistemica¹²;

6.7. I risultati di bilancio

La società Azienda Gardesana Servizi SpA è una società interamente pubblica, di proprietà degli enti locali appartenenti all'ATO Veronese. Lo statuto espressamente pone il divieto di ripartire gli utili tra i soci. Gli utili, quindi, vengono reinvestiti in azienda.

Tra gli obblighi previsti per le società interamente pubbliche vi è quello della chiusura in attivo del bilancio di esercizio, che non può risultare in passivo per tre esercizi consecutivi, pena l'obbligo di chiusura della società.

Nella tabella che segue vengono riportati i principali risultati di bilancio degli ultimi cinque anni.

¹² Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Figura 5 - AGS SpA - principali dati bilancio esercizio ultimi 5 anni

Dati di bilancio	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della Produzione (a)	34.703.519	35.187.637	27.278.884	25.145.809	25.669.143
Costi della Produzione (b)	31.905.729	33.203.624	25.600.581	23.138.873	23.798.271
Ammortamenti (c)	4.719.609	3.915.416	3.328.956	3.105.143	4.170.228
Ebitda (a+b+c)	7.517.399	5.899.429	5.007.259	5.112.080	6.040.650
Utile d'Esercizio	1.560.355	1.340.023	491.930	1.065.003	938.235
Totale Immobilizzazioni	109.995.352	93.010.659	79.840.244	73.144.131	65.928.713

6.8. L'equilibrio economico e finanziario

Le modalità di presentazione periodica ad ARERA della documentazione regolatoria prevedono l'obbligatorietà della presentazione del piano economico, del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del piano tariffario, valutati fino alla fine del periodo di concessione.

Condizione necessaria per il superamento della fase di approvazione da parte di ARERA è la dimostrazione che la gestione è in equilibrio economico e finanziario per l'esercizio in corso e fino alla fine del periodo di concessione. In particolare, vengono valutati il tasso interno di rendimento, gli indicatori ADSCR e LLCR, nonché il valore residuo di fine concessione.

Tabella 6 - AGS SpA - Approvazione tariffaria 2024-2029 - Alcuni indicatori

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'		
Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	10,301%
TIR levered	%	88,517%
ADSCR	n.	1,626
DSCR minimo	n.	0,476
LLCR	n.	1,385

Valore residuo a fine concessione al 2031	euro	37.153.250
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro	31.672.116

Nell'ottobre del 2024 l'Assemblea di questo Ente di Governo d'Ambito ha approvato lo schema regolatorio del prossimo periodo della durata di sei anni, ovvero dal 2024 al 2029¹³. Al momento della redazione della presente relazione si è in attesa che ARERA, dopo istruttoria, lo approvi in via definitiva.

L'architettura contrattuale prevede il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario nel tempo, e pone in capo alla società di gestione, qualora lo ritenga, di inoltrare all'EGA apposita domanda di riequilibrio. La procedura è regolata dal contratto di servizio con regole standard valide su tutto il territorio nazionale.

7. Qualità del servizio e rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

ARERA ha da alcuni anni avviato un percorso di misurazione delle performance relative al servizio idrico integrato, con diversi provvedimenti che annoverano sia la qualità

¹³ Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 6 del 10 ottobre 2024, citata supra.

tecnica del servizio erogato, sia gli aspetti più connessi al rapporto con la clientela, che vanno sotto il nome di qualità contrattuale.

I dati relativi al presente paragrafo, alla luce dei criteri di cui all'art. 7 citato, evidenziano analiticamente elementi descrittivi della qualità del servizio, cui corrispondono indicatori e livelli minimi di qualità contrattuale come derivanti dalla Delibera ARERA 655/2015 (aggiornamento della Carta dei Servizi e Regolamento SII), nonché gli indicatori e livelli minimi di qualità tecnica.

7.1. Qualità contrattuale – indicatori e livelli minimi

Con deliberazione n. 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 ARERA ha introdotto un sistema di livelli minimi di qualità degli aspetti contrattuali del servizio idrico integrato, denominata "*Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (SII) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono*", che viene sintetizzata nell'acronimo "RQSII".

I livelli minimi stabiliscono i tempi massimi delle prestazioni che i gestori idrici devono rispettare, prendendo in considerazione aspetti relativi al servizio fornito quali:

- le modalità di avvio e cessazione del rapporto contrattuale;
- la gestione del rapporto contrattuale;
- le modalità di fatturazione, di gestione dei reclami e delle richieste scritte;
- la gestione degli "sportelli al pubblico" e dei servizi telefonici.

Le tempistiche delle prestazioni dei gestori del servizio idrico sono stabilite sia attraverso standard specifici che attraverso standard generali¹⁴;

In analogia a quanto già previsto per la qualità tecnica, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, con deliberazione 547/2019/R/idr ARERA ha introdotto obiettivi di miglioramento annuali, basati sulla definizione di due macro – indicatori, MC1 e MC2, costruita a partire da 42 indicatori:

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, composto da 18 indicatori che riguardano: i tempi di invio dei preventivi, dell'esecuzione di allacciamento e di lavori, di attivazione e disattivazione della fornitura.
- MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio, composto da 24 indicatori relativi: ai tempi di gestione degli appuntamenti, fatturazione, verifiche dei misuratori e livello di pressione, risposte a richieste scritte e gestione del contratto di utenza.

Per ciascuno dei macro-indicatori, gli obiettivi annuali vengono divisi (art. 93 RQSII) in due categorie: mantenimento e miglioramento. Gli obiettivi di miglioramento sono ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente, che per ciascuna annualità costituisce il livello di partenza e necessari ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante di premi e penalità di cui al Titolo XIII del RQSII.

¹⁴ Art. 67 e art. 68 Allegato A alla delibera ARERA 655/2015: Standard Specifici: si tratta di 28 indicatori, per i quali ciascuna prestazione viene valutata singolarmente rispetto ai tempi massimi da rispettare (per es: "Tempo di riattivazione della Fornitura"). Per gli standard specifici è previsto che, in caso di mancato rispetto, il gestore sia tenuto a indennizzare l'utente direttamente coinvolto; Standard Generali: per gli standard generali sono stati individuati 14 indicatori prendendo come riferimento i tempi medi del complesso delle prestazioni del gestore (è il caso, ad esempio, del "Tempo di esecuzione di lavori complessi"). Per tali standard, in caso di due anni consecutivi di non rispetto, può essere aperto un procedimento sanzionatorio nei confronti dei gestori.

Nel febbraio di ogni anno ARERA avvia la raccolta dei dati e delle informazioni relative alla qualità contrattuale dei gestori del servizio, con riferimento alle prestazioni dell'anno precedente. Tale rilevazione coinvolge direttamente anche gli Enti di Governo di Ambito che sono tenuti ad effettuare i controlli di congruità rispetto alle informazioni in loro possesso sui dati comunicati dal Gestore stesso oltre, naturalmente, alla facoltà di richiedere ulteriori approfondimenti.

Nella seguente tabella si riportano i risultati ottenuti dal gestore dell'Area del Garda:

Tabella 7: Indicatori RQSII – Azienda Gardesana Servizi SpA

Azienda Gardesana Servizi	riferimento 2018		miglioramento		2019	performance 2020			
	valore	classe	obiettivo	valore	valore	valore	classe	esito	
MC1	97,91	B	+1	98,91	98,13	96,66	B	NO	
MC2	96,43	A	mantenere	95,00	95,33	97,71	A	SI	
Azienda Gardesana Servizi	performance 2021			performance 2022			performance 2023		
	valore	classe	esito	valore	classe	esito	valore	classe	esito
MC1	94,04	B	NO	90,191	B	NO	98,703	A	SI
MC2	96,95	A	SI	97,489	A	SI	97,224	A	SI

Dove MC1 indica il Macro indicatore di qualità contrattuale delle prestazioni che riguardano l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale, MC2 quelle inerenti la gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio.

In sintesi, a seguito dell'ultima rilevazione conclusasi nell'aprile 2024¹⁵ e sulla base della raccolta dati degli standard qualitativi nei rapporti di fornitura tra gestore e utente nell'anno 2023, si osserva che il gestore Azienda Gardesana Servizi ha raggiunto entrambi gli obiettivi per macro indicatori, mantenendosi all'interno della classe A sia per l'indicatore MC2 (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio) e raggiungendo la classe A anche per l'indicatore MC1 (Avvio e cessazione del rapporto contrattuale).

Infine, tra gli strumenti di monitoraggio della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, particolare rilievo assume – specie con riguardo alla diretta conoscibilità da parte dell'utenza finale – la Carta del Servizio, dettagliatamente disciplinata dalle deliberazioni ARERA¹⁶ e costantemente aggiornata e monitorata dal Consiglio di Bacino Veronese, anche attraverso ausilio delle locali associazioni dei consumatori.¹⁷

¹⁵ La verifica della qualità contrattuale dei gestori per l'anno 2023 è stata formalmente conclusa con determinazione n. 29 del 24 aprile 2024 avente ad oggetto: "Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR "Regolazione della Qualità contrattuale del SII" (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati dei Gestori e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – Anno Solare 2023, edizione 2024".

¹⁶ Sono molteplici le deliberazioni ARERA che contengono disposizioni sul contenuto della Carta del servizio idrico integrato, a partire dalla deliberazione n. 655/2015/R/IDR concernente la regolazione della qualità contrattuale, per passare alle deliberazioni n. 656/2015/R/IDR di adozione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori, alla n. 665/2017/R/IDR di approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), alla n. 218/2016/R/IDR, riguardante la regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII) ed alla n. 311/2019/R/IDR, di regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) e ss.

¹⁷ La "Carta dei Servizi" è operativa nei confronti degli utenti dell'ATO Veronese sin dal luglio 2007, giuste deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 4 e n. 6 del 2 luglio 2007; a partire dal 2016, il Consiglio di Bacino Veronese ha provveduto ad adeguare le Carte dei Servizi dei due gestori

In relazione alla Delibera ARERA 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr successivamente aggiornata, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)”, l'ATO Veronese ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Determinazione n. 8 del 13 febbraio 2017 “Invio all’AEEGSI dei dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2015 e primo semestre 2016, ai sensi della determina dell’AEEGSI n. 5 del 6 dicembre 2016 avente ad oggetto la “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell’indagine conoscitiva sull’efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l’anno 2015 e per il primo semestre 2016”;
- Determinazione n. 26 del 26 aprile 2017 “Comunicazione all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico e all’Ente di Governo dell’Ambito, da parte dei gestori del servizio idrico integrato, delle informazioni e dei dati forniti ai sensi dell’art. 77 della “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSII) approvato con deliberazione di AEEGSI n.655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015;
- Deliberazione n. 5 del 8 ottobre 2020 “Aggiornamento e revisione dei regolamenti del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese e della Carta del Servizio idrico integrato”. Con tale atto si approva: la revisione al Regolamento di fognatura e depurazione dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato A) la revisione al Regolamento di acquedotto dell’ATO Veronese, così come riportato nell’allegato B la revisione della Carta del Servizio dei gestori del servizio idrico integrato Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, così come riportato nell’allegato C);
- Deliberazione di AA n. 8 del 16 novembre 2022 “Adeguamento della Carta dei Servizi alle deliberazioni ARERA n. 609/2021/R/idr e n. 610/2021/R/idr”: aggiornamento della Carta dei Servizi dei gestori del servizio idrico integrato dell’ATO Veronese, Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa
- Determinazione n. 40 del 25 giugno 2020 “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2019 – edizione 2020”;
- Determinazione n. 41 del 22 aprile 2021 “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2020 – edizione 2021”;
- Determinazione n. 46 del 26 aprile 2022 “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2021 – edizione 2022”;
- Determinazione n. 47 del 26 aprile 2023 “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del monitoraggio dei dati relativi all’anno 2022 – edizione 2023 e Relazione di validazione del Consiglio di Bacino Veronese dei dati relativi alla qualità contrattuale – AS 2022”¹⁸;
- Determinazione n. 29 del 24 aprile 2024 “Deliberazione ARERA N. 655/2015/R/IDR “Regolazione della Qualità contrattuale del SII” (RQSII). Chiusura della II fase del

alle disposizioni di ARERA (Deliberazioni di AA n. 5 e n. 6 del 31 maggio 2016, n. 8 del 16 novembre 2022); L’ultimo adeguamento alla regolazione ARERA è avvenuta in sede di applicazione del MTI-4, con deliberazione n. 9 del 10 ottobre 2024, esecutiva.

¹⁸ Tutta la documentazione citata è pubblicata sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese www.atoveronese.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

7.2. Qualità tecnica

Arera, con deliberazione 917/2017/R/IDR e s.m.i., ha previsto di misurare le condizioni tecniche di erogazione del servizio idrico integrato (RQTI), attraverso n. 6 indicatori, standard generali, a cui è associato un meccanismo incentivante, di seguito riportati:

1. M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
2. M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
3. M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto:
 - a. dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità;
 - b. del tasso di campioni interni non conformi;
 - c. del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
4. M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch'esso secondo una logica multi-stadio - considerando:
 - a. la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura;
 - b. l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena;
 - c. il controllo degli scaricatori di piena;
5. M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
6. M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

Con deliberazione 235/2020/R/IDR, Arera ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità tecnica prevedendo che, per ciascuna gestione, in deroga a quanto previsto dai commi 2.5, 25.2 e 27.1 della RQTI, gli obiettivi di qualità tecnica relativi agli anni 2020 e 2021 siano valutati cumulativamente su base biennale e, conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2022 con riferimento alle annualità 2020 e 2021, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2021, per ciascuno dei macro-indicatori.

Tale approccio è stato confermato per le annualità 2022 e 2023.

Con deliberazione n. 637/2023/R/IDR Arera ha previsto che la raccolta dati di qualità tecnica sia effettuata ogni anno entro il 30 aprile, mentre a partire dall'annualità 2024 gli

obiettivi di qualità tecnica saranno stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale.

Per ogni anno è previsto un obiettivo di mantenimento/miglioramento in base alla classe di appartenenza dell'anno precedente. L'applicazione del sistema d'indicatori alla base della qualità tecnica, nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi, è stato previsto a partire dal 1 gennaio 2018. A causa dell'emergenza COVID per le annualità dal 2020 al 2023 della raccolta dei dati è stata biennale.

Nelle seguenti tabelle si riportano i risultati ottenuti dal gestore dal 2022 al 2023:

Tabella 8: Indicatori RQTI - Azienda Gardesana Servizi SpA

Indicatore	U.M.	Obiettivo 2022	Valore obiettivo 2022	Dato 2022	Classe 2022	Obiettivo raggiunto 2022	Obiettivo 2023	Valore obiettivo 2023	Dato 2023	Classe 2023	Obiettivo raggiunto 2023	Obiettivo 2024	Valore obiettivo 2024	
M0	M0a	-							0,72	D	-	+0,7% DISP	33.837.455	
	M0b	-						0,49						
	DISP	m ³						33.602.239						
M1	M1a	m ³ /km ² qa	-4% di M1a annuo	14,17	15,42	C	NO	-4% di M1a annuo	13,60	C	SI	-4% di M1a annuo	12,83	
	M1b	%	n.a.	41,65%	n.a.			38,86%	n.a.					
M2	h	mantenimento	M2 < 6	0,18	A	SI	mantenimento	M2 < 6	0,08	A	SI	mantenimento	M2 < 0,75	
M3	M3a	%	rientro classe	≤ 0,005%	0,0000%	C	NO	rientro classe	≤ 0,005%	0,0000%	D	NO	-8% di M3b	n.a.
	M3b	%	precedente	2,47%	3,25%			0,50%	7,16%	6,70%				
	M3c	%	e in due	n.a.	0,121%			n.a.	0,232%	n.a.				
M4	M4a	n/100km	-10% M4a annuo	20,69	22,01	E	NO	-10% M4a annuo	18,62	E	NO	-10% M4a annuo	19,24	
	M4b	%	n.a.	74,58%	n.a.			74,58%	n.a.					
	M4c	%	n.a.	0,00%	n.a.			0,00%	n.a.					
M5	%	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 15%	0,00%	A	SI	mantenimento	M5 < 3%	
M6	%	-15% di M6 annuo	4,61%	3,85%	B	SI	-10% di M6 annuo	4,15%	3,85%	B	SI	-10% di M6 annuo	6,29%	

Nella tabella che segue, invece, sono riportate le premialità/penalità degli anni 2018-2019 e 2021 per il risultati ottenuti sia nell'ambito della qualità tecnica (M1-M6) sia nell'ambito della qualità contrattuale (MC1 e MC2), i premi e le penali per gli anni 2022-2023 devono essere ancora approvate da Arera:

Tabella 9: Premialità/penalità annualità 2018-2019-2021 Azienda Gardesana Servizi

Azienda Gardesana Servizi SpA						
Indicatore	Penalità 2018	Premialità 2018	Penalità 2019	Premialità 2019	Penalità 2021	Premialità 2021
M1	-		-	€ 381.883	€ 78.756	
M2	-		-	-		
M3	-	€ 182.173	-	€ 209.552		€ 157.842
M4	-		€ 58.256	-		€ 247.596
M5	-	€ 47.869	-	€ 50.372		€ 61.637
M6	-		-	-	€ 2.785	
MC1	-	-	-	-	€ 258.273	
MC2	-	-	-	-		€ 148.957
TOT		€ 230.042	€ 58.256	€ 641.807	€ 339.814	€ 616.032

8. Perimetro del servizio pubblico locale (TU ambiente – L.R. 17/2012)¹⁹

Il perimetro del Servizio Idrico Integrato è definito dalla normativa di settore, in particolare da quanto previsto agli artt. 141 e segg. del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale), dalla L. R. del Veneto del 27 aprile 2012, n. 17 e dalle disposizioni ARERA contenute nei provvedimenti concernenti il servizio idrico integrato.

¹⁹ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

9. Scelta della modalità di gestione.²⁰

L'Assemblea dei Sindaci ha effettuato la propria scelta circa la modalità di gestione del servizio idrico integrato dell'ATO Veronese già a far data dal 2004²¹; la decisione è stata confermata successivamente con deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2004, con la quale si è dato avvio alla procedura di “... *organizzazione della gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO Veronese individuando due aree territorialmente omogenee sulle quali si procederà alla gestione del servizio idrico a regime mediante due società di gestione, con la suddivisione del territorio dell'Ambito in due aree, definite come segue:*

A) AREA DEL GARDA, comprendente il territorio dei comuni dell'area Baldo – Garda, e precisamente: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Malcesine, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio;

B) AREA VERONESE: comprendente il territorio dei restanti comuni dell'ATO Veronese;

La scelta di gestione “in house providing”, è avvenuta in conformità con l'articolo 113, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vigente al momento dell'affidamento della gestione, che prevedeva l'erogazione del servizio pubblico locale potesse avvenire attraverso:

“... società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”.

Con successiva deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 2 del 4 febbraio 2006, la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Area del Garda (così come definita dalla sopra citata deliberazione n. 6/2004) è stata affidata, per la durata di 25 anni, alla società Azienda Gardesana Servizi SpA, società per azioni, costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 5, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, interamente partecipata dai Comuni che costituiscono l'Area gestionale del Garda.

10. Gli oneri in capo agli enti affidanti

Il sistema di affidamento scelto per il servizio idrico integrato non prevede oneri in capo agli Enti affidanti che, ricordiamo, sono gli Enti locali aderenti all'ATO e che esercitano la propria funzione in regime di cooperazione orizzontale attraverso l'Ente di Governo d'Ambito.

Rimane, peraltro, la gestione delle partecipazioni societarie nelle due società *in house*, che è in capo ai proprietari, ovvero le amministrazioni locali o, in alcuni casi residuali, loro società di capitali. Sul tema, si noti che il divieto di ripartire gli utili da un lato, e l'obbligo di mantenere la gestione in attivo dall'altro, costituiscono due fattori importanti a garanzia della non necessità di intervento oneroso da parte delle amministrazioni socie.

²⁰ Riferimento: art. 10 d. lgs. 201/2022

²¹ *Deliberazione di AA dell'AATO Veronese n. 2 dell'8 marzo 2004 “Determinazioni in merito alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.*

11. I controlli esercitati sul gestore

L'attività del Consiglio di Bacino Veronese si concentra nella fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolge anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio. Si ricorda, infatti, che il piano d'ambito è lo strumento di programmazione della riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato, e contiene utili indicatori descrittivi sia della qualità del servizio erogato all'utenza, sia delle principali criticità da rimuovere nel tempo.

L'attività di controllo riguarda:

- Il controllo dei livelli di qualità dei servizi, mediante l'utilizzo di molteplici indicatori tecnici e gestionali, anche di recente introduzione (RQSII, RQTI);
- Il controllo degli investimenti, anche attraverso il confronto tra investimenti realizzati durante il periodo di riferimento e quanto previsto in sede di programmazione;
- I controlli contabili, mediante l'uso degli indicatori maggiormente significativi, oltre che ad eventuali approfondimenti delle principali voci di spesa, anche a carattere ispettivo;
- I controlli tecnici, riguardanti in particolare la modalità di realizzazione delle opere, la qualità delle tecnologie impiegate e i prezzi, anche mediante sopralluoghi di verifica sui cantieri e sugli impianti in servizio ed in costruzione;
- Il controllo sulla coerenza e sulla validità delle informazioni trasmesse dal gestore, anche con accesso diretto alla documentazione aziendale, e con eventuale richieste di chiarimenti ed integrazioni, secondo necessità;
- I controlli di carattere amministrativo, volti a verificare la correttezza e la regolarità dei principali processi organizzativi aziendali.

12. Conclusioni

I risultati della ricognizione confermano la validità della scelta effettuata dalle amministrazioni locali in sede di affidamento nel 2006. In particolare si sottolinea che le attuali gestioni hanno garantito la continuità del servizio idrico integrato con livelli di qualità buoni ed in costante miglioramento.

Allo stato attuale, inoltre, non emergono ragioni specifiche che facciano prevedere un peggioramento dei livelli di qualità del servizio ad oggi erogato.

Entrambe le società di gestione garantiscono importanti livelli di realizzazioni infrastrutturali in linea con le necessità del territorio, nel rispetto del Piano d'Ambito.

Infine, il livello tariffario si mantiene costante per tutte le categorie di utenti. Peraltro, con riferimento alle decisioni assunte in sede di approvazione delle determinazioni tariffarie ai sensi della delibera Arera n. 639/2023/R/IDR (MTI-4), l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Veronese è altresì intervenuta in tema di articolazione tariffaria, introducendo²², per l'anno 2025, un ulteriore scaglione tariffario, per l'uso domestico, a valere sui consumi pro-capite particolarmente elevati, per intercettare i consumi superiori al doppio dell'attuale consumo medio pro-capite (individuato all'interno del valore dei 50 m³/annuo/pro-capite) introducendo in tal modo un meccanismo di calmieramento degli incrementi tariffari, agevolando chi consuma responsabilmente.

È previsto che l'Ente regolatore di ambito, in collaborazione con le due società di gestione, prosegua nell'attività di studio e analisi dei dati dei consumi, per fasce e pro-capite, al fine di poter prevedere eventuali ulteriori adeguamenti degli scaglioni tariffari per una maggiore calibrazione dei singoli valori rispetto ai profili dei singoli consumi.

²² Modifica alla articolazione tariffaria dell'ATO Veronese introdotta con Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 8 del 10 ottobre 2024, esecutiva.

Indice delle figure e delle tabelle

Tabella 1 – Costo della bolletta nel 2024	5
Tabella 2 - Costo della bolletta nel 2022	6
Tabella 3 - Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m ³) – Fonte Cittadinanza Attiva	7
Tabella 4 - Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m ³) più levata 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva	7
Tabella 5 - Spesa media annua tariffa SII anno 2022 (150 m ³) più bassa 10 Capoluoghi di Provincia – Fonte Cittadinanza Attiva	7
Tabella 6 - AGS SpA - approvazione tariffaria 2024-2029 - Alcuni indicatori	11
Tabella 7 - Indicatori RQSII – Azienda Gardesana Servizi SpA	13
Tabella 8 - Indicatori RQTI - Azienda Gardesana Servizi SpA	16
Tabella 9 - Premialità/penalità annualità 2018-2019-2021 Azienda Gardesana Servizi	16
Figura 1 - Prezzo medio di vendita e costo della bolletta nel 2025	6
Figura 2 – Investimenti su scala d’ambito dal 2006 al 2023	8
Figura 3 - Investimenti realizzati da Azienda Gardesana Servizi dal 2006 al 2023	8
Figura 4 - correlazione tra volume investimenti e prezzo medio di vendita	9
Figura 5 - AGS SpA - principali dati bilancio esercizio ultimi 5 anni	10

Allegati: valori delle tariffe applicate nel 2024

tariffe PROVVISORIE servizio idrico integrato per l'anno 2024

Tariffe PROVVISORIE valide per tutti i comuni dell'area gestionale del Garda e dell'area gestionale Veronese applicate a partire dal 1 gennaio 2024, nelle more dell'approvazione definitiva delle nuove tariffe che saranno approvate secondo la deliberazione Arera n. 639/2023/R/IDR. Queste tariffe sono state approvate dal Consiglio di Bacino Veronese con deliberazioni d'Assemblea d'Ambito n. 6 e 7 del 10 ottobre 2024, si rimane in attesa dell'approvazione da parte di Arera.

QUOTA FISSA 2024					
Tipologia di utenza		AREA GESTIONALE			
		GARDA	VERONESE		
		€/anno	€/anno		
domestici residente - per famiglia -	0,45	30,96	32,48		
domestici non residente - per famiglia -	1	67,62	69,92		
domestico condominiale	0,45	30,96	32,48		
uso industriale - artigianale e commerciale	1	67,62	69,92		
comunale non disalimentabile ed disalimentabile	-	0,00	0,00		
agricolo ed irriguo privato	1	67,62	69,92		
zootecnico	0,45	30,96	32,48		
antincendio	1	67,62	69,92		
pubblico non disalimentabile	1	67,62	69,92		
pubblico disalimentabile	1	67,62	69,92		
QUOTA VARIABILE 2024					
Tipologia di utenza		scaglioni mc/anno	AREA GESTIONALE		
			GARDA	VERONESE	
			€/mc	€/mc	
DOMESTICI RESIDENTE E CONDOMINIALE					
	agevolata	0 - 99	T x 0,5	€ 0,39568	€ 0,36729
	base	100 - 150	T	€ 0,79136	€ 0,73458
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18704	€ 1,10187
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
DOMESTICI NON RESIDENTE					
	base	0 - 150	T	€ 0,79136	€ 0,73458
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18704	€ 1,10187
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
COMUNALE NON DISALIMENTABILE ED DISALIMENTABILE					
	unico	sc. unico	T X 0,7	€ 0,55395	€ 0,51421
INDUSTRIALE, COMMERCIALE ED ARTIGIANALE					
	base	0 - 150	T	€ 0,79136	€ 0,73458
	1° eccedenza	151 - 200	T x 1,5	€ 1,18704	€ 1,10187
	2° eccedenza	> 200	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
AGRICOLO ED IRRIGUO PRIVATO					
	base	0 - 150	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
	1° eccedenza	151 - 200	T x 2,5	€ 1,97840	€ 1,83645
	2° eccedenza	> 200	T x 3,0	€ 2,37408	€ 2,20374
ZOOTECNICO					
	unico	sc. unico	T x 0,8	€ 0,63309	€ 0,58766
ANTINCENDIO					
	unico	sc. unico	T x 2,0	€ 1,58272	€ 1,46916
FOGNATURA E DEPURAZIONE					
				€/mc	€/mc
	Fognatura	F		€ 0,60059	€ 0,48202
	Depurazione	D		€ 0,63591	€ 0,71002

NOTA BENE

Alle tariffe su esposte si aggiungono le seguenti aliquote perequative, definite da ARERA:

Aliquote perequative aggiuntive stabilite da ARERA	Azienda Gardesana Servizi	Acque Veronesi
UI1: terremoto dell'Emilia	€/mc 0,006	€/mc 0,006
UI2: Qualità Tecnica	€/mc 0,009	€/mc 0,009
UI2: quota integrativa RQTI	€/mc 0,011	€/mc 0,00169
UI3: Bonus Idrico	€/mc 0,0179	€/mc 0,0179
UI4: Fondo garanzia opere idriche	€/mc 0,000	€/mc 0,000
totale annuo UI con IVA	€/mc 0,0439+IVA	€/mc 0,03459+IVA